



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 62 del 29/1/2007: **Approvazione dello schema di contratto per la cessione del diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna** pag. 4
- nn. 1090, 1120 del 23/7/2007; nn. 1133, 1139 del 27/7/2007; nn. 1175, 1197 del 30/7/2007: **Variazioni di bilancio** pag. 5
- n. 1130 del 27/7/2007: **Approvazione schemi-tipo di convenzione, contratto comodato e verbale di consegna da sottoscrivere con il Corpo delle Capitanerie di porto - Direzione marittima di Ravenna per la collaborazione nelle attività di protezione civile, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero** pag. 15
- n. 1147 del 27/7/2007: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale di ASCOM Fidi Emilia-Romagna Società cooperativa, con sede in Forlì** pag. 17
- n. 1165 del 27/7/2007: **Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo (III variazione) per la realizzazione del PRU "Sistema della Via Emilia" e del "Progetto pilota per la sicurezza urbana" del Comune di Cesena** pag. 17
- n. 1251 del 30/7/2007: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Asilo Infantile Mons. Bonanni" di Corniglio (PR), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 17
- n. 1261 del 30/7/2007: **L.R. 44/95 - Affidamento ad ARPA ed approvazione del progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE - Prima fase - Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA** pag. 17

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

- n. 9281 del 18/7/2007: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Paolo Galloni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione delibera di programmazione 228/07** pag. 21
- n. 9282 del 18/7/2007: **Conferimento di incarico di con-** pag. 22

sulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 10894 del 28/8/2007: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo all'Azienda ACFT SpA di Ferrara per l'acquisto di n. 2 autobus a metano (ex scheda 2). Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione I acconto 40%** pag. 23
- n. 10920 del 29/8/2007: **L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ACFT SpA di Ferrara per l'acquisto di n. 10 autobus urbani, n. 3 autobus suburbani, n. 13 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione I acconto 50%** pag. 23
- n. 10921 del 29/8/2007: **L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 1 veicolo suburbano a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%** pag. 24

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 10892 del 28/8/2007: **Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 879/06 - V provvedimento** pag. 24

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

- n. 9746 del 26/7/2007: **Procedure per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sotto prodotti di origine animale** pag. 29
- n. 11043 del 31/8/2007: **Autorizzazione a utilizzare e confezionare l'acqua minerale naturale denominata "EA"** pag. 72

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PARMA

- n. 8562 del 15/6/2006: **(2007.550.200.30.10/3139) - Comune di Traversetolo - Domanda 15/12/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde pubblico, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6 - Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 72

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 10526 del 21/8/2007: Lavanderia Clean Service – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (pratica n. 7350) pag. 72
- n. 10528 del 21/8/2007: Casearia Gentile Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico e potabile Comune di Reggiolo (RE) località Fantozza – Pratica n. 8037 pag. 73
- n. 10530 del 21/8/2007: Bonacini e Morani Due Srl – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (pratica n. 7209) pag. 73
- n. 10531 del 21/8/2007: Comune di Correggio – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Correggio (RE) località Prato – Pratica n. 8232 pag. 73
- n. 10532 del 21/8/2007: Consorzio Cepav Uno – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico potabile in comune di Reggio Emilia Via Azzarri (pratica n. 7997) pag. 73
- n. 10533 del 21/8/2007: Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal rio Piccolo e dal rio Grande ad uso ittico in comune di Villa Minozzo, località Garfagno (pratica n. 361) pag. 74
- n. 10534 del 21/8/2007: Bianchi Renzo – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal rio Spezia ad uso ittico in comune di Villa Minozzo (pratica n. 47) pag. 74

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 75

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 76

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 76

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 78

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 79

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 80

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 80

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 81

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 82
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 82
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 83
- PROVINCIA DI MODENA pag. 83
- PROVINCIA DI PARMA pag. 84
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 84
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 85
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 85
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 86
- COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza) pag. 86
- COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia) pag. 86
- COMUNE DI BERCETO (Parma) pag. 87
- COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 87
- COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia) pag. 87
- COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna) pag. 88
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 89
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 89
- COMUNE DI FONTEVIVO (Parma) pag. 89
- COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara) pag. 90
- COMUNE DI MODENA pag. 90
- COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini) pag. 90
- COMUNE DI MORDANO (Bologna) pag. 91
- COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma) pag. 91

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Provincia di Modena; Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bagnolo in Piano, Bologna, Cadeo, Castelfranco Emilia, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesenatico, Collecchio, Compiano, Crespellano, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Formigine, Fornovo di Taro, Guiglia, Lizzano in Belvedere, Lugagnano Val d'Arda, Maranello, Mesola, Modena, Montefiore Conca, Nonantola, Piacenza, Rocca San Casciano, pag. 92

Rolo, Roncofreddo, San Secondo Parmense, Santarcangelo di Romagna, Spilamberto, Travo, Tresigallo

Accordo di programma della Provincia di Parma; Comune di Sant'Ilario d'Enza pag. 99

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia; dei Comuni di Calderara di Reno, Fidenza, Forlì, Modena, Parma, Reggio Emilia, San

Benedetto Val di Sambro, Verucchio; Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi – Modena; Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; ATC SpA – Bologna; RFI SpA – Bologna

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna e Ferrara; HERA SpA – Bologna pag. 112

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da ENIA SpA – Parma pag. 113

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2007, n. 62

Approvazione dello schema di contratto per la cessione del diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 19 aprile 1975, n. 24 "Formazione di una cartografia regionale", così come modificata dalla legge regionale 8 luglio 1977 n. 32, che all'art. 5 "Distribuzione dei prodotti cartografici e fotografici" prevede che:

«La Regione produrrà a suo carico le riprese fotografiche ed i materiali citati all'art. 1; gestirà la distribuzione e venderà copie di quanto prodotto anche dagli altri enti che avranno fruito del contributo, a chiunque ne faccia richiesta.

Il prezzo per ogni oggetto sarà determinato con apposita deliberazione della Giunta regionale.

I proventi della vendita dei prodotti sopramenzionati saranno introitati in un apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale.

Gli enti che avranno fruito del contributo per la realizzazione della CTR o delle carte tematiche potranno cedere a loro volta copie del materiale cartografico di loro proprietà, ma allo stesso prezzo praticato dalla Regione»;

visto l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione A-27" – delibera del Consiglio regionale n. 484 del 28/5/2003 – che al punto A – A.5 "Regole d'interscambio (diffusione)" prevede che:

«Tutti i dati della CTR/CGU debbono inoltre essere diffusi dal soggetto produttore, direttamente o tramite concessionari, ai cittadini, ai professionisti, alle imprese, etc. al solo costo (da definire con successivo atto specifico) di riproduzione e distribuzione dai soggetti produttori chiamati alle Conferenze di pianificazione; naturalmente la proprietà e il "copyright" rimangono ai soggetti pubblici che hanno prodotto o finanziato la CTR/CGU»;

considerato che:

- nell'ambito di quanto previsto dalla citata legge regionale 24/75 e successiva modificazione, la Regione Emilia-Romagna ha prodotto una cartografia comprendente, tra l'altro, quella escursionistica, sia in formato cartaceo che digitale, facente parte della CTR/CGU;
- l'informatizzazione dei dati concernenti la cartografia escursionistica ha portato alla realizzazione del database "Sentieri" che costituisce il presupposto fondamentale per la derivazione dei prodotti cartografici del settore destinati sia al pubblico che alla pianificazione regionale;
- la cartografia escursionistica tradizionale e i nuovi supporti multimediali, compresa la rete Internet ove la Regione Emilia-Romagna rende disponibili le pagine web del navigatore cartografico "sentieriweb", rappresentano un consolidato punto di riferimento anche per la fruizione turistica del territorio emiliano-romagnolo;

considerato inoltre che:

- sempre nell'ambito della legislazione regionale sopraccitata, la Regione Emilia-Romagna ha in corso di elaborazione un prezzario relativo alla cessione dei dati cartografici da essa prodotti in qualsiasi formato;

- i lavori di stesura del prezzario sopraccitato non sono ancora terminati;

preso atto che nell'attuale fase di sviluppo tecnologico della realizzazione da parte di ditte specializzate di navigatori escursionistici basati sull'uso del GPS – Global positioning system, al pari degli analoghi prodotti dedicati alla navigazione stradale, stanno pervenendo alla Regione Emilia-Romagna richieste di utilizzo dei dati da essa prodotti, ed in particolare richieste di acquisizione dell'intero database regionale della cartografia escursionistica denominato "Sentieri" finalizzate ad una produzione a scopo commerciale;

ritenuto necessario stabilire in tempi rapidi le condizioni della cessione del diritto di uso di tali dati, così da dare risposta a tali richieste;

ritenuto in particolare di prevedere che, per regolare la cessione di tale diritto, venga sottoscritto un contratto fra la Regione Emilia-Romagna e le parti di volta in volta richiedenti, nel quale venga stabilito:

- l'obbligo, da parte dei richiedenti, di citare la fonte secondo le modalità previste dalla Regione Emilia-Romagna;
- la definizione di particolari azioni che i richiedenti dovranno realizzare su indicazione della Regione stessa;

ritenuto quindi:

- di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, lo schema di contratto per la cessione del diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che tale contratto verrà sottoscritto fra il Responsabile del Servizio Sistemi informativi geografici e le parti richiedenti il diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna;

dato atto che tale contratto non comporta oneri a carico della Regione Emilia-Romagna;

considerato infine che è opportuno individuare, quale referente tecnico regionale per gli adempimenti contrattuali, il Dirigente Professional "Presidio delle attività relative alla cartografia e alle basi dati escursionistiche" del Servizio Sistemi informativi geografici;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria delibera 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema della Autonomie. Organizzazione";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, lo schema di contratto per la cessione del diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna;

2) di stabilire che tale contratto verrà sottoscritto nei casi di acquisizione dell'intero database regionale della cartografia escursionistica, denominato "Sentieri", finalizzata ad una produzione a scopo commerciale, fra il Responsabile del Servizio Sistemi informativi geografici e le parti richiedenti il diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna;

3) di stabilire che il Dirigente Professional "Presidio delle attività relative alla cartografia e alle basi dati escursionistiche" del Servizio Sistemi informativi geografici svolgerà il ruolo di referente tecnico regionale del contratto;

4) di dare atto che tale contratto non comporta oneri a carico della Regione Emilia-Romagna;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di contratto per la cessione del diritto di uso dei dati digitali della carta escursionistica della Regione Emilia-Romagna

Tra la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Responsabile del Servizio Sistemi informativi geografici

e

.....rappresentato da
si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

La Regione cede a, in seguito denominato contraente, il diritto d'uso, finalizzato ad una produzione a scopo commerciale, dei dati digitali della carta escursionistica regionale costituiti dal database "Sentieri" nella sua versione completa e più aggiornata.

Articolo 2 – Obblighi del contraente

Il contraente si impegna a:

- citare la fonte dei dati secondo le modalità e le diciture che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna;
- utilizzare i dati accompagnati da apposita indicazione di validità certificata dalla Regione Emilia-Romagna;
- rinunciare a qualsiasi forma di esclusiva;
- inserire link a siti di potenziale interesse per gli escursionisti che verranno indicati dalla Regione Emilia-Romagna;
- non modificare i dati;
- fornire alla Regione un numero di copie da concordarsi degli applicativi commercializzati;
- fornire alla Regione Emilia-Romagna informazioni di varia natura e tracce GPS di cui fosse in possesso per facilitare gli aggiornamenti di dati escursionistici effettuati dalla Regione in modo routinario.

Inoltre potranno essere concordate ed aggiunte ai singoli contratti azioni mirate ad inserire negli applicativi realizzati dalla ditta richiedente quanto, a seconda dei casi, la Regione riterrà opportuno per la più efficace divulgazione dei propri dati escursionistici.

Articolo 3 – Obblighi della Regione Emilia-Romagna

La proprietà e tutti i diritti del software utilizzato per l'applicativo commercializzato dal contraente sono e restano del medesimo.

La Regione Emilia-Romagna si impegna ad utilizzare e conservare con riservatezza ogni tipo di materiale fornito dal contraente e a non riprodurlo o divulgarlo senza autorizzazione del medesimo.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a fornire durante il periodo di validità del contratto almeno un aggiornamento del data base "Sentieri".

Articolo 4 – Durata

Il presente contratto ha validità biennale dalla data di stipula salvo disdetta inviata da una delle due parti a mezzo raccomandata a.r. e potrà, alla scadenza, essere rinnovato o riformulato sulla base di apposita richiesta scritta del contraente.

Articolo 5 – Recesso dal contratto

La Regione Emilia-Romagna ha la facoltà di recedere dal presente contratto in caso di utilizzo improprio dei dati da parte del contraente o di inadempienza a quanto sottoscritto.

Articolo 6 – Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al contratto, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro; il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto e sederanno in Bologna.

Letto, confermato e sottoscritto

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

IL CONTRAENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1090

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****a) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 16.993.054,30

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 16.993.054,30

b) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza Euro 10.000,00

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della Presidenza e della Giunta regionale Euro 10.000,00

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale Euro 90.000,00

Cap. 04075 – Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie Euro 90.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 750.000,00

Cap. 04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 50.000,00

Cap. 04380 – Spese d'ufficio Euro 200.000,00

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc. Euro 150.000,00

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture Euro 350.000,00

UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informativo di base Euro 400.000,00

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei Servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 400.000,00

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	30.000,00	zioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)	Euro	10.000,00
UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, Comunicazione pubblica ed elaborazione statistica Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del Sistema informativo regionale, Comunicazione pubblica (art.17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	50.000,00	UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali (art. 91 e seguenti RDL 30/12/1923, n. 3267)	Euro	21.500,00
UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali Cap. 03986 – Trasferimento delle quote di competenza, ai partner dei progetti attuativi dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibere CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, del 29 settembre 2004 nn. 19 e 20, del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali aggiornamento normativo	Euro	50.000,00	Cap. 14552 – Spese per l'elaborazione e divulgazione dell'inventario dei boschi e della carta forestale (art. 2, comma 1, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	15.000,00
UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei Servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	15.000,00	UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	6.500,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei Sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	100.000,00	Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	480.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale Cap. 03909 – Impianto di un Sistema informativo regionale – Comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	100.000,00	UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali Cap. 18330 – Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	300.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale Cap. 03910 – Sviluppo del Sistema informativo regionale (art.17 L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	1.120.000,00	UPB 1.3.1.2.5791 – Promozione e orientamento dei consumi alimentari – Risorse statali Cap. 20081 – Assegnazioni alle Province per la realizzazione di attività in materia di orientamento dei consumi e di educazione alimentare (artt. 5 e 6, L.R. 4 novembre 2002, n. 29; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	180.000,00
UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	300.000,00	UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative Cap. 21200 – Interventi per la promozione e la qualificazione delle imprese cooperative (artt. 2 e 3 – abrogati, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	85.000,00
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita Cap. 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)	Euro	20.000,00	UPB 1.3.2.2.7150 – Commissioni regionali per l'artigianato – Attività promozionali Cap. 21704 – Spese per contributi a progetti promozionali di cui all'art. 5, commi 4 e 5 (art. 18, comma 2, lett. c), L.R. 29 ottobre 2001, n. 32)	Euro	457.085,36
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro	20.000,00	UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana Cap. 22262 – Spese per l'adozione di progetti speciali elaborati ai fini di realizzare iniziative di sviluppo delle imprese comprese in particolari settori di attività o in specifici ambiti territoriali (art.10, commi 1, 2, 3 e 4, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro	457.085,36
UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di polizia locale Cap. 02711 – Contributi alle associa-	Euro	800.000,00		Euro	120.000,00
	Euro	20.000,00		Euro	120.000,00
	Euro	20.000,00		Euro	67.500,00
	Euro	280.000,00		Euro	67.500,00
	Euro	30.000,00		Euro	96.000,00
	Euro	250.000,00		Euro	51.000,00
	Euro	10.000,00			

Cap. 22266 – Spese per le attività dell'Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con enti competenti in materia di artigianato (art. 25, comma 4, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro	45.000,00	Cap. 24396 – Trasferimento alle Regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia, partner del progetto "ADRI.BLU" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n.1260/99, convenzione del 6/12/2004 fra Autorità di gestione e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate	Euro	100.000,00
UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	50.000,00	UPB 1.3.2.3.8260 – Contributi a sostegno della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area	Euro	750.000,00
Cap. 22898 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Contributi per lo sviluppo di azioni di ricerca, sperimentazione e realizzazione di sistemi di adozione della responsabilità sociale (art. 54, comma 4, lett. g) e h), L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 2003-2005 Mis. 2.1 Azione c)	Euro	50.000,00	Cap. 22210 – Contributi per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area (L.R. 19 agosto 1996, n. 30)	Euro	750.000,00
UPB 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE	Euro	272.378,99	UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	600.000,00
Cap. 23234 – Trasferimento alle Regioni Lazio e Campania, partner del Progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; dec. 3E0028N del 5/11/2004; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro	22.241,88	Cap. 23071 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi (art. 40, comma 1, lettera d) e lettera e), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 4, comma 2 lett. c), art. 5, comma 1 lett. a), b) e c), art. 6, comma 2, lett. c), comma 3 lett. b), art. 8, comma 2 lett. a), art. 14, art. 18, L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali	Euro	600.000,00
Cap. 23236 – Trasferimento a Finlombarda SpA, partner del Progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg. Ce n. 1260/99; dec. 3E0028N del 5/11/2004; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro	27.869,60	UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	120.000,00
Cap. 23238 – Trasferimento ai partner esteri del Progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg. Ce n. 1260/99; dec. 3E0028N del 5/11/2004 e contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro	222.267,51	Cap. 23419 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	120.000,00
UPB 1.3.2.2.7400 – Valorizzazione del complesso vallivo di Comacchio	Euro	110.000,00	UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse UE	Euro	362.000,00
Cap. 24118 – Contributi al Consorzio del Parco regionale del Delta del Po per la realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio (art. 13, comma 2, L.R. 2 luglio 1988, n. 27)	Euro	110.000,00	Cap. 23423 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR.	Euro	70.000,00
UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate	Euro	122.500,00	Cap. 23427 – Interventi per		
Cap. 24352 – Spese per l'attuazione del progetto "MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel mare Adriatico" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia-Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate	Euro	5.000,00			
Cap. 24382 – Spese per l'attuazione del progetto denominato A.R.C.O.A.T. – Fondo di controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni adriatiche – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99; convenzione del 14/2/2006) – Altre risorse vincolate	Euro	17.500,00			

l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR.	Euro	292.000,00	Cap. 25504 – Spese per l'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica di Apt Servizi Srl e delle Unioni di prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto anche in forma di co-marketing (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 7, comma 2, lett. a), b) e c) della L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali	Euro	140.000,00
UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	225.000,00	UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	670.000,00
Cap. 23431 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	70.000,00	Cap. 25517 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	400.000,00
Cap. 23435 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	155.000,00	Cap. 25538 – Conferimento ai consorzi-fidi e alle cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	200.000,00
UPB 1.3.2.3.8415 – Interventi nelle aree depresse – Programma quadro in materia di sviluppo locale – Risorse statali	Euro	135.000,00	Cap. 25780 – Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (L.R. 24 agosto 1987, n. 26 – abrogata – e art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)	Euro	70.000,00
Cap. 23292 – Contributi in conto capitale a favore di Comuni per la realizzazione di interventi infrastrutturali approvati all'interno del Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino centrale (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibera CIPE 17/03, Accordo di programma quadro del 27 luglio 2005) – Mezzi statali	Euro	135.000,00	UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro	790.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	166.000,00	Cap. 25510 – Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in c/capitale per la realizzazione e la ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (Legge 29 marzo 2001, n. 135; Legge 30 dicembre 1989, n. 424; artt. 5, 6, 7, 8 e 9, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali	Euro	140.000,00
Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	40.000,00	Cap. 25643 – Contributi in conto capitale a favore di enti pubblici per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	250.000,00
Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'Apt Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	126.000,00	Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali	Euro	400.000,00
UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	193.773,32	UPB 1.3.4.2.11100 – Tutela dei consumatori e degli utenti	Euro	4.000,00
Cap. 25502 – Trasferimento alle Regioni capofila della quota di loro competenza di compartecipazione ai progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	53.773,32	Cap. 26500 – Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45	Euro	4.000,00

UPB 1.4.4.2.17155 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 Cap. 47144 – Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto “Bassins Versants Mediterraneens” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001) 4069 e successive modifiche; convenzione n. 2004-04-2.1-f-041 del 23 febbraio 2006) – Quota regionale	Euro	11.490,50	per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell’ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C zona sud, (Regolamento CE n.1260/1999, decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota UE	Euro	3.000,00
UPB 1.4.4.2.17156 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse UE Cap. 47146 – Spese per l’attuazione del progetto “Bassins Versants Mediterraneens” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione c (2001) 4069 e s.m.; convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota UE	Euro	31.647,02	UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali Cap. 47214 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione del progetto “Beachmed-E – la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell’ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C zona sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota statale	Euro	14.878,50
UPB 1.4.4.2.17157 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse UE Cap. 47148 – Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto “Bassins Versants Mediterraneens” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione c(2001) 4069 e s.m.; convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota UE	Euro	17.829,20	UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate Cap. 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/92, n. 502). Mezzi regionali	Euro	2.000.000,00
UPB 1.4.4.2.17157 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali Cap. 47152 – Spese per l’attuazione del progetto “Bassins Versants Mediterraneens” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota statale	Euro	31.647,03	UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali Cap. 51761 – Spese per l’attuazione di interventi per la prevenzione secondaria dei tumori (DLgs. 502/92 e Legge 26 maggio 2004, n. 138) – Mezzi statali	Euro	60.000,00
UPB 1.4.4.2.17154 – Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto “Bassins Versants Mediterraneens” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota statale	Euro	17.829,20	UPB 1.5.1.2.18200 – Formazione generica e specifica personale sanitario – Risorse statali Cap. 51742 – Finanziamento della formazione specifica in medicina generale. Fondo sanitario nazionale – Quota di parte corrente vincolata (Legge 8 aprile 1988, n. 109; DLgs 8 agosto 1991, n. 256) – Mezzi statali	Euro	60.000,00
UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C Cap. 47204 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione del progetto “Beachmed-E – la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell’ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C zona sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale	Euro	13.817,83	UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali Cap. 64260 – Indennità per l’abbattimento degli animali (Legge 2/6/1988, n. 218) – Mezzi statali	Euro	9.948,11
UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse UE Cap. 47208 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione del progetto “Beachmed-E – la gestione strategica della difesa dei litorali	Euro	6.376,50	UPB 1.5.2.2.20110 – Interventi a sostegno delle famiglie Cap. 57233 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all’istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n. 27	Euro	61.987,39
	Euro	3.000,00	UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali Cap. 63100 – Interventi di formazione e aggiornamento per operatori che provvedono alla elaborazione di strategie connesse alla prevenzione contro la droga ed alla riabilitazione del tossi-	Euro	61.987,39
	Euro	3.000,00		Euro	36.000,00
	Euro	3.000,00		Euro	36.000,00
	Euro	3.000,00		Euro	20.000,00

codipendente (art. 127 T.U. approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309) – Mezzi statali	Euro	20.000,00	vulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	100.000,00
UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali Cap. 68275 – Interventi per la realizzazione di specifici programmi e iniziative di prevenzione, assistenza, recupero sociale e psicoterapeutico dei minori vittime di maltrattamento psicologico e fisico, abuso sessuale, sfruttamento e sottrazione (Legge 3 agosto 1998, n. 269) – Mezzi statali	Euro	12.600,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	410.000,00
UPB 1.6.4.2.25141 – Progetti per contribuire alla valutazione della strategia europea per l'occupazione Cap. 75091 – Spese per la partecipazione al progetto comunitario "Public and private services: towards a quality assurance system" (contratto n. VS/2005/0457)	Euro	9.496,20	Cap. 70782 – Contributi specifici all'istituto per i beni artistici, culturali e naturali per particolari attività, progetti ed iniziative (art.10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29; L.R. 7 novembre 1994, n. 45)	Euro	215.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	50.000,00	Cap. 71530 – Finanziamenti finalizzati all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali e progetti di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (L.R. 12 novembre 2003, n. 23)	Euro	92.250,00
UPB 1.6.4.2.25250 – Programma comunitario Equal Cap. 75584 – Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – Equal – assistenza tecnica (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Quota Regione	Euro	50.000,00	Cap. 71570 – Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.4.2.25251 – Programma comunitario Equal – Risorse UE Cap. 75580 – Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – Equal – assistenza tecnica (decisione della Commissione europea c(2001)43 del 26 marzo 2001) – Quota UE	Euro	18.579,78	UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali Cap. 70678 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo: contributi agli Enti locali per investimenti (art. 4, comma 2 L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	350.000,00
UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali Cap. 75572 – Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266). Mezzi statali	Euro	32.204,59	Cap. 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali, di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 18)	Euro	300.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, di-	Euro	18.579,78	UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale Cap. 70718 – Contributi in c/capitale per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale, nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)	Euro	50.000,00
	Euro	38.340,80	UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani Cap. 71572 – Contributi a EE.LL. per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett.b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche)	Euro	1.000.000,00
	Euro	38.340,80	UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione	Euro	300.000,00
	Euro	917.250,00		Euro	300.000,00

e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali
 Cap. 71574 – Contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche e Legge 328/00) – Mezzi statali
 Euro 400.000,00
 Euro 400.000,00
 (omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1120

Assegnazione dello Stato per l'Accordo di programma quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche del 27 aprile 2007 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9300 – Assegnazioni dello stato per interventi nelle aree depresse

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

Cap. 03738 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento degli interventi nelle aree depresse-sottoutilizzate in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE 36/02, 17/03 e 20/04). Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.3.14165 – Interventi nelle aree depresse-sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

Cap. 37160 – Interventi nelle aree depresse-sottoutilizzate in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE 36/02, 17/03, 20/04) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	1.650.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.650.000,00

Cap. 37166 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti pubblici attuatori degli interventi nelle aree depresse-sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibe-

re CIPE 36/02, 17/03 e 20/04) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	350.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	350.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1133

Assegnazioni dello Stato per la proroga delle attività connesse al numero verde nazionale contro la tratta di persone – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	26.642,78
Stanziamiento di cassa	Euro	26.642,78

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394)

Stanziamiento di competenza	Euro	26.642,78
Stanziamiento di cassa	Euro	26.642,78

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	26.642,78
Stanziamiento di cassa	Euro	26.642,78

Cap. 68267 – Interventi per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri. Progetto regionale "Centri periferici" (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286 e art. 25 DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	26.642,78
Stanziamiento di cassa	Euro	26.642,78

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1139

Art. 8, Legge 113/85 – Rimborso oneri finanziari sostenuti dall'A.T.C. SpA Bologna, dal Comune di Casalecchio di Reno e dall'I.N.P.D.A.P. Regione Emilia-Romagna, per installazione posto operatore centralino per non vedenti. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:*(omissis)*

2) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 le necessarie variazioni compensative ai Capitoli dell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20200 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 61212 – Rimborso alle imprese delle spese sostenute per le trasformazioni tecniche e l'acquisto di centralini telefonici per non vedenti (art. 8 Legge 29 marzo 1985, n. 113)

Stanziamiento di competenza	Euro	5.435,60
Stanziamiento di cassa	Euro	5.435,60

Variazioni in aumento

Cap. 61210 – Rimborso ad Amministrazioni centrali dello Stato delle spese sostenute per le trasformazioni tecniche e l'acquisto di centralini telefonici per i non vedenti (art. 8 Legge 29 marzo 1985, n. 113)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.768,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.768,00

Cap. 61214 – Rimborso agli Enti locali delle spese sostenute per le trasformazioni tecniche e l'acquisto di centralini telefonici per i non vedenti (art. 8 Legge 29 marzo 1985, n. 113)

Stanziamiento di competenza	Euro	667,60
Stanziamiento di cassa	Euro	667,60

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1175

Sottoscrizione delle azioni per la costituzione della società per la fornitura della rete regionale "Lepida SpA" (art. 10, L.R. 24 maggio 2004) – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB. 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	120.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	120.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 10

Stanziamiento di competenza	Euro	120.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	120.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1515 – Società per azioni per la fornitura della rete regionale. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	120.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	120.000,00

Cap. 03934 – Spese per la sottoscrizione delle azioni per la costituzione della società per la fornitura della rete regionale "Lepida SpA" (art. 10, L.R. 24 maggio 2004 e art. 19, L.R. 26 luglio 2007, n. 13). Nuova istituzione – Direzione generale: Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica

Stanziamiento di competenza	Euro	120.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	120.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1197

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

a) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	1.940.594,98
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	1.940.594,98
---	------	--------------

b) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	250.000,00
---------------------------------------	------	------------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	250.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	150.000,00
---	------	------------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	150.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione E-government – Risorse statali	Euro	126.140,24
--	------	------------

Cap. 03958 – Piano d'azione di E-government. Spese per la realizzazione del progetto "SIGMA-TER: Servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un'agorà geografica della pubblica Amministrazione locale" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	126.140,24
---	------	------------

UPB 1.2.2.2.2600 – Riordino territoriale Cap. 03212 – Contributo annuale al nuovo Circondario imolese, istituito ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, per spese di mantenimento, funzionamento e sviluppo (art. 3, L.R.28 luglio 2006, n. 13)	Euro	250.000,00	mi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali Cap. 13027 – Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare Cap.12980 – Spese per la formulazione e l'aggiornamento dei disciplinari volti alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari (L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, art. 5)	Euro	250.000,00	UPB 1.3.2.2.7231 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse UE Cap. 23218 – Spese per l'attuazione del Progetto “EUROMEDSYSII Sistemi economico locali di cooperazione transnazionale” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC – (Reg. 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota UE	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	20.000,00	UPB 1.3.2.2.7232 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali Cap. 23222 – Spese per l'attuazione del Progetto “EUROMEDSYSII Sistemi economico locali di cooperazione transnazionale” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Legge 183/87 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota statale	Euro	11.118,52
UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali Cap. 13028 – Contributi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali	Euro	130.000,00	UPB 1.4.1.3.12727 – Programma sperimentale d'edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto” – Risorse statali Cap. 32099 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “20.000 alloggi in affitto” (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	11.118,52
UPB 1.3.1.2.5350 – Programma interregionale “Agricoltura e Qualità” – Risorse statali Cap. 13036 – Contributi per l'attuazione del Programma interregionale “Agricoltura e Qualità” (DL 20 settembre 1996, n. 489 convertito in Legge 5 novembre 1996, n. 578) – Mezzi statali	Euro	30.000,00	UPB 1.4.2.3.14555 – Interventi e opere di difesa della costa Cap. 39360 – Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)	Euro	11.118,52
UPB 1.3.1.2.5510 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Altre risorse vincolate Cap. 17990 – Spese per le rilevazioni statistiche effettuate su richiesta dell'ISTAT	Euro	100.000,00	UPB 1.4.3.3.15800 – Porti regionali e comunali Cap. 41570 – Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (art. 4, lett. f), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)	Euro	60.000,00
UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al consumo Cap. 18151 – Contributi all'Enoteca regionale Emilia-Romagna per l'attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli (art. 2, comma 1, lett. b) L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	17.217,70	UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile Cap. 47116 – Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del Sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	210.000,00
UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali Cap. 18585 – Spese per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera b), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38) – Mezzi statali	Euro	15.000,00	UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	210.000,00
UPB 1.3.1.3.6131 – Sviluppo dei siste-	Euro	15.000,00	(omissis)	Euro	20.000,00
	Euro	70.000,00		Euro	20.000,00
	Euro	70.000,00		Euro	5.000,00
	Euro	25.000,00		Euro	5.000,00
	Euro	25.000,00		Euro	470.000,00
	Euro	25.000,00		Euro	470.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1130

Approvazione schemi-tipo di convenzione, contratto comodato e verbale di consegna da sottoscrivere con il Corpo delle Capitanerie di porto – Direzione marittima di Ravenna per la collaborazione nelle attività di protezione civile, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

- 1) di dare atto che la convenzione sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Direzione marittima di Ravenna, datata 7/8/2003, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 1377 del 14/7/2003, è risolta, a decorrere dall'1/9/2007, stante il consenso delle parti;
- 2) di approvare, in linea con quanto previsto dagli indirizzi operativi definiti con propria deliberazione 652/07, lo schema-tipo di convenzione, lo schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito, e lo schema-tipo di singolo contratto e relativo verbale di consegna riportati rispettivamente in Allegato "A", in Allegato "B" e in Allegato "C", parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 15 della L.R. 1/05 che prevede che l'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali che le sono state attribuite, possa stipulare apposite convenzioni allo scopo di avvalersi della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operanti sul territorio (tra le quali il "Corpo delle Capitanerie di porto") e che per suo tramite, la Regione, può concedere alle medesime strutture, a titolo gratuito in comodato o in uso, beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;
- 3) di dare atto che la determinazione delle risorse finanziarie, da destinare all'attuazione delle attività previste dalla nuova convenzione, sarà definita anno per anno, tenendo conto delle effettive disponibilità finanziarie dell'Agenzia, secondo le procedure indicate nella convenzione medesima;
- 4) di individuare con successivo atto, al termine della ricognizione valutativa, tutt'ora in corso, i beni patrimoniali regionali da concedere, a titolo di comodato d'uso gratuito, alla Direzione marittima di Ravenna;
- 5) di dare atto che, sulla base di quanto stabilito nella propria deliberazione 652/07, la convenzione, il contratto di comodato d'uso gratuito e il verbale di consegna dei mezzi e materiali di cui al precedente punto 3), nonché i successivi, eventuali contratti e verbali di consegna di beni che si riterrà necessario concedere a tale titolo, alla Direzione marittima di Ravenna, nei limiti di durata della convenzione medesima, verranno sottoscritti, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile e, per la Direzione marittima di Ravenna, dal Direttore marittimo dell'Emilia-Romagna pro-tempore, in conformità ai rispettivi schemi-tipo riportati negli Allegati "A", "B" e "C" alla presente deliberazione;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Schema-tipo di convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e il Ministero dei Trasporti – Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera – Direzione marittima di Ravenna per la collaborazione nelle attività di protezione civile.

L'anno, addì del mese di presso la sede dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6, Bologna

L'Agenzia regionale di Protezione civile, rappresentata dal Direttore, ex art. 21, comma 6, L.R. 1/05, domiciliato, per la carica, a Bologna in Viale Silvani n. 6 (di seguito, per brevità "Agenzia regionale"), ai sensi degli artt. 14 e 15, L.R. 1/05 nonché ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 652 del 14/5/2007

e

Il Ministero dei Trasporti – Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera – Direzione marittima di Ravenna rappresentato dal Direttore marittimo pro-tempore dell'Emilia-Romagna, domiciliato, per la carica, a Ravenna – località Porto Corsini – in Via Teseo Guerra n. 15 (di seguito, per brevità, "Direzione marittima")

convengono e stipulano la presente convenzione

Art. 1

Oggetto e finalità

La presente convenzione ha come obiettivo la valorizzazione dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agenzia regionale e la Direzione marittima, allo scopo di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero.

L'Agenzia regionale e la Direzione marittima attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata, sul territorio regionale, delle forze istituzionalmente preposte ad interventi di previsione e prevenzione dei rischi, di soccorso e di contrasto attivi alle pubbliche calamità.

Art. 2

Programma operativo

Annualmente l'Agenzia regionale e la Direzione marittima concordano, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione della presente convenzione. Il programma viene elaborato con le tempistiche e le modalità illustrate al successivo art. 3, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti.

Il programma operativo annuale si articola, indicativamente, nelle seguenti attività:

- a) concorso nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, sia nell'attività di formazione degli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero;
- b) formazione e addestramento dei volontari di protezione civile e del personale degli Enti locali preposto alla protezione civile, anche in relazione alla definizione di un progetto di scuola regionale di protezione civile, in tutti gli ambiti di attività di protezione civile, ivi compresa l'informazione alla popolazione;
- c) definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi della Direzione marittima allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia regionale, dirette a simulare situazioni di emergenza, con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;
- d) concessione in comodato d'uso gratuito, alla Direzione marittima, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare, sul territorio regionale, per il potenziamento delle capacità operative del sistema di protezione civile, in base a quanto stabilito dal successivo art. 4;
- e) condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento

- alle tipologie di rischio di interesse reciproco, anche mediante mezzi informatici, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definite, nonché acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hardware e software eventualmente necessari;
- f) implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni, tra il Centro operativo regionale e le strutture della Direzione marittima, per assicurare migliori collegamenti in situazioni di crisi;
- g) definizione di procedure operative per migliorare e rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento degli interventi delle parti, in previsione od in occasione di crisi ed emergenza, ai fini di protezione civile, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 108 del decreto legislativo 112/98.

Art. 3

Tempistiche e modalità del programma operativo

Il programma operativo annuale, di cui al precedente articolo, viene elaborato in base alla seguente tempistica:

- a) entro il mese di novembre, di ciascun anno, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, con riguardo a tutte le attività di cui al precedente art. 2;
- b) entro il mese di gennaio, dell'anno successivo, la programmazione di massima, di cui alla precedente lettera a), viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali; di conseguenza viene definito, congiuntamente, il programma operativo annuale, che non necessariamente contempla tutte le tipologie di attività possibili.

Il programma operativo annuale contiene anche le modalità operative di attuazione, per l'anno in questione, delle singole tipologie di attività.

Art. 4

Comodato d'uso gratuito

Alla Direzione marittima possono essere concessi, in comodato d'uso gratuito, ai sensi dell'art 15 L.R. 1/05, beni mobili strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, in essere o da acquisire a cura dell'Agenzia regionale.

I singoli contratti di comodato, e i relativi verbali di consegna, redatti in conformità allo schema approvato con delibera di Giunta regionale n. . . . del, sono sottoscritti dal Direttore dell'Agenzia regionale, autorizzato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 652 del 14/5/2007.

L'Agenzia può concorrere alla copertura degli oneri derivanti dall'impiego dei beni comodati nonché alla manutenzione degli stessi, anche concedendo un contributo la cui entità è determinata, nei programmi operativi di ciascun anno, sulla base delle disponibilità di bilancio nonché sulla base delle analisi dei costi, effettivamente sostenuti, a tale scopo, nel corso dell'annualità precedente.

Art. 5

Comitato tecnico

È istituito un comitato tecnico composto dal Capo Servizio Supporto navale di zona marittima di Ravenna, dal Direttore dell'Agenzia regionale e da un rappresentante per ciascuna delle due strutture, designato dai rispettivi responsabili. Il comitato provvede alle attività istruttorie finalizzate all'elaborazione e alla definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2.

Comitato tecnico provvede, entro il mese di dicembre di ciascun anno, anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti di tale verifica si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

Art. 6

Oneri a carico dell'Agenzia e modalità di impiego delle risorse disponibili

L'onere finanziario annuo a carico dell'Agenzia, per l'attuazione della presente convenzione, viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, con atto amministrativo adottato dall'Agenzia regionale, nell'ambito della programmazione annuale di attività.

L'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel programma operativo annuale, per le quali sia previsto il rimborso alla Direzione marittima da parte dell'Agenzia regionale, avviene con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- saldo della somma rimanente, previa presentazione di idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione marittima, tenuto conto anche dell'attività di verifica prevista dal precedente art. 5.

Le suddette risorse saranno versate con le modalità indicate dalla Direzione marittima.

Art. 7

Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni 5 dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile o prorogabile, salvo eventuale disdetta da parte dei contraenti, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza, a mezzo lettera raccomandata.

La presente convenzione vincola, annualmente, l'Agenzia regionale, in termini finanziari, secondo le disponibilità presenti nei pertinenti capitoli di bilancio.

Art. 8

Controversie

Eventuali controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione, non composte all'interno del Comitato tecnico di cui al precedente art. 3, sono devolute ad un collegio arbitrale composto da tre membri, nominati il primo dall'Agenzia regionale, il secondo dalla Direzione marittima ed il terzo concordemente dagli altri due arbitri, ai sensi dell'art. 806 e segg. C.C.

La sede esclusiva dell'arbitrato è Bologna.

Art. 9

Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso; le spese sono a carico della parte richiedente.

Letto approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE MARITTIMO DELL'EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1147

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di ASCOM Fidi Emilia-Romagna Società cooperativa, con sede in Forlì

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di nominare la signora Paola Sbaraglia, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, presidente del Collegio sindacale di ASCOM Fidi Emilia-Romagna società cooperativa, con sede in Forlì, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1165

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo (III variazione) per la realizzazione del PRU "Sistema della Via Emilia" e del "Progetto pilota per la sicurezza urbana" del Comune di Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo (III variazione) del PRU "Sistema della Via Emilia" e del "Progetto pilota per la sicurezza urbana" nel comune di Cesena, richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziata la modifica sostanziale stabilita in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Cesena, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, secondo gli importi

espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo (III variazione) di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 908 del 27 maggio 2002;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 20/2/2007 l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" dott. Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", dott. Bruno Molinari o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Cesena, salvo quanto già nel frattempo erogato, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo (III variazione) oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1251

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Asilo Infantile Mons. Bonani" di Corniglio (PR), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 10 del 3 luglio 2007 "Variazione Bilancio di previsione 2007 in relazione al pagamento ICI anno 2007" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Asilo Infantile Mons. Bonani" di Corniglio (PR);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1261

L.R. 44/95 – Affidamento ad ARPA ed approvazione del progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE – Prima fase – Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

– la direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, in seguito Direttiva, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia

di acque con lo scopo di contribuire al perseguimento della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale nonché il mantenimento ed il miglioramento dell'ambiente acquatico, attraverso misure integrate relative agli aspetti qualitativi e quantitativi;

– la stessa Direttiva persegue obiettivi specifici volti ad impedire il deterioramento dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei nonché migliorarne lo stato di qualità attraverso il conseguimento entro il 2015 di un buon stato chimico, ecologico e quantitativo;

– lo Stato italiano, seppure in modo non completamente esauritivo, ha adottato la Direttiva 2000/60/CE con l'emanazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (Parte III);

considerato che:

– gli adempimenti più immediati in capo agli Stati membri per

l'implementazione della Direttiva sono i seguenti:

- a) identificare gli elementi (corpi idrici) a cui associare l'obiettivo di buono stato delle acque (da raggiungere entro il 2015);
- b) attribuire ai corpi idrici una tipologia e definire per tutte le tipologie le condizioni di riferimento rispetto alle quali valutare il raggiungimento degli obiettivi ambientali;
- c) individuare una metodologia per la valutazione dello stato dei corpi idrici;
- d) definire la rete ed il programma di monitoraggio per ciascun distretto idrografico.
- e) procedere alla classificazione dei corpi idrici;
- nel corso del 2006, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (MATT), sono stati formati a livello nazionale dei gruppi di lavoro costituiti da tecnici provenienti da Autorità di bacino nazionali, Regioni, APAT e dal sistema delle Agenzie regionali che, con l'ausilio di esperti del mondo della ricerca (CNR-IRSA, ISSN, ENEA, ICRAM, ecc.), hanno predisposto e condiviso Linee guida per la caratterizzazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva;
- gli elementi informativi di supporto per l'attuazione della Direttiva devono necessariamente discendere dal quadro conoscitivo del Piano di tutela delle acque (PTA), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 41 del 21 dicembre 2005 e redatto con il supporto tecnico dell'ARPA;
- per dare attuazione agli adempimenti sopra richiamati secondo le linee guida condivise con il MATT, l'Autorità di Bacino del fiume Po ha attivato un gruppo di coordinamento istituzionale e dei gruppi di lavoro tecnici che si avvalgono della collaborazione dei rappresentanti delle Regioni e delle ARPA, quale supporto tecnico, articolati in base ai seguenti ambiti di studio: corsi d'acqua superficiali, corpi idrici artificiali e fortemente modificati, laghi e invasi, acque marine costiere, acque di transizione, acque sotterranee;
- per dar corso alle attività tecniche sopra richiamate, anche in relazione a quanto già avviato dall'Autorità di bacino del fiume Po ed al loro stretto raccordo con il quadro conoscitivo del citato PTA, si rende necessario affidare ad ARPA uno specifico progetto per l'implementazione della direttiva che in una prima fase si prevede possa essere completato entro il mese di aprile 2008;
- il progetto in parola attraverso le specifiche attività dovrà garantire il conseguimento dei seguenti risultati:
 - 1) definizione delle tipologie di corpi idrici presenti nel territorio regionale, attraverso l'applicazione delle metodologie predisposte a livello nazionale;
 - 2) prima individuazione dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) presenti in ambito regionale;
 - 3) attribuzione dei corpi idrici ad una delle tipologie individuate;
 - 4) definizione delle condizioni di riferimento per il buono stato ambientale per ognuno dei corpi idrici individuati, sulla base delle indicazioni metodologiche da emanarsi da parte del MATT;
 - 5) definizione dei criteri per l'individuazione dei corpi idrici altamente modificati, secondo le indicazioni metodologiche da emanarsi da parte del MATT;

considerato inoltre che:

- la Direzione generale ARPA – Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, con nota prot. n. 2309 del 17 luglio 2007 ha presentato la specifica tecnico-economica relativa al "Progetto per l'implementazione della direttiva 2000/60/CE – Prima fase", acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua con prot. reg.le n. 2007.0190834 del 19 luglio 2007, che prevede un costo complessivo pari ad Euro 350.000,00 IVA 20% inclusa, articolata nelle seguenti linee progettuali:
 - LP1 Acque interne, comprendente i corsi d'acqua superficiali (naturali, fortemente antropizzati e artificiali), i laghi e gli invasi artificiali e le acque sotterranee;
 - LP2 Acque marino-costiere e di transizione;
 - LP3 Integrazione e omogeneizzazione delle conoscenze

pregresse sugli elementi morfologici e sulle pressioni ai fini della tipizzazione ed all'individuazione dei corpi idrici secondo quanto previsto dalla Direttiva;

- per ogni linea progettuale sopra richiamata la specifica tecnico – economica individua e definisce le singole attività tecniche, i relativi contenuti e la tempistica di esecuzione;

dato atto che i contenuti e le attività indicate nella specifica ARPA risultano coerenti ed adeguati al conseguimento dei risultati richiamati ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5);

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto il progetto idoneo sotto il profilo tecnico e congruo sotto quello economico;

dato atto altresì che alla spesa complessiva di Euro 350.000,00 IVA 20% inclusa si fa fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

viste la Legge regionale n. 21 del 29 dicembre 2006 e n. 14 del 26 luglio 2007;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
 - n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
 - n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
 - n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bo-

naccurso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il "Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE – Prima fase" il cui costo complessivo è pari ad Euro 350.000,00 IVA 20% inclusa;

b) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA con sede in Via Po n. 5 Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base del progetto depositato presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, la realizzazione del "Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE – Prima fase" per un importo complessivo di Euro 350.000,00 IVA 20% inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

c) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecuzione della presente deliberazione, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e dovranno terminare entro 9 mesi, sulla base delle attività di cui al progetto conservato agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

d) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

e) di impegnare la spesa di Euro 350.000,00 IVA inclusa, al n. 3235 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera b), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA per la realizzazione del "Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE"

L'anno....., il giorno..... del mese.....

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (c.f. 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del

e

l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente

dell'Emilia-Romagna – di seguito denominata ARPA p. IVA e c.f. 04290860370 con sede in Via Po n. 5 Bologna, rappresentata dal Direttore generale, dott. Alessandro Bratti;

premesso che:

– la direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, in seguito Direttiva, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con lo scopo di contribuire al perseguimento della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale nonché il mantenimento ed il miglioramento dell'ambiente acquatico, attraverso misure integrate relative agli aspetti qualitativi e quantitativi;

– la stessa Direttiva persegue obiettivi specifici volti ad impedire il deterioramento dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei nonché migliorarne lo stato di qualità attraverso il conseguimento entro il 2015 di un buon stato chimico, ecologico e quantitativo;

– lo Stato Italiano, seppure in modo non completamente esauritivo, ha adottato la direttiva 2000/60/CE con l'emanazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (Parte III);

considerato che:

– gli adempimenti più immediati in capo agli Stati membri per l'implementazione della Direttiva sono i seguenti:

a) identificare gli elementi (corpi idrici) a cui associare l'obiettivo di buono stato delle acque (da raggiungere entro il 2015);

b) attribuire ai corpi idrici una tipologia e definire per tutte le tipologie le condizioni di riferimento rispetto alle quali valutare il raggiungimento degli obiettivi ambientali;

c) individuare una metodologia per la valutazione dello stato dei corpi idrici;

d) definire la rete ed il programma di monitoraggio per ciascun distretto idrografico.

e) procedere alla classificazione dei corpi idrici;

– nel corso del 2006, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (MATT), sono stati formati a livello nazionale dei gruppi di lavoro costituiti da tecnici provenienti da Autorità di bacino nazionali, Regioni, APAT e dal sistema delle Agenzie Regionali che, con l'ausilio di esperti del mondo della ricerca (CNR-IRSA, ISSN, ENEA, ICRAM, ecc.), hanno predisposto e condiviso linee guida per la caratterizzazione dei corpi idrici ai sensi della Direttiva;

– gli elementi informativi di supporto per l'attuazione della Direttiva devono necessariamente discendere dal quadro conoscitivo del Piano di tutela delle acque (PTA), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 41 del 21 dicembre 2005 e redatto con il supporto tecnico dell'ARPA;

– per dare attuazione agli adempimenti sopra richiamati secondo le linee guida condivise con il MATT, l'Autorità di Bacino del fiume Po ha attivato un Gruppo di coordinamento istituzionale e dei Gruppi di lavoro tecnici che si avvalgono della collaborazione dei rappresentanti delle Regioni e delle ARPA, quale supporto tecnico, articolati in base ai seguenti ambiti di studio: corsi d'acqua superficiali, corpi idrici artificiali e fortemente modificati, laghi e invasi, acque marine costiere, acque di transizione, acque sotterranee;

– per dar corso alle attività tecniche sopra richiamate, anche in relazione a quanto già avviato dall'Autorità di Bacino del fiume Po ed al loro stretto raccordo con il quadro conoscitivo del citato PTA, si rende necessario affidare ad ARPA un specifico progetto per l'implementazione della direttiva che in una prima fase si prevede possa essere completato entro il mese di aprile 2008;

– il progetto in parola attraverso le specifiche attività dovrà garantire il conseguimento dei seguenti risultati:

1) definizione delle tipologie di corpi idrici presenti nel territorio regionale, attraverso l'applicazione delle metodologie predisposte a livello nazionale;

2) prima individuazione dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) presenti in ambito regionale;

3) attribuzione dei corpi idrici ad una delle tipologie individuate;

4) definizione delle condizioni di riferimento per il buono stato ambientale per ognuno dei corpi idrici individuati, sulla base delle indicazioni metodologiche da emanarsi da parte del MATT;

5) definizione dei criteri per l'individuazione dei corpi idrici altamente modificati, secondo le indicazioni metodologiche da emanarsi da parte del MATT;

considerato inoltre che:

- la Direzione generale ARPA – Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna con nota prot. n. 2309 del 17 luglio 2007 ha presentato la specifica tecnico-economica relativa al "Progetto per l'implementazione della direttiva 2000/60/CE – Prima fase", acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua prot. reg.le n. 2007.0190834 del 19 luglio 2007, che prevede un costo complessivo pari ad Euro 350.000,00 IVA 20% inclusa, articolata nelle seguenti linee progettuali:
 - LP1 Acque interne, comprendente i corsi d'acqua superficiali (naturali, fortemente antropizzati e artificiali), i laghi e gli invasi artificiali e le acque sotterranee;
 - LP2 Acque marino – costiere e di transizione;
 - LP3 Integrazione e omogeneizzazione delle conoscenze pregresse sugli elementi morfologici e sulle pressioni ai fini della tipizzazione ed all'individuazione dei corpi idrici secondo quanto previsto dalla Direttiva;
- per ogni linea progettuale sopra richiamata la specifica tecnico – economica individua e definisce le singole attività tecniche, i relativi contenuti e la tempistica di esecuzione;

dato atto che i contenuti e le attività indicate nella specifica ARPA risultano coerenti ed adeguati al conseguimento dei risultati richiamati ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5);

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto il progetto idoneo sotto il profilo tecnico e congruo sotto quello economico;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA con sede in Via Po n. 5 Bologna, che accetta la realizzazione del "Progetto per l'implementazione della direttiva 2000/60/CE – Prima fase" analiticamente descritto nel progetto, conservato agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Articolo 2 – Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. del e dovranno terminare entro 9 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una unica proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Articolo 3 – Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate

sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Articolo 4 – Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA quale compenso per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 l'importo di Euro 350.000,00 IVA 20% inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo complessivo pari ad Euro 70.000,00 IVA 20% inclusa a seguito della presentazione della comunicazione di avvio delle attività;
- il 60% dell'importo complessivo pari ad Euro 210.000,00 IVA 20% inclusa a seguito della presentazione di una relazione che attesti e documenti almeno il 50% delle attività previste;
- il 20% dell'importo complessivo, a saldo, pari ad Euro 70.000,00 a seguito della presentazione della relazione finale sulle attività svolte.

Articolo 5 – Obblighi dell'ARPA

L'ARPA s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del Responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Articolo 6 – Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, Società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 7 – Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

Articolo 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9 – Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Regione Emilia-Romagna
IL DIRIGENTE REGIONALE

per ARPA
IL DIRETTORE GENERALE

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO 18
luglio 2007, n. 9281

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Paolo Galloni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Paolo Galloni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a), decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 35.500,00, di cui:

- Euro 33.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 35.500,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d), che precede come segue:

- quanto ad Euro 33.000,00 registrata con il n. 2966 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 2.500,00 registrata con il n. 2967 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio

1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di rimborso spese di missione

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Paolo Galloni è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO 18
luglio 2007, n. 9282

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Giuseppe Picca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro nove mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 25.563,50, di cui:

- Euro 24.563,50 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.563,50 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede come segue:

- quanto ad Euro 12.281,75 registrata con il n. 2979 di impegno al Capitolo 22124 "Spese per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7160 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 12.281,75 registrata con il n. 2980 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 2981 di impegno al Capitolo 22124 "Spese per la realizzazione del programma

regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7160 a titolo di rimborso spese di missione;

- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 2982 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161 a titolo di rimborso spese di missione;
- del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Giuseppe Picca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego compe-

tente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del com-

ma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 agosto 2007, n. 10894

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo all'Azienda ACFT SpA di Ferrara per l'acquisto di n. 2 autobus a metano (ex scheda 2). Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara un contributo regionale di Euro 255.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 490.000,00 per l'intervento relativo all'"Acquisto di n. 2 mezzi a metano (ex scheda 2)" di cui alla scheda n. 4.4 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2699/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 255.000,00 registrata al n. 3440 di impegno sul Capitolo 43258 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 12, L. 472/1999) di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara la somma di Euro 102.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto inoltre che alle successive liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A, della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2699/04, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

f) di stabilire che il termine per l'ultimazione del procedimento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2008;

g) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai

sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2699/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 agosto 2007, n. 10920

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ACFT SpA di Ferrara per l'acquisto di n. 10 autobus urbani, n. 3 autobus suburbani, n. 13 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione I acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1479/04, 1166/06 e 128/07 a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara un contributo di Euro 3.548.466,18 per l'acquisto di n. 10 autobus urbani a metano certificati EEV Mercedes-Benz mod. CITARO O 530 N3 CNG, n. 3 autobus suburbani a gasolio 18 metri snodati Mercedes-Benz mod. CITARO O 530 GN3 e n. 13 autobus interurbani a gasolio Euro V IRISBUS mod. ARWAY 12.38 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.548.466,18 a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara registrata al n. 3463 di impegno, sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, L. 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, L. 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare la somma di Euro 1.774.233,09 pari al 50% del contributo in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004 dando atto che si provvederà sulla base del presente atto, a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione, previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto che alla liquidazione della restante somma di Euro 1.774.233,09 provvederà il Dirigente competente per materia con propri atti formali secondo la normativa regionale vi-

gente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

f) di dare atto inoltre che con il presente provvedimento si conclude il programma di sostituzione di cui alla DGR 1479/04 per l'Azienda ACFT SpA di Ferrara;

g) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 agosto 2007, n. 10921

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 1 veicolo suburbano a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1351/02, 1479/04, 1166/06 e 128/07 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena un contributo di Euro 167.613,90 per l'acquisto di n. 1 autobus suburbano a metano BREDAMENARINIBUS mod. AVANCITY LS CNG 2 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 79.032,96 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena registrata al n. 3466 di impegno, sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.L. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 88.580,94 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena registrata al n. 3465 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale (art. 31, com-

ma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.L. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

d) di liquidare la somma di Euro 83.806,95 pari al 50% del contributo in relazione alla documentazione richiamata in premessa, dando atto che si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa):

- quanto ad Euro 44.290,47 a valere sul n. 3465 di impegno sul Cap. 43265;
- quanto ad Euro 39.516,48 a valere sul n. 3466 di impegno sul Cap. 43256;

e) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai punti b), c) e d) che precedono sono ricompresi nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

f) di dare atto che alla liquidazione della restante somma di Euro 83.806,95 provvederà il Dirigente competente per materia con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa):

- quanto ad Euro 44.290,47 a valere sul n. 3465 di impegno sul Cap. 43265;
- quanto ad Euro 39.516,48 a valere sul n. 3466 di impegno sul Cap. 43256;

g) di dare atto inoltre che con il presente atto si conclude il programma di sostituzione di cui alle DGR 1351/02 e 1479/04 per il Consorzio ATR di Forlì-Cesena e per le Aziende del bacino di Forlì-Cesena che non prestano più servizio di TPL;

h) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 28 agosto 2007, n. 10892

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 879/06 - V provvedimento

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "assegni formativi";

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004, "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III "Finanziamento dell'attività e sistema informativo" della L.R. 12/03";
- la delibera della Giunta regionale n. 1050 del 24/7/2006, "Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale 1263/04";
- la delibera della Giunta regionale n. 461 del 3/4/2006 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità FSE 2000/2006 - Ob. 3 - Misura C.3";

- la delibera della Giunta regionale n. 879 del 26/6/2006 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'elenco regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 461/06";
- la determinazione n. 16312 del 16/11/2006 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito Elenco per le offerte formative spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. I provvedimento";
- la determinazione n. 18104 del 22/12/2006 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. II provvedimento";
- la determinazione n. 3786 del 27/3/2007 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. III provvedimento";
- la determinazione n. 7338 del 6/6/2007 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. IV provvedimento";

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle disposizioni di cui alla deliberazione 461/06 e al punto 5) della deliberazione 879/06 l'importo complessivo previsto per l'erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 2.137.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C.3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate con proprie determinazioni 16312/06, 18104/06, 3786/07 e 7338/07 la disponibilità residua ammonta a Euro 924.150,00;

considerato che nelle citate deliberazioni 461/06 e 879/06 è stabilito che il Responsabile del Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
- ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 11.000,00, quale contributo a parziale copertura della quota di iscrizione sostenuta dall'utente e ad assumere i relativi impegni di spesa;
- a liquidare l'assegno formativo secondo le due modalità alternative a discrezione del beneficiario, previste nella stessa deliberazione;

considerato, altresì, che, per mero errore materiale, nell'Allegato 2) alla citata deliberazione 879/06, al Corso di perfezionamento professionale per giovani danzatori XVI edizione - 2006 della Fondazione ATER Formazione - Modena, è stata indicata come quota individuale la cifra di 13.750,00 Euro anziché la cifra di 12.000,00 Euro;

dato atto che:

- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:
 - fondazione ATER formazione - Modena:
 - "Corso di alta formazione e specializzazione per sceneggiatori teatrali per l'infanzia e la gioventù";
 - "La regia nel teatro d'opera";
 - "Corso di perfezionamento professionale per giovani danzatori XVI edizione - 2006";
 - Regia Accademia Filarmonica di Bologna "Corso di alta formazione d'orchestra";
- trattenuti agli atti del Servizio;
- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 879/06 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegati A1), A2), A3) e A4) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 879/06 sopra citata ed elencati negli Allegati B1), B2), B3) e B4) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 879/06, trattenute agli atti del Servizio;

preso atto delle formali rinunce a partecipare alle seguenti attività formative:

- "Corso di alta formazione e specializzazione per sceneggiatori teatrali per l'infanzia e la gioventù", pervenute con note prot. nn. PG/2007/96102, PG/2007/96113, PG/2007/96118, PG/07/96122 e PG/2007/96125 del 4/4/2007;
 - "La regia nel teatro d'opera", pervenute con note prot. nn. PG/2007/141452, PG/2007/141460, PG/2007/141475 e PG/2007/141480 del 28/5/2007;
 - "Corso di alta formazione d'orchestra" pervenute con note prot. nn. PG/2007/160345, PG/2007/160354, PG/2007/160358 del 15/6/2007 e PG/2007/185611 del 12/7/2007;
- agli atti del Servizio;

preso atto inoltre che la proposta formativa relativa al corso "La regia nel teatro d'opera" indetto dalla Fondazione ATER - Formazione di Modena è destinato a persone disoccupate o inoccupate, per cui i sigg.ri Mazzanti Giovanni, Dal Pane Anna Maria, Calzolari Cristina, Carlini M. Caterina e Quaranta Susanna elencati nella graduatoria di cui all'Allegato A2, sono stati esclusi in quanto occupati;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo a parziale copertura della quota d'iscrizione sostenuta dall'utente ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 595.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4 ed in particolare gli artt. 47 e 49";
- la L.R. 43/01, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, in particolare l'art. 37, 4 comma;
- la L.R. 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

richiamate, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 29/1/2007 di assunzione della dott.ssa Francesca Bergamini e la determinazione del dirigente n. 885 dell'1/2/2007 di conferimento di incarico dirigenziale alla dott.ssa Francesca Bergamini;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3/4/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegati A1), A2), A3) e A4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del servizio, selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:

- Fondazione ATER Formazione –Modena:
 - “Corso di alta formazione e specializzazione per sceneggiatori teatrali per l’infanzia e la gioventù”;
 - “La regia nel teatro d’opera”;
- “Corso di perfezionamento professionale per giovani danzatori XVI edizione – 2006”;
- Regia Accademia Filarmonica di Bologna “Corso di alta formazione d’orchestra”;

tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 879/06 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato con la deliberazione 879/2006, come elencati negli Allegati B1), B2), B3) e B4), parti integranti e sostanziali del presente atto tenuto conto altresì delle formali rinunce a partecipare alle seguenti attività formative:

- “Corso di alta formazione e specializzazione per sceneggiatori teatrali per l’infanzia e la gioventù”, pervenute con note prot. nn. PG/2007/96102, PG/2007/96113, PG/2007/96118, PG/07/96122 e PG/2007/96125 del 4/4/2007;
 - “La regia nel teatro d’opera”, pervenute con note prot. nn. PG/2007/141452, PG/2007/141460, PG/2007/141475 e PG/2007/141480 del 28/5/2007;
 - “Corso di alta formazione d’orchestra” pervenute con note prot. nn. PG/2007/160345, PG/2007/160354, PG/2007/160358 del 15/6/2007 e PG/2007/185611 del 12/7/2007;
- agli atti del Servizio;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo a parziale copertura della quota d’iscrizione sostenuta dall’utente nella misura dell’80% trattandosi di beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% trattandosi di beneficiari occupati come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell’acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l’accettazione del contributo nonché l’impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l’assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell’assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell’ambito della presente iniziativa;

5) di dare altresì atto che, per mero errore materiale, nell’Allegato 2) alla citata deliberazione 879/06, al Corso di perfezionamento professionale per giovani danzatori XVI edizione – 2006 della Fondazione ATER Formazione – Modena, è stata indicata come quota individuale la cifra di 13.750,00 Euro anziché la cifra di 12.000,00 Euro;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 595.000,00 sul Bilancio dell’esercizio finanziario 2007, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 261.800,00 registrata al n. 3511 di impegno sul Capitolo n. 75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile

1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25262;

- quanto a Euro 267.750,00 registrata al n. 3512 di impegno sul Capitolo 75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” – UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 65.450,00 registrata al n. 3513 di impegno sul Capitolo n. 75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45, abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” – UPB 1.6.4.2.25260;

7) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l’Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l’11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma operativo Regione Emilia-Romagna – FSE Obiettivo 3 – 2000/2006;

8) di dare inoltre atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione 879/06, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati negli Allegati B1), B2), B3) e B4), ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

ALLEGATO A1)

Organismo: Fondazione ATER Formazione – Modena

Titolo attività: Corso di alta formazione e specializzazione per sceneggiatori teatrali per l’infanzia e la gioventù

Pos.	cognome e nome	
1)	Tucci Alessia	
2)	Benizzi Stefania	
3)	Maiolatesi Marta	
4)	Panazza Sara	
5)	Scotti Silvia	
6)	Ashraf Gandomi Ulduz	
7)	Tabaroni Chiara	
8)	Caselli Irene	
9)	Marolla Alessandra	
10)	Zoffoli Annalisa	
11)	Ali Marco	
12)	Viti Federica	
13)	Cossu Vanessa	*
14)	Brambini Marco	
15)	Toesca Monica	*
16)	Tabone Eliana	*
17)	Calanca Lisa	*

- 18) Fazio Lorenzo
 19) Bisi Stefano *
 20) Pozzan Francesca
 21) Pischedda Federico
 22) Dicorato Antonietta
 23) Bisato Elena
 24) Labanti Davide
 25) Stapel Mareike Simone
 26) Tomei Emanuele
 27) Ferreri Clara
 28) Orsi Tiziana
 29) Montori Fausto

* beneficiari ritirati

ALLEGATO A2)

Organismo: Fondazione ATER Formazione – Modena

Titolo attività: La regia nel teatro d'opera

Pos.	cognome e nome
1)	Santini Beatrice
2)	Cassano Pierluigi
3)	Tampieri Alessandro
4)	Mela Cinzia *
5)	Chinellato Paolo
6)	Tavano Andrea
7)	Magagna Paolo *
8)	Ghirardi Enrico
9)	Toesca Monica
10)	Battistelli Davide
11)	Di Bitonto Maria Pia
12)	Amadori Maurizio
13)	Zanotti Lorenzo
14)	Mazzanti Giovanni **
15)	Roganti Barbara
16)	Levetto Monica
17)	Gagliardi Stefania *
18)	Quaranta Susanna **
19)	Calzolari Cristina **
20)	Carlini Maria Caterina **
21)	Dal Pane Anna Maria **
22)	Facioni Serena
23)	Ashraf Gandomi Ulduz *
24)	Pischedda Federico

* beneficiari ritirati

** beneficiari esclusi in quanto occupati

ALLEGATO A3)

Organismo: Fondazione ATER Formazione – Modena

Titolo attività: Corso di perfezionamento professionale per giovani danzatori XVI edizione – 2006

ALLEGATO B1)

Organismo: Fondazione ATER Formazione – Modena

Titolo attività: Corso di alta formazione e specializzazione per sceneggiatori teatrali per l'infanzia e la gioventù

Cognome e nome	residenza/domicilio	importo assegno formativo	costo del corso
Tucci Alessia	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Benizzi Stefania	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Maiolatesi Marta	Carpi (MO)	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Panazza Sara	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Scotti Silvia	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Ashraf Gandomi Ulduz	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Tabaroni Chiara	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00

Pos.	cognome e nome
1	Franceschini Giulia
2	Fratoni Fabiana
3	Maffezzoli Camilla
4	Urbinati Sandra
5	Lauria Ogorkiewicz Patrycja
6	Marchese Maria Antonietta
7	Orlacchio Roberto
8	Quinto Audrey
9	Corvaia Giacomo
10	La Ferla Salvatore
11	Napoli Giovanni
12	Guarini Ludovica
13	Monaco Maristella
14	Celentano Annalisa
15	Mazza Greta
16	Adamo Francesca
17	Cristofori Martina
18	Bariselli Alice
19	Chiabolotti Laura
20	Coletta Irene

ALLEGATO A4)

Organismo: Regia Accademia Filarmonica – Bologna

Titolo attività: Corso di alta formazione d'orchestra

Pos.	cognome e nome
1)	Lombardi Paolo (violino)
2)	Lodigiani Gian Maria (violino)
3)	Morelli Lavinia (violino)
4)	Bernardone Valentina (violino)
5)	Saladino Mattea (violino)
6)	Sison Jo Marie (violino)
7)	Valjus Suvi (violino)
8)	Rosi Daniele (contrabbasso)
9)	Landi Andrea (violoncello)
10)	Negri Filippo (violoncello)
11)	Bonafini Francesco (flauto)
12)	Gualandi Guido (oboe)
13)	Telleri Chiara Elisa (oboe)
14)	Russo Giuseppe (corno)
15)	Iezzi Antonio Geremia (corno)
16)	Carnio Daniele (contrabbasso)
17)	Mazzanti Camilla * (violino)
18)	Vannucci Tommaso * (violino)
19)	Tavano Giulia * (violino)
20)	Montanaro Angelo * (clarinetto)
21)	Bignami Nicola (violino)
22)	Bacelli Luca (violoncello)
23)	Franceschelli Luca (fagotto)
24)	Tesini Giacomo (violino)

* beneficiari ritirati

Caselli Irene	Pieve di Cento (BO)	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Marolla Alessandra	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Zoffoli Annalisa	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Ali' Marco	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Viti Federica	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Brambini Marco	Longiano (FC)	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Fazio Lorenzo	Monghidoro (BO)	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
Pozzan Francesca	Bologna	Euro 4.400,00	Euro 5.500,00
	Totale	Euro 66.000,00	

ALLEGATO B2)

Organismo: Fondazione ATER Formazione – Modena**Titolo attività: La regia nel teatro d'opera**

Cognome e nome	residenza/domicilio	importo assegno formativo	costo del corso
Santini Beatrice	Imola (BO)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Cassano Pierluigi	Modena	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Tampieri Alessandro	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Chinellato Paolo	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Tavano Andrea	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Ghirardi Enrico	Parma	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Toesca Monica	Argelato (BO)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Battistelli Davide	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Di Bitonto Maria Pia	Parma	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Amadori Maurizio	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Zanotti Lorenzo	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Roganti Barbara	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Levetto Monica	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Facioni Serena	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Pischedda Federico	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
	Totale	Euro 165.000,00	

ALLEGATO B3)

Organismo: Fondazione ATER Formazione – Modena**Titolo attività: Corso di perfezionamento professionale per giovani danzatori XVI edizione – 2006**

cognome e nome	residenza/domicilio	importo assegno formativo	costo del corso
Franceschini Giulia	Monte S. Pietro (BO)	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Fratoni Fabiana	Bologna	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Maffezzoli Camilla	Bologna	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Urbinati Sandra	Rimini	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Lauria Ogorkiewicz Patrycja	Parma	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Marchese Maria Antonietta	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Orlacchio Roberto	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Quinto Audrey	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Corvaia Giacomo	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
La Ferla Salvatore	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Napoli Giovanni	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Guarini Ludovica	Bologna	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Monaco Maristella	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Celentano Annalisa	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
Mazza Greta	Reggio Emilia	Euro 9.600,00	Euro 12.000,00
	Totale	Euro 144.000,00	

ALLEGATO B4)

Organismo: Regia Accademia Filarmonica – Bologna**Titolo attività: Corso di alta formazione d'orchestra**

cognome e nome	residenza/domicilio	importo assegno formativo	costo del corso
Lambardi Paolo	Ferrara	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Lodigiani Gian Maria	Piacenza	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00

Morelli Lavinia	Sasso Marconi (BO)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Bernardone Valentina	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Saladino Mattea	Reggiolo (RE)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Sison Jo Marie	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Valjus Suvi	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Rosi Daniele	Corlo (MO)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Landi Andrea	Modena	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Negri Filippo	Cervia (RA)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Bonafini Francesco	Parma	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Gualandi Guido	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Telleri Chiara Elisa	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Russo Giuseppe	Reggiolo (RE)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Iezzi Antonio Geremia	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Carnio Daniele	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Bignami Nicola	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Tesini Giacomo	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Bacelli Luca	Cesena (FC)	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
Franceschelli Luca	Bologna	Euro 11.000,00	Euro 13.750,00
	Totale	Euro 220.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 26 luglio 2007, n. 9746

Procedure per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare che, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare introduce, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità Europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

richiamati:

- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
- il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

visti:

- l'accordo – rep. n. 2470 – sancito in data 9 febbraio 2007, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" che, al fine di dare piena ed omogenea applicazione alle prescrizioni contenute nella soprarichiamata legislazione comunitaria, fornisce indicazioni, specifica modalità e stabilisce procedure operative adeguate alla realtà nazionale, nel rispetto dei principi generali di sicurezza alimentare;
- l'accordo – rep. n. 2477 – sancito in data 9 febbraio 2007, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale", predisposte al fine di offrire a tutti gli operatori coinvolti strumenti operativi utili ad una concreta attuazione degli obblighi imposti dalla suddetta legislazione comunitaria;
- la propria deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 2 luglio 2007;
- la L.R. n. 19 del 4 maggio 1982 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica";
- la Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07.

determina:

- 1) di definire le procedure operative e la modulistica per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale;
- 2) di stabilire che tali procedure sostituiscono quelle previste dalla circolare n. 6 del 27 marzo 2001 e quelle in uso per il rilascio delle autorizzazioni e nulla osta sanitari ai sensi della Legge 283/62 e altre norme speciali riguardanti l'esercizio delle attività alimentari;
- 3) di stabilire che tali procedure sono immediatamente applicabili;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Squintani

(segue allegato fotografato)



PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' E IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DEL SETTORE ALIMENTARE E DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

La presente procedura definisce le modalità operative e la modulistica per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per alimenti d'origine animale, nonché degli stabilimenti adibiti alla raccolta e trattamento sottoprodotti d'origine animale non destinati al consumo umano.

Premessa

Dal Gennaio 2006 sono applicati i Regolamenti CE n. 852/2004 ed 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale.

L'art. 6 del Regolamento 852/04 prevede l'obbligo, per gli operatori del settore alimentare, della notifica all'autorità competente - secondo modalità preventivamente individuate - ai fini della registrazione di ciascuno stabilimento che esegue una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione d'alimenti, con esclusione delle attività per le quali è previsto l'obbligo del riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/04.

Sono escluse dal campo d'applicazione del Regolamento 852/04 e 853/04 le seguenti attività:

La produzione primaria per uso domestico privato;

La preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato;

La fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale.

Con deliberazione di Giunta n. 970 del 02/07/2007 la Regione Emilia-Romagna ha recepito le Linee guida sancite dall'accordo Stato-Regioni e applicative dei Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004.

Le suddette linee guida:

Affermano che tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita compresa la produzione primaria sono soggette a procedura di registrazione qualora non sia previsto l'obbligo del riconoscimento ai sensi del Regolamento 853/2004;

Individuano la procedura di Dichiarazione d'Inizio Attività (DIA) quale modalità da applicarsi ai fini della registrazione delle nuove attività alimentari, in considerazione delle procedure attualmente vigenti in materia di procedimenti amministrativi stabiliti dalla legge 241/90 e seguenti;

Individuano nel Comune il destinatario della notifica e nel Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende USL competenti per territorio la struttura delegata ad organizzare e gestire l'anagrafe delle registrazioni;

Rimandano alle Regioni e Province Autonome l'individuazione delle modalità applicative, compresa la predisposizione dell'apposita modulistica.

Con nota prot. 20151/P del 24 Maggio 2006 il Ministero della Salute ha chiarito che i Regolamenti comunitari sono norme a valenza primaria, direttamente applicabili, che hanno priorità in casi di contrasto con la normativa preesistente, anche se non formalmente abrogata.

Di fatto l'applicazione della procedura dell'art. 6 del Regolamento 852/2004 comporta l'inapplicabilità della procedura autorizzativa prevista dall'art. 2 della L. 283/62 e dal DPR 327/80.

Pertanto, a seguito della presentazione della DIA, non è prevista l'emissione di un provvedimento autorizzativo da parte dell'autorità competente, bensì soltanto la ricezione di presentazione e l'attivazione delle procedure interne al fine della registrazione delle informazioni ricevute, atte a costituire l'anagrafe delle imprese del settore alimentare.

Le attività già in possesso di Autorizzazione o Nulla osta sanitario o di una Registrazione ai sensi di specifica normativa di settore, non hanno necessità di effettuare un'ulteriore notifica ai fini della registrazione prevista dal Reg. CE 852/2004. Pertanto tali autorizzazioni, nulla osta e registrazioni rimangono in possesso dei rispettivi titolari e saranno ritirate in caso di modifiche che comportassero la presentazione di una successiva DIA. Per tali imprese, ai fini della creazione dell'anagrafe delle registrazioni, i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL (DSP) sono tenuti ad utilizzare i dati già presenti presso i propri archivi.

Per le aziende agricole di produzione primaria di prodotti di origine vegetale, già censite presso altri Enti di controllo (es: AGREA) saranno presi a livello regionale gli opportuni accordi per una graduale confluenza presso i DSP dei dati necessari alla costruzione dell'anagrafe.

Le attività già in possesso di Autorizzazione o Nulla osta sanitario o di altra Registrazione per le quali, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) 852/04 e delle Linee guida applicative del Regolamento (CE) 853/04, necessita il riconoscimento, devono in ogni modo presentare richiesta di riconoscimento, secondo le specifiche modalità previste al capitolo II del presente documento.

Si rileva che il reg. 853/04, a differenza delle precedenti normative verticali, prevede **per ogni stabilimento riconosciuto un unico numero** identificativo, il cosiddetto "**Approval number**", comprensivo di tutte le attività svolte presso l'impianto medesimo; tale numero dovrà essere riportato nel bollo sanitario o marchio d'identificazione da apporre sui prodotti e sui documenti commerciali.

Nel corso del 2006 gli stabilimenti che svolgevano diverse attività e pertanto erano oggetto di distinti provvedimenti di riconoscimento, hanno dovuto scegliere quale numero di riconoscimento mantenere.

Entro la fine del 2007, alle Ditte in possesso di più decreti/atti di riconoscimento rilasciati nel passato ai sensi delle normative verticali, occorrerà revocare tali provvedimenti sostituendoli con **un unico nuovo atto** che riporti l'approval number (già visibile negli elenchi degli stabilimenti riportati nel sito internet del Ministero della Salute <http://www.ministerosalute.it/alimenti/sicurezza/trasferimento.jsp>) e la lista positiva delle attività svolte, risultante dalla somma di tutte le attività riportate in ogni singolo provvedimento. A tal fine

lo scrivente Servizio invierà in tempo utile un apposito facsimile per agevolare la predisposizione dei nuovi atti da parte dei Comuni.

Alla stessa stregua, sia i nuovi Regolamenti sia le linee guida approvate con delibera di giunta regionale n. 970 del 2007 non prevedono più l'obbligo del riconoscimento per gli impianti che, partendo da prodotti di origine animale già trasformati, elaborano "prodotti composti" (quali ad esempio: pizze o panini farciti con salumi, gelati ottenuti da latte trattato termicamente o derivati del latte in polvere). Anche in questo caso entro la fine di 2007, si dovrà prevedere la revoca dell'atto / decreto di riconoscimento sostituito da una nuova registrazione.

Ciò comporterà un notevole sforzo da parte dei Servizi Veterinari dell'AUSL e delle amministrazioni comunali, ma sarà indispensabile per seguire la traccia imposta dai nuovi Regolamenti. Si chiede pertanto ai Servizi Veterinari di attivarsi affinché:

Per gli stabilimenti che a suo tempo hanno dovuto scegliere l'Approval Number, sia stilata la proposta di revoca dei precedenti provvedimenti e da parte dei Comuni si proceda al rilascio di nuovo atto di riconoscimento che riporti l'approval number e la lista positiva delle attività svolte, risultante dalla somma di tutte le attività riportate in ogni singolo provvedimento (fac simile allegato modello D1)

Per gli stabilimenti che fabbricano prodotti composti, a suo tempo riconosciuti ai sensi delle precedenti normative verticali, sia effettuata la revoca del/i provvedimento/i di riconoscimento e contestualmente siano inseriti tra quelli registrati.

Per gli stabilimenti prima autorizzati e che ora devono essere riconosciuti (imballaggi uova, cash & carry limitatamente alle attività soggette a riconoscimento), i responsabili delle Ditte vengano edotti riguardo i nuovi obblighi e presentino domanda di riconoscimento, allegando copia dell'autorizzazione sanitaria.

Per stabilimenti di macellazione e sezionamento a capacità limitata autorizzati ai sensi delle precedenti normative nazionali, i responsabili degli stabilimenti vengano edotti riguardo i nuovi obblighi e presentino domanda di riconoscimento entro il 31 dicembre 2008. In caso contrario, dal 1 gennaio 2010 tali stabilimenti cesseranno di operare e di immettere prodotti sul mercato. Per queste tipologie di impianti il Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione ha predisposto apposite indicazioni tecniche per il riesame e la valutazione ai sensi dei Reg. CE 852 e 853 a cui si rimanda (protocollo PG/2007/121037 del 04/05/2007).

Le imprese che effettuano attività soggette sia a riconoscimento sia a registrazione devono elencare nella sola domanda di riconoscimento anche le attività e i prodotti per i quali è prevista la sola registrazione. Anche la relazione tecnica e la planimetria dovranno evidenziare tutte le attività svolte.

Il passaggio dal sistema autorizzativo al nuovo sistema di registrazione e riconoscimento dovrà essere adeguatamente pianificato e pubblicizzato in modo da consentire agli operatori del settore alimentare di affrontare le prime fasi di adeguamento con il supporto dei Servizi del controllo ufficiale dei DSP nelle forme ritenute più opportune, individuate anche con gli Enti locali e con le Associazioni di categoria e dei produttori.

La presente procedura sostituisce le modalità operative previste dalla circolare n° 6 del 27 marzo 2001 prot. 12544/SAS. Considerato che quest'ultima prevedeva anche le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti per la raccolta e trattamento di rifiuti di origine animale, con la presente circolare si forniscono anche le indicazioni per il riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Reg. (CE) 1774/2002.

1. Ambito di applicazione

Salvo quanto previsto al punto successivo, le disposizioni del presente provvedimento si applicano:

- agli stabilimenti che trattano prodotti alimentari non di origine animale soggetti a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione"), comma 1;
- alle attività che trattano prodotti di origine animale, escluse dall'ambito di applicazione dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 ma soggette a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione"), comma 2.
- agli stabilimenti che trattano prodotti alimentari di origine animale soggetti a riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di "riconoscimento");
- agli stabilimenti che raccolgono e trattano sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. (CE) 1774/02.

2. Esclusioni

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e del Regolamento (CE) n. 853/2004 non sono soggetti a registrazione, né a riconoscimento:

- La produzione primaria per uso domestico privato;
- La preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico;
- La cessione occasionale di piccoli quantitativi di prodotti primari ottenuti in azienda dal produttore al consumatore finale o al titolare di un esercizio di commercio al dettaglio, di un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio o di un esercizio di somministrazione, a condizione che la cessione avvenga nel territorio della provincia in cui insiste l'azienda o nel territorio delle province contermini.

3. Definizioni

Ai fini della presente circolare sono adottate le seguenti definizioni:

- **Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge, anche in forma temporanea una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti;
- **Stabilimento:** unità operativa di un'impresa alimentare;
- **Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o il legale rappresentante di una società o altro ente responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo;
- **Prodotti primari:** i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia, della pesca e i molluschi bivalvi vivi (finché sono in allevamento);
- **Produzione primaria:** tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione, e comprese la caccia, la pesca e la raccolta dei prodotti selvatici. In tale ambito sono incluse le seguenti operazioni:
 - 1) trasporto, magazzinaggio e manipolazioni esercitate nell'ambito delle operazioni associate ai prodotti primari sul luogo di produzione, a condizione che questi non subiscano alterazioni sostanziali della loro natura;
 - 2) produzione, coltivazione di prodotti vegetali come semi, frutti, vegetali ed erbe comprese le operazioni di trasporto, stoccaggio e manipolazione che non alteri

- sostanzialmente la loro natura, dal punto di raccolta all'azienda agricola e da qui allo stabilimento per le successive operazioni;
- 3) produzione e allevamento degli animali produttori di alimenti in azienda e qualsiasi attività connessa a questa, compreso il trasporto degli animali produttori di carne ai mercati, agli stabilimenti di macellazione ed ogni altro caso di trasporto degli animali;
 - 4) produzione ed allevamento di lumache in azienda ed il loro eventuale trasporto allo stabilimento di trasformazione o al mercato;
 - 5) produzione di latte crudo ed il suo stoccaggio nell'allevamento di produzione; lo stoccaggio del latte crudo nei centri di raccolta diversi dall'allevamento, dove il latte è immagazzinato prima di essere inviato allo stabilimento di trattamento, non è da considerarsi una produzione primaria;
 - 6) produzione e raccolta delle uova nello stabilimento di produzione, escluso il confezionamento;
 - 7) pesca, il trasferimento dal luogo di produzione al primo stabilimento di destinazione dei prodotti della pesca, la manipolazione dei prodotti della pesca, senza che sia alterata la loro natura, sulle navi, escluse le navi frigorifero e le navi officina;
 - 8) produzione, allevamento e raccolta dei prodotti di acquacoltura ed il loro trasporto agli stabilimenti;
 - 9) produzione, allevamento e raccolta di molluschi bivalvi vivi ed il loro trasporto ad un centro di spedizione o di depurazione;
 - 10) tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio in azienda di apicoltura, compresa la gestione diretta del singolo apicoltore in strutture collettive; tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria;
 - 11) raccolta di funghi, bacche, lumache, rane ed altri alimenti selvatici ed il loro trasporto allo stabilimento di trasformazione;

CAPITOLO I

REGISTRAZIONE

1. OBBLIGO DI “REGISTRAZIONE”

Sono soggetti a registrazione con le modalità previste al successivo punto 2 “Procedura di registrazione”:

- a) ai sensi dell’art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, tutti gli stabilimenti del settore alimentare che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita ai quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004.
- b) le seguenti attività che trattano prodotti di origine animale alle quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004:
 - La vendita di carni di pollame o lagomorfi macellati nell’azienda agricola fino a un massimo di 10.000 capi di pollame all’anno (Reg CE n 1029/2006) e di 500 capi di lagomorfi all’anno, da parte del produttore direttamente al consumatore finale, su sua richiesta, oppure a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione, posti nell’ambito del territorio della provincia in cui insiste l’azienda o nel territorio delle province contermini, che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni come carni fresche;
 - La cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio posto nell’ambito dello stesso comune o dei comuni limitrofi, a condizione che l’attività in questione non rappresenti l’attività prevalente dell’impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 40% del prodotto lavorato/anno.

Gli stabilimenti e le attività di cui ai punti precedenti a) e b) che siano già in possesso di autorizzazione sanitaria o titolo assimilabile, rilasciata in conformità a norme specifiche in materia di alimenti e bevande, non sono soggette a nuova registrazione. Le AUSL provvedono a trasferire i dati relativi a tali imprese nell’anagrafe delle registrazioni di cui al successivo punto 3 entro il 31.12.2009 richiedendo, se del caso, le necessarie integrazioni.

Le attività che rientrano negli obblighi di autorizzazione ovvero registrazione/riconoscimento ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 (“...sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97”) e n. 183/2005 (“...che stabilisce requisiti per l’igiene dei mangimi”) non sono soggette a registrazione ai sensi della presente procedura. Sussiste tuttavia l’obbligo di indicare i riferimenti alle suddette attività nel sistema anagrafico informatizzato qualora esse vengano svolte in associazione a quelle soggette a registrazione /riconoscimento ai sensi dei Reg. 852 e 853 /2004.

La registrazione di attività di raccolta/allevamento/stabulazione di molluschi bivalvi vivi è subordinata alla precedente classificazione sanitaria della zona di produzione/stabulazione richiesta, in attuazione al Regolamento (CE) n. 854/2004 e alla Circolare regionale n° 22/2001 e successive modifiche e integrazioni.

2. PROCEDURA DI “REGISTRAZIONE”

2.1 Adempimenti dell'operatore del settore alimentare:

L'operatore del settore alimentare che intende iniziare l'attività (s'intende l'apertura di un esercizio, ma anche la variazione di titolarità o di attività, la cessazione, la chiusura di ogni attività soggetta a registrazione) compila e sottoscrive il modello delle Dichiarazioni inizio attività, di seguito indicate come DIA, utilizzando la modulistica riportata in allegato, e lo presenta allo **Sportello unico dell'attività produttive**, di seguito indicato come SUAP, del **Comune** dove ha sede l'attività (per quelle svolte in sede fissa) o in cui è residente il titolare della ditta individuale o ha sede legale la società (nel caso di attività svolta in sede non fissa: ambulanti, mezzi di trasporto, ecc).

Presupposto della DIA è che, al momento della presentazione della dichiarazione, il titolare dichiari che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dalla norma in funzione dell'attività svolta.

Si possono distinguere due diverse modalità:

- a) **DIA semplice**: per tutte quelle attività che con la precedente normativa nazionale non erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della L. 283/62 o ai sensi di altre normative. In tal caso l'operatore alimentare può iniziare subito l'attività.
- b) **DIA differita**: per tutte quelle attività che, con la precedente normativa nazionale, erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della L. 283/62 o ai sensi di altre normative (es: R.D. 3298/28; D.P.R. 967/72). Se in un esercizio sono svolte più attività ed anche una soltanto di queste necessita di DIA differita, tutto l'esercizio ne risulta soggetto. Decorso favorevolmente il termine di 30 giorni, l'operatore è legittimato ad iniziare l'attività.

La registrazione non è soggetta a rinnovo.

L'operatore del settore alimentare che deve subentrare ad un'attività già registrata, è tenuto a presentare notifica con procedura di DIA semplice, così come nel caso di aggiornamenti di lay-out impiantistici o per comunicare nuove produzioni, similari alla tipologia già registrata. Qualora, per le attività di cui al precedente punto b), l'operatore debba notificare **sostanziali** modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, deve presentare, con procedura di DIA differita, relazione tecnica corredata da nuova pianta planimetrica con evidenziate le modifiche apportate e la disposizione delle attrezzature.

La modulistica da utilizzarsi per la presentazione della DIA è quella contenuta nell'allegato modello A della presente circolare.

2.2 Adempimenti del Comune:

Il SUAP, ricevuta la DIA, verifica la correttezza formale della dichiarazione e della documentazione e ne trasmette una copia al Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL competente per consentirne l'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe. In particolare, per le DIA differite, tale trasmissione dovrà essere fatta nel minor tempo possibile, al fine di consentire le eventuali opportune verifiche preventive da parte del Servizio igiene alimenti e Nutrizione (SIAN) o Servizio Veterinario (SVET) in tempo utile.

A tal fine è necessario che siano concordati tra i SUAP dei Comuni e i DSP specifici protocolli per la definizione dei tempi e delle modalità di trasmissione delle notifiche, promuovendo e sviluppandone per quanto possibile la trasmissione telematica.

2.3 Adempimenti dell'autorità di controllo:

In caso di DIA differita, nei 30 giorni intercorrenti tra la notifica e la data di inizio attività, i Servizi competenti del DSP (SIAN e/o SVET), se lo ritengono necessario, eseguono un sopralluogo di verifica e, se del caso, richiedono al titolare dell'impresa alimentare dichiarazioni e/o documentazione integrativa tramite il SUAP, fissandone contestualmente i tempi per l'invio. In tal caso il SUAP dispone l'interruzione dei termini del procedimento amministrativo. L'attività può iniziare solo dopo che l'esercizio ha risolto le non conformità evidenziate. Copia delle prescrizioni e del verbale di verifica relativa alla risoluzione delle non conformità dovranno essere inviate anche al SUAP.

Nel caso in cui sono riscontrate non conformità di lieve entità, l'attività dell'impresa alimentare può iniziare dopo i 30 giorni dalla data di presentazione della DIA, ma le non conformità andranno in ogni caso risolte entro i termini stabiliti dall'organo di controllo.

I criteri da adottare nella definizione delle priorità per l'esecuzione del sopralluogo di verifica dovranno tener conto del livello di rischio connesso a tipologia, dimensionamento e tipo di utenza dell'attività che s'intende svolgere.

3. ANAGRAFE DELLE "REGISTRAZIONI"

I Servizi Veterinari e SIAN delle AUSL competenti assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli operatori del settore alimentare registrati, nonché le attività del controllo ufficiale su di loro espletate e relativi esiti.

4. AGGIORNAMENTO DELLA "REGISTRAZIONE"

I titolari di stabilimenti registrati ed i soggetti che svolgono attività registrate devono comunicare al DSP dell'AUSL competente per territorio per il tramite del Comune e secondo le modalità previste al precedente punto 2 la variazione dei dati identificativi ossia il cambio di ragione sociale o di denominazione, la chiusura dell'unità di impresa, nonché ogni variazione dell'attività (generi alimentari di categoria diversa), delle strutture (variazioni della planimetria) o del ciclo produttivo (cambiamento del lay-out), allegando la relativa documentazione.

In caso di cessione dell'azienda, la comunicazione è effettuata dal nuovo titolare.

Il DSP dell'AUSL competente aggiorna i dati inseriti nell'anagrafe.

CAPITOLO II

RICONOSCIMENTO

1. OBBLIGO DI RICONOSCIMENTO

Sono soggetti a riconoscimento con le modalità previste al successivo punto 2:

- a) Gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004, salvo quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 2 del citato regolamento;
- b) Gli esercizi di commercio al dettaglio che effettuano operazioni allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti, di cui alla precedente lettera a), e tale attività costituisce attività prevalente in termini di volumi, riferiti ad un valore superiore al 40% del prodotto lavorato/anno;
- c) Le attività commerciali che vendono solo a dettaglianti, con consegna diretta della merce quali cash and carry limitatamente alle attività soggette a riconoscimento;
- d) I laboratori centralizzati della grande distribuzione la cui finalità principale non è la fornitura diretta di alimenti al consumatore finale;
- e) I centri imballaggio uova;
- f) Gli stabilimenti in cui si effettua la raccolta di materie prime per la successiva produzione di gelatine per uso alimentare umano. Se in tali stabilimenti sono effettuate anche attività per le quali è previsto il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1774/2002 e successive modifiche ed integrazioni, deve essere garantita la separazione fisica di tali attività.

2. PROCEDURA PER IL “RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO” E IL “RICONOSCIMENTO”

Al fine di ottenere il riconoscimento di un nuovo stabilimento, il titolare dello stesso presenta la domanda come da modello B1 (un originale in bollo e una copia in carta semplice) al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento stesso. La domanda presentata deve essere corredata dalla documentazione prevista elencata nel modello (in originale o copia conforme e una copia in carta semplice).

Il SUAP verifica la correttezza formale dell'istanza e della documentazione presentata. Quindi trasmette una copia della domanda e della documentazione al Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio.

Il Servizio Veterinario dell'AUSL:

- Esegue un sopralluogo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali (infrastrutture e attrezzature), esprimendo parere favorevole al rilascio di riconoscimento condizionato o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che ogni Servizio Veterinario dell'AUSL adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni.
- In caso di parere favorevole, trasmette al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione una copia della domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta, accompagnata dal verbale di sopralluogo e del parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, acquisita copia della domanda relativa all'istanza di riconoscimento corredata del parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio, attribuisce allo stabilimento il relativo numero di riconoscimento (approval number) utilizzando il sistema informativo del Ministero della Salute SINTESI e comunica l'attribuzione di tale numero al SUAP. Contestualmente, visto il verbale di sopralluogo e parere favorevole del Servizio Veterinario dell'AUSL, Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione esprime al SUAP il proprio parere favorevole all'emissione dell'atto di riconoscimento condizionato. Copia di tale comunicazione è inviata anche al Servizio Veterinario dell'AUSL.

Il Dirigente del SUAP (o altro ufficio competente a cui sono state delegate dal Sindaco tali funzioni), ricevuta la comunicazione dell'attribuzione dell'approval number dal Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione provvede ad emanare l'atto di riconoscimento condizionato (mod D2), notifica l'originale al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario territoriale e una al Servizio Veterinario Regionale.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento condizionato inserisce l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESI) in via provvisoria.

Entro 3 mesi dalla notifica del riconoscimento condizionato, il Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio esegue un nuovo sopralluogo per verificare in

particolare l'implementazione dei requisiti gestionali. In base all'esito del sopralluogo può:

- Concedere ulteriori tre mesi prorogando formalmente (attraverso prescrizioni) il riconoscimento condizionato, dandone comunicazione al SUAP del Comune di competenza e al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione. **Ai sensi del Reg. 854/04 art. 3 comma b. non è possibile concedere ulteriori proroghe; pertanto, persistendo la mancanza di uno o più requisiti, decade il riconoscimento condizionato e l'impresa deve cessare l'attività.**
- Esprimere parere favorevole per il rilascio del riconoscimento definitivo, che trasmette al SUAP e al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Il Dirigente del SUAP (o altro ufficio competente a cui sono state delegate dal Sindaco tali funzioni), emette l'atto di riconoscimento definitivo (mod. D2), notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario dell'AUSL e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento definitivo, inserisce l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti in via definitiva.

Affinché l'iter procedurale possa concludersi, la copia dell'atto di riconoscimento definitivo deve pervenire in Regione non oltre 2 mesi dalla trasmissione del parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo da parte della AUSL.

3. PROCEDURA PER IL “CAMBIO DI INTESTAZIONE DI STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO”

Qualora siano apportate variazioni alla ragione sociale o denominazione di una ditta alla quale sia intestato un riconoscimento (senza modifica di C.F. partita IVA, CCIAA) o qualora una nuova ditta subentri nell'attività dello stabilimento (sub ingresso nella titolarità dell'azienda, per cessione d'azienda, affitto, eredità), sono adottate le seguenti due procedure di modifica dell'atto di riconoscimento:

- a) Nel caso di sola variazione della ragione sociale o denominazione, il Responsabile dello stabilimento presenta al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento una DIA semplice specificando il cambio di intestazione e allegando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al passaggio dalla vecchia alla nuova ragione sociale o denominazione, un estratto camerale e una marca da bollo. Il SUAP, verifica la correttezza formale della dichiarazione, apporta le opportune modifiche al precedente atto di riconoscimento, notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario dell'AUSL e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.
- b) Nel caso di sub ingresso invece, considerato che si tratta di variazione della titolarità, il nuovo responsabile dello stabilimento presenta una domanda in duplice copia (modello B2) al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento il quale, dopo averne verificato la correttezza formale, la trasmette al Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio il quale:
 - Esegue un sopralluogo verificando che tale variazione non abbia comportato cambiamenti ai requisiti igienico sanitari strutturali dello stabilimento e in ogni caso esprime un proprio parere favorevole riguardo il mantenimento dei requisiti gestionali e strutturali previsti per il riconoscimento.
 - Trasmette al SUAP il proprio parere favorevole alla modifica dell'atto di riconoscimento con la nuova intestazione.

Il SUAP, acquisito il parere del Servizio Veterinario dell'AUSL, aggiorna il precedente atto di riconoscimento (modello D2), notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario dell'AUSL e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Fin tanto che non sarà concluso con atto formale il procedimento di nuova intestazione, la ditta subentrante potrà in ogni caso utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento salvo diversa indicazione motivata da parte dell'Azienda USL, della Regione o del Ministero della Sanità.

In ambedue le procedure sopradescritte, il Servizio Veterinario Regionale, acquisita copia del nuovo atto di riconoscimento dello stabilimento, provvede ad inserire tali modifiche nel sistema informatico nazionale (SINTESI).

4. PROCEDURA PER LA “COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE CHE NON COMPORTANO VARIAZIONI DELL’ATTO DI RICONOSCIMENTO”.

E' necessario che tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e produttive, apportate nel tempo agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario che tuttavia non comportano nuove attività e/o prodotti oltre a quelle già previste dall'atto di riconoscimento, siano in ogni caso segnalate al Servizio Veterinario competente per territorio al fine di una verifica del mantenimento dei requisiti previsti dai Reg. CE 852 e 853/2004.

In questi casi è adottata la seguente procedura:

Il Responsabile dello stabilimento, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presenta una comunicazione in duplice copia (Modello B3) relativa alle modifiche apportate, al SUAP del comune dove ha sede lo stabilimento. Alla comunicazione deve essere allegata la seguente documentazione, sempre in duplice copia, di cui una in originale e una in carta semplice:

- planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1: 100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi.
- relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.

Il SUAP verifica la correttezza formale della comunicazione e dei documenti e ne trasmette una copia al Servizio Veterinario competente per territorio

Il Servizio Veterinario , verifica che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti previsti e trasmette il parere favorevole al SUAP. A questo scopo, è indispensabile che ogni Servizio Veterinario adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi finalizzati al rilascio dei pareri/ prescrizioni.

Il SUAP prende atto delle modifiche operate.

5. PROCEDURA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI VARIAZIONI PRODUTTIVE CHE COMPORTANO MODIFICHE ALL'ATTO DI RICONOSCIMENTO.

Per ogni stabilimento, sull'atto di riconoscimento è riportata l'attività e i prodotti per la quale l'impianto è stato riconosciuto idoneo.

Qualora in uno stabilimento sia modificata l'attività produttiva, sia per formalizzare la cessazione delle attività dismesse, sia per attivare nuove produzioni non comprese tra quelle già riportate nell'atto di riconoscimento, è necessario che il responsabile dello stabilimento richieda l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento. In questi casi è adottata la seguente procedura:

Il Responsabile dello stabilimento presenta la domanda di modifica dell'attività produttiva in duplice copia, di cui l'originale in bollo e una copia in carta semplice, al SUAP del comune dove è situato lo stabilimento (modello B4). La domanda deve essere corredata dalla prevista documentazione in originale o copia conforme e una copia in carta semplice.

Il SUAP verifica la correttezza formale dell'istanza e ne trasmette una copia con allegata documentazione al Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio.

Il Servizio Veterinario:

- esegue un sopralluogo ispettivo di verifica della rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti, esprimendo parere favorevole o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che ogni Servizio Veterinario adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/ prescrizioni.
- trasmette al SUAP il verbale di sopralluogo dove si esprime parere favorevole alla modifica del riconoscimento relativamente all'attività produttiva nell'impianto.

Il SUAP acquisito il parere favorevole del Servizio Veterinario modifica l'atto di riconoscimento (modello D2), notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario dell'AUSL e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

6. PROCEDURA PER LA REVOCA DEL RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI CESSAZIONE COMPLETA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

Qualora in uno stabilimento riconosciuto venga a cessare l'attività produttiva, è necessario che il responsabile dello stabilimento lo comunichi al fine della revoca dell'atto di riconoscimento. A tal fine è adottata la seguente procedura:

Il Responsabile dello stabilimento presenta la comunicazione di cessata attività al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento.

Il SUAP con proprio provvedimento provvede a revocare l'atto di riconoscimento e ne invia una copia al Servizio Veterinario dell'AUSL e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia della revoca dell'atto di riconoscimento inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

7. RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL Reg. (CE) 1774/2002.

Per il riconoscimento degli stabilimenti deputati alla raccolta e/o trasformazione di sottoprodotti di origine animale e successivo aggiornamento o modifiche dei riconoscimenti stessi, le procedure da seguire sono le medesime di quelle definite nei precedenti punti di questo capitolo con la sola differenza che per questa tipologia non è previsto il riconoscimento condizionato.

La domanda di riconoscimento, in duplice copia di cui l'originale in bollo, dovrà essere presentata utilizzando la modulistica specifica allegata (modello C)

8. ANAGRAFE DEGLI STABILIMENTI "RICONOSCIUTI"

I Servizi Veterinari dell'AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli stabilimenti riconosciuti compresa quella relativa ai controlli e agli esiti degli stessi.

CAPITOLO III

SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITÀ A SEGUITO DI RISCONTRO DI GRAVI NON CONFORMITÀ NEGLI STABILIMENTI REGISTRATI O RICONOSCIUTI

Presso il Dipartimento di Sanità pubblica della AUSL territorialmente competente devono essere adeguatamente documentate tutte le situazioni che comportano la sospensione temporanea o la cessazione definitiva delle attività produttive a causa del riscontro di gravi non conformità .

La normativa comunitaria (art. 54 del Reg. 882/2004) , riguardo a gravi mancanze che si possono verificare nelle attività sottoposte a controllo ufficiale, attribuisce all'Autorità competente la possibilità di disporre sia un rallentamento sia la sospensione temporanea dell'attività produttiva, fino alla revoca del riconoscimento. La sospensione/revoca può riguardare anche solo una tipologia produttiva fra tutte quelle esercitate dall'impresa.

Tali provvedimenti saranno proposti da parte dai Servizi SIAN e/o Servizio Veterinario dell'AUSL al Sindaco seguendo le seguenti procedure:

Nel caso si renda necessario imporre una sospensione temporanea dell'attività produttiva:

Il SIAN e/o Servizio Veterinario dell'AUSL propone al Sindaco e per conoscenza al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, esplicitandone la motivazione, l'adozione di un provvedimento di sospensione dell'attività e prescrive al Responsabile dell'impresa quali interventi devono essere messi in atto al fine di poter consentire la ripresa delle lavorazioni nonché i termini di adeguamento.

Il Sindaco adotta l'atto di sospensione, lo notifica al Responsabile dell'impresa e ne trasmette una copia al SIAN e/o Servizio Veterinario e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione. Per tutto il periodo di durata della sospensione è interdetta l'attività produttiva.

Alla scadenza del termine fissato o quando il responsabile dell'impresa comunica di aver eseguito gli interventi prescritti, il SIAN e/o Servizio Veterinario dell'AUSL esegue un sopralluogo al fine di verificare la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento ed in caso favorevole propone al Sindaco, e per conoscenza al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, la revoca del provvedimento di sospensione.

Per quanto riguarda stabilimenti riconosciuti, la sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento può essere protratta oltre i 12 mesi. Il superamento di tale periodo dovrà essere documentato e giustificato. In caso contrario dopo tale periodo si dovrà adottare la revoca del riconoscimento.

A tal fine il Servizio Veterinario della AUSL è tenuto a monitorare la situazione degli stabilimenti con riconoscimento sospeso e nel caso che, superati 12 mesi, le carenze che hanno originato la sospensione non siano state rimosse, propone al Sindaco e per conoscenza alla Regione la revoca definitiva del riconoscimento.

Nel caso siano evidenziati a carico di un'impresa problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, o parti specifiche di essa, anche a seguito di una precedente sospensione, e **si renda necessario far cessare definitivamente l'attività, revocare il riconoscimento o modificarne parzialmente l'atto:**

Il SIAN e/o Servizio Veterinario propone al Sindaco oltre che per conoscenza al Servizio Veterinario Regionale, la chiusura dell'attività/revoca o la modifica del riconoscimento, esplicitandone le motivazioni.

In caso di stabilimenti riconosciuti Il SUAP adotta l'atto di revoca/modifica del riconoscimento, notifica l'originale al Responsabile della Ditta e ne invia una copia al Servizio Veterinario competente per territorio, e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di revoca/modifica del riconoscimento inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

DISPOSIZIONI FINALI TRANSITORIE

Informatizzazione delle procedure

In attesa della realizzazione di procedure informatizzate promosse dalla Regione sulla base della cooperazione applicativa con reti informatiche nazionali (Portale Imprese), viene adottato il percorso indicato nella presente circolare per la registrazione e il riconoscimento delle imprese del settore alimentare.

Sanzioni

In via transitoria, in attesa della ridefinizione a livello nazionale del complessivo quadro sanzionatorio, per la violazione delle disposizioni previste dal presente provvedimento quanto agli obblighi di "riconoscimento condizionato" "riconoscimento" e "registrazione" si applica la sanzione di cui all'articolo 17 della legge 30 aprile 1962, n. 283

MODELLO A**DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITA'**

Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	-------------------

Al SUAP del Comune di.....

Oggetto: **Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 e della circolare della Regione Emilia-Romagna prot..... del.....**

SEMPLICE per le tipologie di attività indicate nel quadro A

DIFFERITA per le tipologie di attività indicate nel quadro B o quadro A+B

1. Operatore del settore alimentare

Il/la sottoscritto/a:	
Cognome:.....	Nome:.....
Codice Fiscale:	Telefono: FAX:
Data di nascita/...../.....	Cittadinanza Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
e-mail.....@.....	
Luogo di nascita: Stato Provincia Comune	
Residenza: Provincia Comune	
Via/Piazza N°..... C.A.P.	
nella sua qualità di:	
<input type="checkbox"/> Titolare dell'omonima impresa individuale:	
Partita I.V.A. (se già iscritto):	
con sede legale nel Comune di Provincia	
Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel	
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della Società/Ente:	
Denominazione o ragione sociale	
.....	
Codice Fiscale:Partita I.V.A. (se diversa da C.F.):	
e-mail.....@.....	
con sede legale nel Comune di Provincia	
Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel	
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di	
In caso di subingresso indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si	
subentra:	
.....	

NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE la propria impresa alimentare.

2. Indirizzo della struttura ove l'attività viene esercitata o sedi adibite alla vendita su area pubblica (posteggi)

Comune di Prov

via

n. civ. tel.....cellulare

In fiera/ mercato..... posteggio n° nei giorni.....

In fiera/ mercato..... posteggio n° nei giorni.....

3. Tipo di attività esercitata (barrare la casella corrispondente e specificare dove richiesto)

Quadro A (attività soggette a DIA semplice)

Produzione primaria

Nella produzione primaria sono comprese le Aziende agricole di produzione di vegetali, gli allevamenti per la produzione zootecnica, l'acquacoltura in acqua dolce e salata, la pesca, la caccia, la raccolta di prodotti selvatici.

Sono ricomprese in questa categoria tutte le operazioni connesse: raccolta, magazzinaggio e manipolazione di prodotti primari sul luogo di produzione senza che ne venga alterata la loro natura

Per ogni peschereccio utilizzato dovrà essere indicato nella relazione tecnica, matricola e area di ormeggio abituale

Commercio al minuto

Sotto questa voce sono comprese tutte le attività che riguardano il commercio al minuto dei prodotti alimentari in sede fissa e su aree pubbliche da identificarsi nella relazione descrittiva, ad eccezione del commercio al dettaglio di carni fresche e prodotti ittici non trasformati (macellerie e pescherie). In questa categoria è compresa anche la vendita tramite distributori automatici di alimenti e bevande (esclusa quella per la vendita diretta di latte crudo) e le attività di deposito a servizio dell'attività commerciale al dettaglio.

Per la vendita tramite distributori automatici la DIA deve essere presentata da parte del concessionario alla AUSL dove lo stesso ha sede allegando l'elenco delle aziende, completo di indirizzo, dove tali distributori sono collocati. Sarà obbligo del concessionario provvedere a trasmettere copia dell'elenco anche alle altre AUSL eventualmente interessate dalla collocazione dei distributori e ad aggiornarlo ogni 60gg segnalando spostamenti, cessazioni, nuove collocazioni

Trasporto alimenti

Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese che effettuano il trasporto di prodotti alimentari per conto proprio e/o conto terzi tramite automezzi ad esclusione di quelli adibiti al trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (DIA differita)

Nella relazione tecnica per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati marca - modello - targa e Indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato. Certificato ATP n...del....

Fiere, festival, sagre popolari di durata inferiore o uguale a 3 giorni e senza l'installazione di attrezzature per la produzione di pasti

Per la somministrazione di alimenti in occasione di fiere/sagre e/o altre manifestazioni indicare:

- data inizio e fine.....
- luogo della manifestazione.....

La DIA deve comunque essere presentata almeno 10 giorni prima dell'inizio della manifestazione

Quadro B (attività soggette a DIA differita) **Commercio all'ingrosso**

Sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..

N.B. Per l'attività di deposito all'ingrosso di carni e prodotti della pesca non confezionati o privi di imballaggio o che effettuano commercializzazione in ambito comunitario o con paesi terzi di prodotti di origine animale confezionati/imballati sussiste l'obbligo del riconoscimento ai sensi del reg. 853/2004.

 Commercio al dettaglio di carni fresche (macellerie)

In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

 Commercio al dettaglio di prodotti ittici (pescherie)

In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

 Vendita diretta di latte di crudo da parte azienda agricola (anche tramite distributore automatico) **Trasformazione, lavorazione, confezionamento**

In questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali e attività industriali) (es: panettieri, pasticceri, gelatai, pizzerie da asporto) e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e/o confezionato. Non rientrano le strutture che trattano alimenti di o.a. di sui al Reg.853 soggette a riconoscimento

 Ristorazione

In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione compresa quella su aree pubbliche che si svolgono in esercizi aperti al pubblico o riservati ai soci (nel caso di circoli privati) e che comunque sono rivolte ad un consumatore finale, quali bar, ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, circoli, mense aziendali, scolastiche, di comunità (ospedali, case di cura/riposo, collegi, ecc.), centro cottura, gastronomie, manifestazioni temporanee con somministrazione di alimenti di durata superiore a 3 giorni e con installazione di attrezzature per la preparazione di pasti.

 Commercio con strutture mobili su aree pubbliche

Questa voce comprende il commercio al minuto di alimenti deperibili nonché la produzione e somministrazione su area pubblica di alimenti variamente manipolati, effettuato mediante autonegozio e/o banco temporaneo

La relazione tecnica dovrà riportare :

marca/ modello/ targa dell'autonegozio, certificato ATP n...del... (in alternativa dichiarazione di rispondenza ai requisito di cui art .5 e 6 O.M.3.4.2002 sui requisiti igienico sanitari per il commercio alimenti su aree pubbliche)

descrizione sommaria banco rimovibile

indicazioni relative al luogo del loro ricovero

tipologia di alimenti e modalità di produzione/manipolazione/somministrazione

modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati con segnalazione di locali e celle frigorifere eventualmente utilizzate.

 Trasporto alimenti

Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati .

Nella relazione tecnica per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati marca – modello - targa e indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato. Certificato ATP n...del...

 altro (eventualmente non sopra specificato)

In caso di DIA DIFFERITA l'operatore non può iniziare l'attività prima di 30 giorni dalla data della notifica al SUAP qualora il Dipartimento di Sanità Pubblica dell' AUSL non effettui verifica preventiva; tale termine può essere ridotto qualora venga espresso parere favorevole o condizionato a seguito di sopralluogo.

4. Indicazioni delle sostanze/prodotti alimentari

In funzione della attività esercitata (indicata nel quadro 2) elencare, per generi merceologici, le sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, commercializzare, trasportare. Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria, indicare le principali tipologie. (In caso di elenco sommario descrizioni maggiormente approfondite sulle produzioni dovranno essere fornite nella relazione tecnica).

.....

In caso di produzioni miste Indicare se i generi alimentari prevalenti sono di origine animale o vegetale/bevande

- Alimenti origine animale
- Alimenti vegetali/bevande

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: stagionale permanente

5. Classificazione ATECORI

Indicare i codici che corrispondono all'attività secondo la classificazione utilizzata dal registro delle imprese (ATECORI 2004).

Codici Atecori : _____

6. Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.
- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.
- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del DPR 28/12/2000 n.445

DATA FIRMA (per esteso e leggibile)

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA FIRMA (per esteso e leggibile)

Documentazione da allegare

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o con altri sistemi
- Dichiarazione datata e firmata che nei propri confronti e nei confronti della società rappresentata non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n.575 come modificato dal D.P.R.03.06.1998, n.252
- Solo per i cittadini stranieri :
dichiarazione di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia
- Relazione tecnica firmata dall'interessato descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera in riferimento all'allegato del reg. 852/2004 e con i dati richiesti al quadro 3 voce trasporto per ogni unità mobile. La relazione tecnica dovrà essere particolarmente dettagliata per le attività con carattere industriale. Per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione o che non allevano animali destinati alla produzione di alimenti e per gli esercizi commerciali di vendita al minuto è sufficiente l'elenco delle produzioni e dei generi alimentari posti in commercio.
- Planimetria dell'impianto in scala 1:100 firmata dall'interessato dalla quale risulti evidente per gli stabilimenti industriali la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi. Per le altre attività di trasformazione ed esercizi commerciali nella piantina è sufficiente l'indicazione della destinazione d'uso dei locali. La piantina planimetrica non è richiesta per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione .

MODELLI ALLEGATI PER IL RICONOSCIMENTO

MODELLO B.1

Modello unico di domanda di "Riconoscimento" per tutte le attività oggetto di Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004.

Al SUAP del
Comune di.....

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività: _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di conformità urbanistica ed edilizia dello stabilimento oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.
- che nei propri confronti e nei confronti della società rappresentata non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n.575 come modificato dal D.P.R. 03. 06. 1998, n. 252
- Solo per i cittadini stranieri :
dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia

Il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Scheda sezioni/attività/prodotti debitamente compilato seguendo le apposite istruzioni
- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (ponendo particolare attenzione, nel caso dei centri di depurazione, alla descrizione del ciclo di depurazione ed al trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione);
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

**SCHEDA SEZIONI/ATTIVITÀ /PRODOTTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI
RICONOSCIMENTO PER STABILIMENTO AI SENSI DEL REG CE 853/2004
E NELLE DOMANDE DI MODIFICA DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO**

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	<input type="checkbox"/> Deposito frigorifero autonomo - CS <input type="checkbox"/> Prodotti esposti <input type="checkbox"/> Prodotti imball./confez. o Per scambio o Per importaz.			<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici <input type="checkbox"/> Carni di pollame e di lagomorfi <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> prodotti a base di carne <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca <input type="checkbox"/> Latte e prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Uova e ovoprodotti <input type="checkbox"/> Cosce di rana e lumache <input type="checkbox"/> Grassi fusi - ciccioli
I	Carni di ungulati domestici	<input type="checkbox"/> Macello - SH	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> Carni di bovino <input type="checkbox"/> Carni di ovino <input type="checkbox"/> Carni di caprino <input type="checkbox"/> Carni di suino <input type="checkbox"/> Carni di equino
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP	<input type="checkbox"/> B/C/O /S <input type="checkbox"/> P	*	<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	<input type="checkbox"/> Macello - SH		A	<input type="checkbox"/> Polli <input type="checkbox"/> Galline <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Selvaggina da penna allevata
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		L	<input type="checkbox"/> Lagomorfi (conigli e lepri)
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	<input type="checkbox"/> Macello - SH		fG	<input type="checkbox"/> Grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina all.
				R	<input type="checkbox"/> ratiti
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP			
IV	Carni di selvaggina cacciata	<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP <input type="checkbox"/> Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU wG	<input type="checkbox"/> Grande selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina cacciata
				wL wA wA	<input type="checkbox"/> Piccola selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Uccelli selvatici

V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	<input type="checkbox"/> Stabilimento per carni macinate – MM <input type="checkbox"/> Stabilimento per preparazioni di carni – MP <input type="checkbox"/> Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		<input type="checkbox"/> Preparazioni di carni <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Impianto di lavorazione – PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> altre	pap	<input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne
			<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S	mp	<input type="checkbox"/> insaccati freschi <input type="checkbox"/> insaccati stagionati <input type="checkbox"/> insaccati cotti <input type="checkbox"/> carni salate stagionate <input type="checkbox"/> carni salate cotte <input type="checkbox"/> conserve di carne <input type="checkbox"/> prodotti di gastronomia e paste alimentari <input type="checkbox"/> prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	<input type="checkbox"/> peschereccio <input type="checkbox"/> Centro di depurazione – PC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione – DC			
VIII	Prodotti della pesca	<input type="checkbox"/> Nave officina – FV <input type="checkbox"/> Nave deposito frigorifero – ZV <input type="checkbox"/> Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP <input type="checkbox"/> Loc. macellazione acquacoltura <input type="checkbox"/> Loc. cernita e sezionamento <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Mercato ittico – WM <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste – AH <input type="checkbox"/> Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			<input type="checkbox"/> Prodotti della pesca freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca trasformati <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stab. Trattamento termico <input type="checkbox"/> Stabilimento trasformazione <input type="checkbox"/> Sta. stagionatura	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C		<input type="checkbox"/> Latte vaccino <input type="checkbox"/> Latte bufalino <input type="checkbox"/> Latte ovicapriano <input type="checkbox"/> Latte altre specie <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Formaggi > 60 gg. <input type="checkbox"/> Formaggi < 60 gg. <input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte colostro
X	Uova e ovoprodotti	<input type="checkbox"/> Centro di imballaggio – EPC			<input type="checkbox"/> Uova in guscio
		<input type="checkbox"/> Stabilimento produzione uova liquide – LEP			<input type="checkbox"/> Uova liquide
		<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP			<input type="checkbox"/> Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Macello - SH		fi sn	<input type="checkbox"/> Cosce rane <input type="checkbox"/> lumache
XII	Grassi animali fusi	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> altro	mp	<input type="checkbox"/> Grassi fusi <input type="checkbox"/> ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP		st	
XIV	Gelatine	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta (ossa, pelli)-CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			
XV	Collagene	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta (ossa, pelli) - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA	
Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A = pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L = lagomorfi (conigli e lepri) fG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU= ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici (wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

Istruzioni per la compilazione della presente domanda:

SEZIONI: Le attività soggette a Riconoscimento sono suddivise in Sezioni di appartenenza; le Sezioni sono in numero di quindici, suddivise nel seguente modo:

SEZIONE 0	STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE (STABILIMENTI AUTONOMI)
SEZIONE 1	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI
SEZIONE 2	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI
SEZIONE 3	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO
SEZIONE 4	CARNE DI SELVAGGINA LIBERA (SELVATICA)
SEZIONE 5	CARNE MACINATA (TRITATA), PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE
SEZIONE 6	PRODOTTI A BASE DI CARNE
SEZIONE 7	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI
SEZIONE 8	PRODOTTI DELLA PESCA
SEZIONE 9	LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI
SEZIONE 10	UOVA E OVOPRODOTTI
SEZIONE 11	COSCE DI RANA E LUMACHE
SEZIONE 12	GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLE
SEZIONE 13	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI
SEZIONE 14	GELATINE
SEZIONE 15	COLLAGENE

Perché la domanda possa essere considerata valida, si devono indicare le Sezioni per le quali si richiede il Riconoscimento dello stabilimento, barrando l'apposito riquadro posto a fianco di ciascuna Sezione del "Modello Unico di Riconoscimento" (Allegato E.1).

ATTIVITA': Per ciascuna Sezione di appartenenza, indicare le *Attività* per le quali si richiede il Riconoscimento, barrando le apposite caselle predisposte.

PRODOTTO: Dove richiesto, indicare per ciascuna attività soggetta a Riconoscimento, le specie animali o la tipologia di prodotto, al fine di indicare le caratteristiche minime richieste per la opportuna identificazione delle della singola *Attività*.

Firmare la domanda di Riconoscimento, "Modello Unico di Riconoscimento", per validare quanto indicato e per presa visione di tutte le pagine che compongono il presente modello.

B. Elenco delle sigle usate nella domanda di Riconoscimento dello stabilimento (Modello Unico di Riconoscimento):

ELENCO PRODOTTI:

BOVINI	B	EQUINI	S
SUINI	P	OVINI	O
POLLAME	A	CAPRINI	C
LAGOMORFI	L	RATITI	R
SELVAGGINA SELVATICA PICCOLA – LAGOMORFI	wL	SELVAGGINA SELVATICA GROSSA – UNGULATI SELVATICI	wU
SELVAGGINA SELVATICA GROSSA – MAMMIFERI SELVATICI TERRESTRI DIVERSI DAGLI UNGULATI E LAGOMORFI	wG		
INSACCATI FRESCHI	mp	INSACCATI STAGIONATI	mp
INSACCATI COTTI	mp	CONSERVE DI CARNE	mp
CARNI SALATE COTTE	mp	CARNI SALATE STAGIONATE	mp
ESTRATTI E FARINE DI CARNE	pap	GASTRONOMIA E PASTE FARCITE	mp
GRASSI FUSI E CICCIOI		GELATINE	
STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	st	COLLAGENE	
PRODOTTI A BASE DI SANGUE	bl		
FORMAGGIO PORZIONATO O GRATTUGGIATO		FORMAGGIO CON MATURAZIONE ≥ 60 GG	
FORMAGGIO CON MATURAZIONE < 60 GG		CREMA	
LATTE CRUDO		BURRO	
ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE		COLOSTRO	
LATTE			
MOLLUSCHI BIVALVI VIVI		PRODOTTI DELLA PESCA	
LUMACHE	sn	COSCE DI RANE	fl
OVOPRODOTTI		UOVA IN GUSCIO	
UOVA LIQUIDE			

ATTIVITÀ:

SH	MACELLO
CP	SEZIONAMENTO
GHE	STABILIMENTI DI GESTIONE DELLA SELVAGGINA
MM	STABILIMENTI PER CARNI MACINATE
MP	STABILIMENTI DI PREPARAZIONI DI CARNE
PC	CENTRO DI PURIFICAZIONE
DC	CENTRO DI DISTRIBUZIONE
CC	CENTRO DI RACCOLTA
PP	IMPIANTO DI LAVORAZIONE O TRATTAMENTO
FFPP	IMPIANTO DI PRODOTTI DI PESCA FRESCA
AH	SALA DI VENDITA ALL'ASTA
FV	NAVE OFFICINA
CS	DEPOSITO FRIGORIFERO
RW	RICONFEZIONAMENTO
WM	MERCATO ALL'INGROSSO
MSM	STABILIMENTI PER CARNI e PRODOTTI DELLA PESCA SEPARATI MECHANICAMENTE
LEP	IMPIANTO UOVA LIQUIDE
EPC	CENTRO IMBALLAGGIO UOVA
ZV	NAVE FRIGORIFERO

Modello B.2**Modello della domanda di cambio d'intestazione stabilimento
"Riconosciuto" per sub ingresso**

Al SUAP del
Comune di.....

Il/la sottoscritto/a:
Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

"Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004, con *Approval Number* (1).....

in data

il cambio dell'intestazione

dalla ditta (2).....alla ditta (3).....

per (4).....

- (1) riportare il numero di riconoscimento (*Approval Number*) con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento
- (2) indicare la vecchia intestazione
- (3) indicare la nuova titolarità
- (4) indicare se vendita/cessione; affitto/locazione; gestione.

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.
- che nei propri confronti e nei confronti della società rappresentata non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03. 06. 1998, n. 252

Solo per i cittadini stranieri :

dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia

Il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica (strutturale/impiantistica e/o della tipologia produttiva) ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Copia della scrittura privata autenticata o atto pubblico comprovante il passaggio di proprietà o di gestione dell'azienda (contratto di vendita, di affitto..) o relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ;
- Attestazione del versamento all'AUSL

Data

Firma

Modello B.3**Modello di comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento**

Al SUAP del
Comune di.....

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

COMUNICA

per lo stabilimento sito o in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P

al quale era stato attribuito in data l'Approval Number⁽¹⁾....., ai sensi
del Reg 853/04

di aver apportato le seguenti modifiche strutturali e/o impiantistiche

.....
Legenda: (1) riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è "Riconosciuto"
lo stabilimento

A tal fine allega:

- planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed emissioni atmosferiche;

Nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le seguenti tematiche, autodichiarazione datata e firmata riguardante:

- il possesso di conformità urbanistica ed edilizia dello stabilimento oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
 - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- Attestazione del versamento all'AUSL

Data.....

Firma

Modello B.4

Modello di domanda di variazione produttiva (Sezione e/o Attività e/o Prodotto) comportante modifica dell'atto di "Riconoscimento" dello stabilimento

Al SUAP del
Comune di.....

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004, l'“aggiornamento” dell'atto di “Riconoscimento” con il

quale era stato attribuito in data l'Approval Number ⁽¹⁾

per lo svolgimento delle seguenti nuove attività : _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

(1)Legenda: riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è “Riconosciuto” lo stabilimento

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Scheda sezioni/attività/prodotti debitamente aggiornata e comprendente quindi tutte le attività produttive che si intende svolgere
- Planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;

Nel caso le nuove attività comportino modifiche che riguardano le seguenti tematiche, autodichiarazione datata e firmata riguardante:

- il possesso di conformità urbanistica ed edilizia dello stabilimento oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
 - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
 - le attività analitiche connesse all'autocontrollo svolte in laboratori esterni registrati, oppure in laboratorio interno (espressamente evidenziato in planimetria).
- Attestazione del versamento all'AUSL

Data.....

Firma

Modello C**Modello di domanda di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) 1774/2002.**

Al SUAP del
Comune di.....

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1774/2002 al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività:

- () IMPIANTO DI TRANSITO DI CATEGORIA 1
 - () IMPIANTO DI TRANSITO DI CATEGORIA 2
 - () IMPIANTO DI TRANSITO DI CATEGORIA 3
 - () IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO ESTERNO AGLI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE
 - () IMPIANTO DI INCENERIMENTO
 - () IMPIANTO DI COINCENERIMENTO
 - () IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 1
 - () IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 2
- (segue)

- IMPIANTO OLEOCHIMICO DI CATEGORIA 2
- IMPIANTO OLEOCHIMICO DI CATEGORIA 3
- IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOGAS
- IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO
- IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 3
- IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ALIMENTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA ED ARTICOLI DA MASTICARE
- IMPIANTO TECNICO (specificare:)
- CENTRO DI RACCOLTA E UTENTI
- UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI DI CATEGORIA 1 – 2 – 3 AI FINI DIAGNOSTICI, DIDATTICI E DI RICERCA
- UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI PER ATTIVITA' DI TASSIDERMIA IN IMPIANTI TECNICI
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI IN ZOO
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI IN CIRCHI
- ALIMENTAZIONE DI RETTILI / UCCELLI DA PREDA
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI DA PELLICCIA
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI SELVATICI
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI IN CANILI E/O GATTILI
- ALLEVAMENTO ESCHE DA PESCA

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di conformità urbanistica ed edilizia dello stabilimento oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- il possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento stesso, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione" le relative certificazioni di omologazione
- che nei propri confronti e nei confronti della società rappresentata non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n.575 come modificato dal D.P.R. 03. 06. 1998, n. 252
- Solo per i cittadini stranieri :
dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

Data.....

Firma

Modello D1

Facsimile per la stesura di atto unico per stabilimenti che avevano più riconoscimenti

Comune diProt.
data

atto di riconoscimento n.

Il Dirigente del.....

- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112
- Visto il DPCM 26 maggio 2000
- Visto il Regolamento CE 852/2004
- Visto il Regolamento CE 853/2004
- Vista la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.970 del 2 luglio 2007
- Vista la determina del Responsabile del Servizio veterinario e igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna n. 9746del 26/07/2007
- Visto il parere del Servizio Veterinario della AUSL di dal quale risulta che lo stabilimento situato già riconosciuto con numeri..... per lo svolgimento delle seguenti attività, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti CE 852 e 853 /2004 ,
- considerato che la ditta ha comunicato al Servizio Veterinario di scegliere tra i numeri di riconoscimento a suo tempo assegnati il seguente numero e che tale numero risulta già inserito quale "approval number" nell'elenco nazionale del Ministero della Salute

Dà Atto

Che lo stabilimento sito in Via n..... della ditta con sede legale in, P.IVA /C.F. e di cui il rappresentante legale è è riconosciuto idoneo a:

1) *elencare la sezione/ attività/ prodotti*2) *elencare la sezione/ attività/ prodotti*3) *elencare la sezione/ attività/ prodotti*

con il seguente numero di riconoscimento (approval number).
(Numero in cifre e lettere)

I precedenti atti di riconoscimento si intendono revocati e sostituiti dal presente atto

Il presente atto potrà essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

data

firma e timbro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
31 agosto 2007, n. 11043

Autorizzazione a utilizzare e confezionare l'acqua minerale naturale denominata "EA"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) la Società NORDA SpA, con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9, c.f. 04848000156 e stabilimento in Tarsogno del Comune di Tornolo (PR) – è autorizzata a utilizzare, confezionare e a porre in vendita l'acqua minerale naturale denominata "EA" che sgorga dall'omonima sorgente, miscelata con l'acqua minerale naturale del pozzo denominato "EA 2", ubicato nell'ambito della stessa concessione mineraria denominata

"EA", nel tipo naturale e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di vetro e di polietilene tereftalato atossico (PET) di diverse capacità non superiore a 2 litri;

2) la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita della acque minerali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta e del buon governo igienico della zona di protezione igienica della sorgente;

3) il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Sindaco di Tornolo (PR) e trasmesso in copia al Comune di Tornolo, al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

4) la presente determinazione deve essere altresì pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Squintani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO –
PARMA 15 giugno 2006, n. 8562

(2007.550.200.30.10/3139) – Comune di Traversetolo – Domanda 15/12/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde pubblico, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al Comune di Traversetolo, con sede legale in Comune di Traversetolo, c.f. 00220040349, e legalmente domiciliato presso la sede dello stesso, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR) località Cronovilla, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione aree verdi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,10 moduli (10 l/s), per un volume complessivo di circa 172.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obbli-

ghi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 10 l/s, pari a 0,10 moduli massimi.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8562 in data 15/6/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10526

Lavanderia Clean Service – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (pratica n. 7350)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Lavanderia Clean Service con sede in Via Kennedy n. 5 del Comune di Reggio Emilia il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, Via Kennedy da destinarsi ad uso industriale (lavande-

ria) già assentita con determinazione n. 14411 del 12/10/2004 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 1 ed un volume complessivo annuo di mc 375, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 14411/04;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10528

Casearia Gentile Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico e potabile Comune di Reggiolo (RE) località Fantozza – Pratica n. 8037

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Casearia Gentile Srl con sede in Galleria Ferri n. 6 del comune di Mantova la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggiolo (RE) località Strada Fantozza da destinarsi ad uso potabile e zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 7,5 ed alla portata media di 1/s 1,25 per un volume complessivo annuo di mc. 39.420, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale della determinazione 10528/07;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10530

Bonacini e Morani Due Srl – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (pratica n. 7209)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Bonacini e Morani Due Srl con sede in Via A. Volta n. 3/a1 del Comune di Reggio Emilia il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia località Roncina da destinarsi ad uso irriguo area verde già assentita con determinazione n. 4350 dell'1/4/2004 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 1 ed un volume complessivo annuo di mc. 200, nel rispetto delle modalità nonché degli ob-

blighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 4350/04;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10531

Comune di Correggio – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Correggio (RE) località Prato – Pratica n. 8232

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Comune di Correggio con sede in Corso Mazzini n. 33 del comune di Correggio (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Correggio località Prato da destinarsi ad uso irriguo area verde campo sportivo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 1500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale della determinazione 10531/07;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10532

Consorzio Cepav Uno – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico potabile in comune di Reggio Emilia Via Azzarri (pratica n. 7997)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, al Consorzio Ce-

pav Uno con sede in Viale De Gasperi n. 16 del Comune di San Donato Milanese (MI) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, Via Azzarri da destinarsi ad uso igienico potabile già assentita con determinazione n. 11421 del 9/8/2005 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 2 ed un volume complessivo annuo di mc. 2400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 11421/05;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10533

Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal rio Piccolo e dal rio Grande ad uso ittico in comune di Villa Minozzo, località Garfagno (pratica n. 361)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, al Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca con sede in Via Regina Elena n. 16 del Comune di Reggio Emilia, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal rio Piccolo e dal rio Grande in comune di Villa Minozzo (RE), località Garfagno-Minozzo da destinarsi ad uso ittico già assentita con determinazione n. 7189 del 24/5/2005 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua

pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 7189/05;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 agosto 2007, n. 10534

Bianchi Renzo – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal rio Spezia ad uso ittico in comune di Villa Minozzo (pratica n. 47)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig. Bianchi Renzo residente in Via della Peschiera n. 1 del Comune di Villa Minozzo (RE) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio Spezia in comune di Villa Minozzo (RE), località Roncopianigi da destinarsi ad uso ittico già assentita con determinazione n. 11787 dell'1/9/2004 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 11787/04;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia – San Prospero

Richiedente: Comune di Reggio Emilia, partita IVA 00145920351, sede: Comune Reggio Emilia, Via E. San Pietro n. 12.

Data domanda di concessione: 13/7/2007.

Pratica n. 8252 codice procedimento: RE07A0023.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – San Prospero.

Portata richiesta: mod. massimi 0,028 (1/s 2,8) – mod. medi 0,0046 (1/s 0,46).

Volume di prelievo: mc annui 9000.

Uso irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia – Mancasale

Richiedente: Comune di Reggio Emilia, partita IVA 00145920351, sede: Comune Reggio Emilia, Via E. San Pietro n. 12.

Data domanda di concessione: 13/7/2007.

Pratica n. 8253 codice procedimento: RE07A0024.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Mancasale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,028 (l/s 2,8) – mod. medi 0,0046 (l/s 0,46).

Volume di prelievo: mc annui 9000.

Uso irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bompoto. Prat. n. MOPPA0040

Richiedente: Barbolini Danilo, Renzo e Pascale Maria Teresa – Comune Bompoto.

Data domanda di concessione: 7/6/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: 1/s 3.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Pancioli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Pancioli

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Lizzano in Belvedere. Prat. n. MO07A0011

Richiedente: Corno alle Scale Iniziative Turistiche SpA – Comune Lizzano in Belvedere.

Data domanda di concessione: 20/3/2007.

Derivazione dal torrente Dardagna.

Portata richiesta: 1/s 15.

Uso: industriale (innevamento).

Responsabile del procedimento: Pancioli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Pancioli

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Pievelego. Prat. n. MO07A0015

Richiedente: Romanelli Tiziana – Comune di Pievelego.

Data domanda di concessione: 30/3/2007.

Derivazione dal rio Fontanacce.

Portata richiesta: 1/s 40.

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: Pancioli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Pancioli

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Savignano sul Panaro. Prat. n. MO07A0028

Richiedente: Materiali Edili Ghiaiosi MEG SpA – Comune Savignano sul Panaro.

Data domanda di concessione: 30/4/2007.

Derivazione dal fiume Panaro tramite il canal Torbido.

Portata richiesta: 1/s 40.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Pancioli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione in comune di Vignola. Prat. n. MO06A0033/07VR01

Richiedente: Pifferi Elio – Comune Vignola.

Data domanda di variazione: 4/7/2007.

Derivazione dal rio Pissarotta.

Portata richiesta: 1/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cento (FE), località Via Risorgimento (pratica n. FE07A0014)

Richiedente: ditta Padana Commercio Srl, c.f. 01179060387, p. IVA 01179060387, con sede in Via Risorgimento n. 66/A del comune di Cento (FE).

Data domanda di concessione: 22/6/2007 con prot. n. PG/07/166852.

Proc. n. FE07A0014.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Cento (FE), località Via Risorgimento.

Portata richiesta: massimi 1/s 3,33 e medi 0,05.

Volume di prelievo: mc annui 5.000.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modigliana, località Casetta Poveri

Richiedente: Sangiorgi Claudio, sede: comune Faenza.

Data domanda: 27/12/2006.

Pratica n. FCPPA3282.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune di Modigliana, località Casetta Poveri.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1170 (1/s 11,70) – mod. medi 0,0790 (1/s 7,90).

Volume di prelievo: mc annui 9.400.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Granarolo Faentino

Richiedente: Comune di Faenza, c.f. 00357850395, sede comune Faenza.

Data domanda: 28/3/2007.

Pratica n. RA01A1977.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Faenza, località Granarolo Faentino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0333 (1/s 3,33) – mod. medi 0,0233 (1/s 2,33).

Volume di prelievo: mc annui 400.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Conventello

Richiedente: Sangiorgi Fiorenzo, sede: comune Fusignano.
Data domanda: 11/5/2007.
Pratica n. RA07A0023.
Derivazione da: fiume Lamone.
Opere di presa: opera mobile.
Ubicazione: comune di Ravenna, località Conventello.
Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10) – mod. medi 0,001826 (l/s 0,1826).
Volume di prelievo: mc annui 5.760.
Uso: irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale da acque sotterranee in comune di Ozzano dell'Emilia. Procedimento BO07A0097

Richiedente: Azienda agricola Barberini Giancarlo, partita IVA 00031401201, sede comune di Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sotto n. 61.

Data domanda di concessione: 25/7/2007.
Proc. n. BO07A0097.
Derivazione da acque sotterranee.
Opere di presa: pozzo.
Ubicazione: comune Ozzano dell'Emilia, Via Tombarella n. 1.
Portata richiesta: portata massima l/s 3,5.
Volume di prelievo: mc. annui 500.
Uso/i: irrigazione agricola.
Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblica-

zione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale da acque sotterranee in comune di Ozzano dell'Emilia. Procedimento BO07A0098

Richiedente: Azienda agricola Barberini Giancarlo, partita IVA 00031401201, sede comune di Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sotto n. 61.

Data domanda di concessione: 25/7/2007.
Proc. n. BO07A0098.
Derivazione da acque sotterranee.
Opere di presa: pozzo.
Ubicazione: comune Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sotto n. 61.
Portata richiesta: portata massima l/s 3,0.
Volume di prelievo: mc. annui 2.000.
Uso/i: irrigazione agricola.
Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale da acque sorgive in comune di Sasso Marconi. Procedimento BO07A0096

Richiedente: Azienda agricola Picaflor, partita IVA 02368981201, sede comune di Sasso Marconi Via delle Orchidee n. 5.

Data domanda di concessione: 2/8/2007.
Proc. n. BO07A0096.
Derivazione da acque di sorgente.
Opere di presa: massiccio filtrante.
Ubicazione: comune Sasso Marconi, Via delle Orchidee n. 5.
Portata richiesta: portata massima l/s 0,4.
Volume di prelievo: mc. annui 450.
Uso/i: irrigazione agricola.
Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONALE
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

Corso d'acqua: torrente Riglio – sponda sinistra – (Bacino torrente Nure), comune di San Giorgio Piacentino località Viustino – Area demaniale identificata: NCT del comune di San Giorgio Piacentino, foglio di mappa n. 31, fronte mappale 62 della superficie di mq. 390 – Uso consentito: area verde.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località S. Antonio-Riva Trebbia dei comuni di Piacenza e Rottofreno (PC)

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, l'istanza n. 01121 in data 25/5/2004, con la quale la ditta Snam Rete Gas SpA, con sede in Via M. E. Lepido n. 203/15 Bologna – c.f. 13271390158, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica n. 501 del 4/1/1985 per l'attraversamento del fiume Trebbia con condotta convogliante gas naturale, in località S. Antonio-Riva Trebbia dei comuni di Piacenza e Rottofreno (PC) – PCPPT2501/04RN01.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Tarò, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, località Molino Gobbo del comune di Nibbiano

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, l'istanza in data 30/11/2006, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 1063354 in data 6/12/2006 – PCPPT1439/06RN01 – con la quale la ditta Pochintesta F.lli Snc con sede in località Molino Gobbo n. 9, del comune di Nibbiano (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione per il mantenimento di arginello su terreno demaniale ubicato in sponda sinistra del torrente Tidone, in località Molino Gobbo, a fronte dei mappali 139 e 143 del foglio 31 NCT del comune di Nibbiano.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Tarò, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bobbio

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, l'istanza in data 8/8/2007, con la quale la ditta Ariete SpA, con sede in Sondrio, Largo Pedrini n. 3 – (c.f. 00408600146), ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento ed il parallelismo del torrente Bobbio con condotta idrica, per un tratto che ha origine in località Erbagrassa al fronte del mappale 9 e che si conclude in località Brada al fronte del mappale 80 – Fogli 42, 43 e 54 del NCT del Comune di Bobbio.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Tarò, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04

Corso d'acqua: torrente Chiarone – (Bacino torrente Tidone), comune di Pianello V.T. località Chiarone – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Pianello, foglio di mappa n. 30, fronte mappali 227, 191, e 233 della superficie di c.a. mq. 1.840 – Uso consentito: taglio del verde spontaneo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Alseno, Cortemaggiore, Fidenza e Fiorenzuola

Si pubblicano ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, le istanze, con cui la ditta Snam Rete Gas SpA, con sede in Via M. E. Lepido n. 203/15 – Bologna – (c.f. 13271390158), ha chiesto le concessioni idrauliche di attraversamento di corsi d'acqua vari con condotte convoglianti gas naturale del metanodotto Minerbio-Cortemaggiore:

- 1) istanza n. 16010 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del canale Fontana in comune di Alseno e Fiorenzuola (PC) – PCPPT2542;
- 2) istanza n. 16011 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del canale del Mulino in comune di Alseno (PC) – PCPPT2543;
- 3) istanza n. 16022 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del canale Fontana in comune di Alseno (PC) – PCPPT2544;
- 4) istanza n. 16013 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del canale del Mulino in comune di Cortemaggiore (PC) – PCPPT2545;
- 5) istanza n. 16012 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del canale Colatore in comune di Cortemaggiore (PC) – PCPPT2546;
- 6) istanza n. 16023 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del rio Piacentino in comune di Alseno e Fidenza (PC) – PCPPT2547;
- 7) istanza n. 16014 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del rio Grattarolo in comune di Alseno (PC) – PCPPT2548;
- 8) istanza n. 16009 in data 18/5/1994 per l'attraversamento del fosso Canaletto in comune di Alseno (PC) – PCPPT2549.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Richiedente: So.Ge.S.A. Srl

Classifica: 2007.550.200.20.30.149

Richiedente: So.Ge.S.A. Srl.

Data di protocollo: 8/3/2007.

Comune di Varano dè Melegari – 43040.

Corso d'acqua: rio Grassello.

Identificazione catastale: fg. 50, antistante mapp. 56-57 fronte mapp.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Richiedente: Enia

Classifica: 2007.550.200.20.30.352

Richiedente: Enia.

Data di protocollo: 24/7/2007.

Comune di Langhirano-Lesignano Bagni.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: fg. 41, mappali diversi di Langhirano e fg. 28 mappali diversi di Lesignano Bagni.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Villa Minozzo, località Bedogno (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enel Distribuzione, data di protocollo 14/5/2007, corso d'acqua torrente Secchiello, località Bedogno, comune di Villa Minozzo (RE), foglio 51 e 37 a fronte dei mappali 1 e 340, uso: realizzazione di attraversamento aereo con linea elettrica 400/230 V.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di San Polo d'Enza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Parrocchia di San Pietro e San Paolo, data di protocollo 27/7/2007, corso d'acqua rio Bottazzo, località Pontenovo, comune di San Polo d'Enza (RE), foglio 16, mappale 496 fronte, uso: realizzazione scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente: Mazzoni Alessandro

Richiedente: Mazzoni Alessandro residente in Cesena (FC), località Macerone.

Data domanda di concessione: 14/6/2007.

Pratica n. FC070066.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio 102, mappali 246.

Uso: corte e scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente: Maltoni Dario

Richiedente: Maltoni Dario residente in Cesena (FC), località Macerone.

Data domanda di concessione: 14/6/2007.

Pratica n. FC070067.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio 102, mappali 202.

Uso: corte e scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di

Cesena (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente: Brandolini Alida

Richiedente: Brandolini Alida residente in Cesena (FC), località Macerone.

Data domanda di concessione: 14/6/2007.

Pratica n. FC070068.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio 102, mappali 162.

Uso: corte e scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedenti: Charfeddine Monji Ben Nechir – Nasri Naima Bent Sellami

Richiedenti: Charfeddine Monji Ben Nechir – Nasri Naima Bent Sellami residenti a Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 15/6/2007.

Pratica n. FC070078.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena, località Macerone.

Foglio 102, fronte mappali 203.

Uso: corte e fabbricato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico-terreni – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Para in comune di Verghereto (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente: Enel Distribuzione SpA

Richiedente: Enel Distribuzione SpA – Piazza Guido da Montefeltro n. 13 Forlì – c.f. 05779711000.

Data domanda di concessione: 1/8/2007.

Pratica n. FC07T0097.

Corso d'acqua: torrente Para.

Comune: Verghereto.

Uso: attraversamento elettrico aereo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Condominio Porta Schiavonia, sede in comune di Forlì (FC), Via Isonzo n. 3, c.f. 92055600404.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/2/2006.

Pratica n. FC06T0073.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì (FC), località //.

Foglio //, fronte mappali //.

Uso: scarico delle acque piovane del fabbricato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare impianto minieolico di Monte Fune, comune di Castel del Rio

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: progetto preliminare impianto minieolico di Monte Fune, comune di Castel del Rio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 2.9.

Il progetto è presentato da: Solaris Srl con sede in Via Savena n. 46 – 40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO).

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al – progetto preliminare impianto minieolico di Monte Fune, comune di Castel del Rio con sede in: Via Savena n. 46 – 40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel del Rio e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto minieolico costituito da una torre d'acciaio di 32 mt. di altezza con un rotore a due pale.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente; Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune interessato di Castel del Rio sita in Via Montanara n. 1 – 40022 Castel del Rio (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto “Realizzazione di un impianto per la produzione di materiali refrattari”

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto:

- realizzazione di un impianto per la produzione di materiali refrattari;
- il progetto è presentato da: Società TEC REF Srl;
- il progetto è localizzato: comune di Bondeno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP n. 274/61234 del 16/7/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei servizi del 25 giugno 2007, contenute nel “rapporto sull'impatto ambientale dell'impianto di produzione di materiali refrattari” in comune di Bondeno (FE) presentato dalla ditta TEC REF Srl che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;
- di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;
- di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta TEC REF Srl finalizzato alla realizzazione dell'impianto di produzione di materiali refrattari in comune di Bondeno (FE);
- di approvare la realizzazione dell'impianto condizionata-mente al rispetto delle prescrizioni di cui al “rapporto” Allegato A, quale parte sostanziale del presente atto, punti 2.C e 3.C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano:
Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale:
Fase di cantiere:
1) il possibile disturbo connesso alla dispersione di polveri dalle attività di cantiere dovrà essere minimizzato con idonei accorgimenti;
- 2) allo stesso modo dovrà essere mitigato l'impatto generato dalla produzione di rumore adottando tutti gli accorgimenti necessari ad una limitazione dei disagi alla popolazione; in particolare nelle fasce temporali più sensibili, durante la pausa pranzo e nelle ore notturne dovrà essere previsto che nessuna apparecchiatura produca emissioni acustiche di rilievo.
Fase di esercizio:
3) i forni simultaneamente in funzione dovranno essere al massimo 4 su 6 installati sia nel periodo diurno che notturno; il funzionamento simultaneo di più di 4 forni non può considerarsi autorizzato e dovrà essere oggetto della relativa procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, così come le ulteriori modifiche o gli ampliamenti non ancora autorizzati;
- 4) in riferimento alla nota prot. 5805/07 del Comando provinciale Vigili del Fuoco assunta al PG 49694/07, in ragione del fatto che la ditta ha ottenuto esclusivamente un parere condizionato per le attività in progetto e soggette al controllo di prevenzione incendi, e ad oggi è priva del certificato di prevenzione incendi (CPI), a lavori ultimati la ditta dovrà darne comunicazione al Comando provinciale Vigili del Fuoco richiedendo il rilascio del certificato di prevenzione incendi (CPI);
- 5) oltre al certificato di prevenzione incendi (CPI) la ditta dovrà dare corso all'attuazione degli adempimenti previsti dal DLgs 626/94 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione;
- 6) siano rispettate le condizioni stabilite nel parere favorevole espresso dalla Azienda Unità sanitaria locale nella nota prot. n. 88382 del 17/10/2006 relativa al cambio di destinazione d'uso da capannone artigianale a stabilimento industriale per la produzione di materiali refrattari, essendo la ditta classificata come industria insalubre di I classe, lettera b) numero 34;
- 7) il progetto dovrà essere adeguato sulla base della normativa di riferimento garantendo una adeguata metratura per gli spogliatoi per i lavoratori oltre alle necessarie caratteristiche di aerazione, illuminazione e riscaldamento in ragione del numero degli addetti impiegati, in particolare rispetto alla zona in cui si svolgono le lavorazioni di taglio che dovrà essere insonorizzata;
- 8) dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato documento di autorizzazione integrata ambientale.
Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale:
9) in materia di impatto acustico, i limiti di riferimento da considerare sia per le emissioni che le immissioni dovranno essere quelli della zonizzazione acustica adottata dal Comune di Bondeno che prevede all'interno della ampia zona di classe V un'area di classe IV, limitrofa al capannone nel quale si installerà l'attività in oggetto;

10) durante il periodo notturno si dovrà operare nella condizione di finestre chiuse;

11) ad attività avviata e a regime, si dovrà svolgere una campagna di rilievi fonometrici atta a verificare il rispetto dei limiti acustici di emissione, immissione e differenziali, sia nel periodo diurno che notturno, da trasmettere al Comune di Bondeno;

12) a seguito della ulteriore documentazione integrativa volontaria presentata, per contenere i livelli di emissione ed immissione acustica si prescrive:

– il rivestimento acustico della taglierina, con schermatura fonoassorbente;

– l'uso di dischi silenziati e taglio ad umido;

13) qualora si ravvisasse da parte della ditta la necessità di installare un sistema di climatizzazione degli ambienti interni al capannone clic necessari di macchine che possano provocare l'alterazione dell'impatto acustico esterno attualmente previsto e valutato in questa procedura, tale modifica dovrà essere oggetto di opportune misurazioni e verifiche strumentali i cui esiti dovranno essere comunicati al Comune di Bondeno;

14) al fine di contribuire alla realizzazione di un intervento a verde nell'ambito della nuova pista ciclabile della Via Matteotti a mitigazione degli impatti generati dall'attività della ditta sul comparto atmosfera, la stessa dovrà concordare con il Comune di Bondeno l'entità dell'importo da corrispondere come previsto nella deliberazione di Giunta comunale del 14/6/2007 ed indicato nella nota del Comune di Bondeno prot. 18417 del 21/6/2007 assunta a PG 55126 del 22/6/2007;

- di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta TEC REF Srl in misura pari allo 0,04 % del costo di realizzazione del progetto, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure via" del Bilancio 2007;
- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Bondeno – Servizio Ambiente e SUAP, all'Azienda Unità sanitaria locale – Dipartimento di Sanità pubblica, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara;
- di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'Azienda Agricola La Palazzina di Romanini Francesco & C. – Monte del Pozzo n. 57 – 47016 Fiumana di Predappio (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda Agricola La Palazzina di Romanini Francesco & C. – Monte del Pozzo n. 57 – 47016 Fiumana di Predappio (FC);

– localizzato: Via Monte del Pozzo n. 57 – 47016 Fiumana di Predappio (FC);

– presentato da: Francesco Romanini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Predappio (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica ad un impianto di produzione e vendita di piastrelle ceramiche in monocottura in pasta rossa, pressate a secco e smaltate per pavimentazione da interni in comune di Serramazzoni

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Ceramiche Serramazzoni SpA, con sede legale in Via Estense n. 10589, in comune di Serramazzoni, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per il progetto di modifica di un impianto di produzione e vendita di piastrelle ceramiche in monocottura in pasta rossa, pressate a secco e smaltate per pavimentazione da interni, in località Montagnana, in comune di Serramazzoni.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, appartiene alla categoria B.2.23) "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres e porcellane, di capacità, fino a diversa determinazione statale di recepimento della Direttiva 97/11/CE, superiore a 7.500 t/anno di smalti utilizzati come materie prime".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Serramazzoni, Piazza T. Tasso n. 7.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto “Realizzazione di un impianto eolico in località Piani di Tiedoli

L’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente

- il progetto “realizzazione di un impianto eolico in località Piani di Tiedoli (comune di Borgo Val di Taro)”;
- il progetto è presentato da ditta “Oppimitti Costruzioni Srl”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 2931 del 27/8/2007 ha assunto la seguente decisione:

- a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, e sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di servizi, che la valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto “Realizzazione di un impianto eolico in località Piani di Tiedoli (comune di Borgo Val di Taro)”, presentato dalla ditta “Oppimitti Costruzioni Srl”, è positiva, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione che vengano rispettate tutte le seguenti prescrizioni:
 - 1) il rilascio dell’autorizzazione, in fase di cantiere, relativamente ai trasporti eccezionali necessari al trasferimento dei materiali in loco, sia vincolato al versamento da parte del proponente di adeguata fidejussione da concordare con il Comune di Borgo Val di Taro. A tal fine, sarà svolto apposito sopralluogo in contraddittorio prima e dopo i lavori per valutare gli eventuali danni arrecati alla viabilità;
 - 2) in merito alla limitazione di potenza da immettere in rete da parte dell’impianto di combustione del biogas, derivante da discarica, esistente, il proponente si impegni, nell’eventualità l’impianto di combustione del biogas esistente raggiunga il limite massimo imposto da Enel, per un periodo continuativo di almeno 60 giorni, a limitare, dopo tale data, la produzione di energia elettrica dell’impianto eolico in progetto e a richiedere ad Enel (in quanto titolare del regolamento di esercizio in parallelo con la rete Enel dell’impianto a biogas e del futuro regolamento esercizio dell’impianto eolico), entro 3 giorni successivi ai 60 giorni di cui sopra, la variazione dei due regolamenti al fine di permetterne lo sfruttamento completo non ponendo, così, alcun limite di produzione di energia derivante dall’impianto di biogas;
 - 3) in merito alla navigazione aerea, si prescrive che, ai fini della segnalazione dell’ostacolo (pala eolica) ed in considerazione della richiesta di poter contenere l’impatto in relazione all’elevato valore del contesto ambientale in cui si chiede di realizzare l’impianto eolico e considerata la dimensione dell’ostacolo:
 - la segnalazione sia realizzata con n. 2 gruppi ottici composti da coppie di lampade ad alta intensità, come previsto nel regolamento per l’esercizio e la costruzione degli aeroporti al Cap. 4, par. 11.8.1 lettera (d), dove per la progettazione, collocazione ed operatività si richiama l’ICAO Aerdrome Design Manual, part. 4;
 - qualora la lampada principale dovesse risultare non funzionante, il sistema attivi automaticamente la lampada di riserva (lampada stand-by) ed un allarme;
 - sia prevista a cura e spese della società proprietaria una procedura manutentiva ed il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile;
 - sia comunicata la data di inizio e fine lavori alla Direzione aeroportuale di Bologna ed ENAV, al fine della pubblica-

zione in AIP e l’attivazione della relativa procedura manutentiva a cura di codesta società;

- 4) il rispetto degli accordi di cui all’intesa intercorsa tra il proponente ed il Comune di Borgo Val di Taro, di cui alla nota dello stesso Comune del 31/7/2007, n. prot. 3665 (acquisita agli atti in data 7/8/2007, n. prot. 69018) di cui al Cap. 5 del rapporto di impatto ambientale (che costituisce l’Allegato 1 cartaceo al presente atto);
- 5) considerato che i terreni di montagna sono poco conosciuti per la mancanza di ricerche specifiche e valutato l’assenza di appositi studi nel SIA e la segnalazione di ritrovamenti sporadici sia dell’età preistorica che romana, in considerazione del fatto che i lavori prevedono movimenti terra che potrebbero dare adito a ritrovamenti, tutti gli scavi, anche di lieve entità siano eseguiti alla presenza di personale specializzato, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i beni archeologici dell’Emilia-Romagna, a totale carico del committente e senza alcuna rivalsa verso la Soprintendenza di cui sopra;
- 6) al termine della realizzazione delle opere di cui al progetto, l’ambiente dovrà essere piantumato allo stato ante-operam (con essenze autoctone). La rivegetazione dovrà avvenire con l’utilizzo del medesimo terreno, accantonato a seguito degli scorticamenti e delle escavazioni eseguite;
- 7) quelle contenute nei pareri allegati di cui al Cap. 5 del rapporto di impatto ambientale (che costituisce l’Allegato 1 cartaceo al presente atto);
- 8) quelle di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 2929 del 24/8/2007 ai sensi del DLgs 387/03 che costituisce l’Allegato 2 cartaceo, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto;
- 9) quelle di cui al permesso di costruire n. 31 del 23/8/2007 rilasciato dal Comune di Borgo Val di Taro (che appartiene all’Allegato 2 cartaceo del presente atto quale parte integrante e sostanziale), di trasmettere, ai sensi dell’art. 6, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, copia del presente atto al proponente (ditta Oppimitti Costruzioni Srl) ed a tutte le Amministrazioni/ditte facenti parte della Conferenza di servizi;
- 10) che ogni anno, entro il 31 marzo dovrà essere comunicato alla Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – la produzione di energia elettrica relativa all’anno precedente e le ore di funzionamento dell’impianto;
- b) di trasmettere, ai sensi dell’art. 6, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, copia del presente atto al proponente (ditta Oppimitti Costruzioni Srl) ed a tutte le Amministrazioni/ditte facenti parte della Conferenza di servizi;
- c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell’art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in Euro 850,00, che la ditta Oppimitti Costruzioni Srl dovrà corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione all’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale “spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Piani di Tiedoli, comune di Borgo Val di Taro”;
- d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Emiliana Conserve Srl di Podenzano (PC) per

l'impianto sito in Podenzano (PC) – località S. Polo – Strada provinciale per Podenzano n. 10

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale della Provincia di Piacenza con proprio atto dirigenziale n. 1653 del 24/8/2007, l'autorizzazione integrata ambientale per la prosecuzione dell'attività di "Lavorazione conserviera su materie prime ortofrutticole" (punto 6.4 All. I DLgs 59/05), relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta Emiliana Conserve Srl localizzato in località San Polo – Strada provinciale per Podenzano n. 10 – Podenzano.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il provvedimento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 20100 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto formazione di nuovo svincolo a rotatoria tra la S.P. n. 7 S. Silvestro Felisio e la S.P. n. 72 congiunzione S. Silvestro Felisio a Faenza con la collaborazione del Comune di Faenza

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa

- al progetto: formazione di nuovo svincolo a rotatoria tra la S.P. n. 7 S. Silvestro Felisio e la S.P. n. 72 congiunzione S. Silvestro Felisio a Faenza con la collaborazione del Comune di Faenza;
- localizzato: nel comune di Faenza;
- presentato da: ing. Claudio Savini, Dirigente Settore Lavori pubblici – Viabilità della Provincia di Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.ac "Strade extraurbane secondarie".

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la razionalizzazione mediante rotatoria dell'attuale intersezione stradale tra la S.P. n. 7 San Silvestro Felisio e la S.P. n. 72 congiunzione San Silvestro Felisio.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede del Comune di Faenza sita in Piazza del Popolo n. 31, Faenza (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, Bologna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sadon SpA per l'impianto sito in Via Buvolo n. 11/A – Vetto (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 64447/16687 del 29/8/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5.) fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Sadon SpA per l'impianto localizzato in Via Buvolo n. 11/A – Vetto (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA per l'impianto sito in Via Platone n. 9 – Rubiera (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 64451/16687 del 29/8/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5.) fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA localizzato in Via Platone n. 9 – Rubiera (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Stradi Renzo Srl per l'impianto sito in Via Prato Grande n. 4 – Castelnovo di Sotto (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 64525/16687 del 29/8/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.5 impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali > 10 ton/g) appartenente alla ditta Stradi Renzo Srl per l'impianto localizzato in Via Prato Grande n. 4 – Castelnovo di Sotto (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto SCM Group SpA di Verucchio

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento 160/07 del Dirigente del Servizio Ambiente l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "SCM Group SpA", avente sede legale in Via Emilia n. 77 - Rimini, per l'impianto esistente di "Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.4). L'impianto è localizzato in comune di Verucchio alla Via del Tesoro n. 141/145.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di modifiche impiantistiche, aggiornamento ed integrazioni volontarie alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Petroltecnica Srl di Coriano

L'Autorità competente: Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente progetto:

- modifiche impiantistiche, aggiornamento ed integrazioni volontarie alla domanda di autorizzazione integrata ambientale;
- il progetto è presentato da: Petroltecnica Srl;
- il progetto è localizzato in: comune di Coriano - Via Rovereta n. 32.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di GP 144/07, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato "Modifiche impiantistiche, aggiornamento ed integrazioni volontarie alla domanda di autorizzazione integrata ambientale" presentato dalla ditta Petroltecnica Srl di Coriano;
- 2) di prescrivere i seguenti obblighi alla proponente ditta Petroltecnica Srl:
 - a) durante le normali attività lavorative dell'impianto, con tutte le modifiche in funzione, dovrà essere programmata e realizzata una campagna diurna e notturna di misurazione delle emissioni sonore prodotte all'interno ed all'esterno dell'impianto, in accordo con gli Uffici ARPA ed Aziende sanitarie locali di Rimini. I risultati di tale campagna dovranno essere prontamente inviati sotto forma di relazione tecnica ad ARPA, Aziende sanitarie locali ed Ufficio VIA della Provincia di Rimini;
 - b) per i punti di emissione E1 e E3 dovrà essere realizzata una campagna di monitoraggio a cadenza semestrale al fine di misurare le concentrazioni di polveri, NOx e SOx. I risultati di tale campagna di monitoraggio dovranno essere prontamente inviati ad ARPA ed all'Ufficio VIA della Provincia di Rimini;
 - c) ai fini della sicurezza, le vie di fuga indicate dall'azienda dovranno essere tenute sempre sgombre al fine di rendere agevole il passaggio in caso di necessità.

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto Piano particolareggiato di iniziativa privata turistico residenziale "Residenza Tavernago"

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Agazzano - Ufficio Tecnico comunale - per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Piano particolareggiato di iniziativa privata turistico residenziale "Residenza Tavernago";
- localizzato: in località Tavernago del comune di Agazzano (PC);
- presentato da: Società Tavernago Srl e Società Borgo Tavernago Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.12) (Allegato alla L.R. 9/99 modificata ed integrata).

Il progetto interessa il territorio del comune di Agazzano e della provincia di Piacenza.

L'Autorità competente è: il Comune di Agazzano.

Il progetto prevede: il recupero del complesso esistente in località Tavernago con fini turistico-residenziali e destinazione complessiva a centro golfistico/ippico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede del Comune di Agazzano (PC) sita in Piazza Europa n. 7 - Ufficio Tecnico comunale.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Agazzano - Ufficio Tecnico comunale - Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC).

COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piano di coltivazione e sistemazione della cava "La Gavia"

Lo Sportello Unico per le attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "piano di coltivazione e sistemazione della cava "La Gavia"" da realizzarsi in comune di Baiso (RE) località Gavia, presentato dal sig. Bezzi Osvaldo in qualità di legale rappresentante della ditta C.E.A.G. Srl con sede in comune di Villa Minozzo (RE), Via S. Bartolomeo n. 8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Baiso in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 cave e torbiere.

L'Autorità competente è il Comune di Baiso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Baiso (RE), Via Imovilla n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di previsione estrattiva denominata "A.E.C. n. 2 – Masarino"

Si avvisa che, a sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Berceto – Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: previsione estrattiva denominata "A.E.C. n. 2 – Masarino";
- localizzato: Masarino – Sassara di Lozzola;
- presentato da: "D'Addetta Srl".

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.3 punto B.3.4 Cave e torbiere (L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35).

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: previsione estrattiva denominata "A.E.C. n. 2 – Masarino".

L'Autorità competente è Comune di Berceto – Ufficio Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico sita in Via Marconi n. 18 – 43042 Berceto (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 12 settembre 2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Via Marconi n. 18 – 43042 Berceto (PR).

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di stoccaggio fanghi di depurazione per lo spandimento in agricoltura

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/a – 44100

Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: stoccaggio fanghi di depurazione per lo spandimento in agricoltura;
- localizzato: Bondeno (FE), località Burana, identificazione catastale fg. 38 – mapp. 35;
- presentato da: Teramec Srl, con sede in Ferrara, Via Bentivoglio n. 73.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 50) Deposito fanghi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno (FE) e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede:

- la realizzazione di uno stoccaggio di fanghi in località Burana della capacità istantanea di 6.000 mc. e capacità annuale di 18.000 mc. Il sedime dell'impianto è di circa 7.000 mq. e comprende il piazzale di manovra, la pesa ed un ufficio prefabbricato con servizi. Lo stoccaggio è costituito da n. 4 vasche della capacità di 1.500 mc. ciascuna. Tutta l'area di stoccaggio risulta coperta. Sono state previste le opere fognarie per il deflusso delle acque bianche e l'intercettazione delle acque nere che andranno in depurazione. Tutta l'area, oltre che recintata, sarà definita da un filare di pioppi e arbusti di ginepro per la mitigazione paesaggistica.

L'Autorità competente è: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545, orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e martedì e giovedì anche i pomeriggi dalle 14,30 alle 16 e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico Attività produttive – tel.0532/899264 sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 12 settembre 2007.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 12/9/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545.

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da Smalticeram Unicer SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castellarano avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto di

- produzione di prodotti ceramici per la cottura;
- localizzato: Viale della Repubblica n. 10/12;
- presentato da: Smalticeram Unicer SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente; Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune interessato di Castellarano - Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7, 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 12/9/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Variante al piano di coltivazione 2007-2012 della cava denominata Monte Oro"

L'Autorità competente Comune di Castello di Serravalle - Settore Lavori pubblici, Gestione del territorio ed Attività produttive, Via S. Apollinare n. 1346 - Castello di Serravalle - Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Variante al piano di coltivazione 2007-2012 della cava denominata Monte Oro".

Il progetto è presentato da Casazza Srl con sede in Vignola (MO), Via Caduti del Lavoro n. 10.

Il progetto è localizzato in comune di Castello di Serravalle - provincia di Bologna. Il progetto interessa il territorio del comune di Castello di Serravalle - provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Castello di Serravalle con deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 28 giugno 2007 ha assunto la seguente decisione: verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione e per il monitoraggio degli impatti, elencate di seguito.

PRESCRIZIONI

- 1) La risistemazione agro-vegetazionale della zona non soggetta ad escavazioni e/o rimodellamenti morfologici, ricadente nell'area Drs, deve essere interamente (tutti e tre gli step) effettuata nella prima fase autorizzativa e verificata prima dell'inizio della nuova attività di scavo;
- 2) la verifica dell'attuazione di tutte le opere della prima fase dovrà essere effettuata dal Comune competente;
- 3) la "fase preliminare 2007" definita nel PdC proposto, deve rientrare nella seconda fase autorizzativa;
- 4) per quanto riguarda le opere provvisorie, di cantiere, a carattere temporanee e solo a servizio della cava in esame, che ricadono nel territorio del comune di Savignano in provincia di Modena, devono essere autorizzate dal comune competente per territorio. La loro durata è subordinata al periodo di attività del sito estrattivo;
- 5) a fine attività estrattiva dovranno essere smantellate tutte

le infrastrutture e i manufatti realizzati a servizio dell'attività estrattiva, comprese le opere provvisorie installate nel comune limitrofo;

- 6) per quanto riguarda la realizzazione del "cunettone" per il lavaggio delle ruote dei camion, questo deve avere larghezza pari a circa 1,50 m, lunghezza circa 12 m. Il battente deve essere di almeno 40 cm; da realizzarsi in conglomerato cementizio, armato con rete elettrosaldata. Deve essere provvisto di griglia centrale per la raccolta del fango attraverso una canaletta collegata a vasca finale di accumulo che dovrà essere svuotata e pulita al fine di garantire un volume utile non inferiore al 30 % della capacità iniziale;
- 7) deve essere mantenuta in buono stato e adeguatamente pulita la Via Ghiarella, garantendo la manutenzione ordinaria e straordinaria (vedi quadro ambientale - Atmosfera);
- 8) occorre provvedere alla perfetta copertura degli automezzi in uscita allo scopo di evitare la diffusione di polveri lungo le strade esterne;
- 9) dovranno essere mantenuti in funzione i servizi igienico-assistenziali (gabinetti, lavabi, docce, spogliatoi in conformità al DPR 303/56) e garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile nel serbatoio previsto;
- 10) i lavoratori devono avere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuale qualora previsti dalla valutazione dei rischi effettuata ai sensi dei DLgs 626/94 e 624/96;
- 11) le operazioni di coltivazione di cava e relativa movimentazione dei materiali devono essere effettuate in modo da ridurre al minimo la diffusione delle polveri. A tal fine è necessario bagnare preventivamente il materiale da trattare e tenere pulite e bagnate le relative zone d'operazione, onde evitare l'esposizione degli addetti ai sensi dell'art. 628 del DPR 128/59;
- 12) deve essere fatta accurata valutazione dei rischi che analizza tutti i sistemi ed i metodi di lavorazione in rapporto alla tecnologie produttive adottate per la definizione delle necessarie misure, privilegiando interventi alla fonte, per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, redigendo un accurato DSS ai sensi del DLgs 624/96 e DLgs 626/94;
- 13) tutte le macchine e gli impianti utilizzati nelle lavorazioni devono essere rispondenti ai dettami di buona tecnica e secondo le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; particolare attenzione va posta agli impianti mobili di macinazione e di vagliatura (eventuale marcatura CE se messi in servizio dopo il 23/9/1996);
- 14) si ritiene opportuno, come peraltro affermato nella relazione tecnica in merito al ripristino paesaggistico e vegetazionale, che gli interventi previsti nella parte sommitale e settentrionale del versante, siano attuati contestualmente all'avanzamento dell'attività estrattiva, senza attendere l'esaurimento dell'attività stessa;
- 15) in riferimento al ripristino ambientale si prescrive che qualora il "bene geologico" risulti tale da meritare la tutela, si richiede di non attuare alcun intervento di rivegetazione, nel caso in cui il fronte finale di scavo non fosse più significativo, ma si presentasse incoerente e a bassa stabilità, sarà necessario prevedere un profilo finale con pendenza inferiore tale da garantire la stabilità del versante stesso. In questo caso la sistemazione vegetazionale dovrà essere coerente con quanto previsto nelle aree limitrofe. Quest'ultima condizione sarà da attuare anche nel caso in cui si verificasse l'esaurimento della formazione stessa;
- 16) al fine di una minor dispersione di polveri in atmosfera, oltre alla copertura del carico dei camion, la bagnatura delle ruote e la pulizia delle strade adiacenti, da effettuare ogni due giorni. La vasca per il lavaggio delle ruote deve essere sempre transitata dagli automezzi a prescindere dalla stagione;
- 17) di bagnare preventivamente i cumuli di materiale stoccato e tenere pulite e bagnate le relative zone d'operazione, onde evitare l'esposizione degli addetti ai sensi dell'art. 628 del DPR 128/59;
- 18) le vasche di decantazione dovranno essere dotate, in testa,

di apposito disoleatore e provviste anche di saracinesche di emergenza al fine di poter contenere eventuali liquidi inquinanti accidentalmente sversati.

MONITORAGGI

1) Deve essere eseguito il monitoraggio della qualità dell'acqua del Rio Verdegga, a monte e a valle della proprietà ogni 6 mesi, in particolare in primavera e autunno.

I parametri da monitorare sono:

- pH;
- solidi sospesi;
- oli e idrocarburi.

I risultati delle analisi devono essere inviati all'Ufficio Tecnico del Comune e ad ARPA-Distretto di montagna.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società agricola Santamaria Srl

Comune di Codigoro – Provincia di Ferrara S.U.A.P. avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale ed i relativi elaborati riguardanti

- l'impianto di allevamento intensivo di pollame;
- localizzato in comune di Codigoro, Via per Ferrara n. 18;
- presentato da: Società agricola Santamaria Srl, con sede in San Vittore di Cesena, Via del Rio n. 400.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – Sportello Unico per le Attività produttive, sito in Codigoro, Piazza Matteotti n. 60.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente (Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara).

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento di broilers, presentata da La Celle Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento di broilers;
- localizzato: Via Pergola, n. 34 – 48018 Faenza;

- presentato da: La Celle Srl; leg. rap. Montresor Igino, Via Pergola n. 34 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zannelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dal 12/9/2007 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia denominato area estrattiva AC2 “Ce.P.I.M.” – Decisione

L'Autorità competente: Comune di Fontevivo (PR), Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto

- Piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia area estrattiva AC2 “Ce.P.I.M.”;
- il progetto è presentato da: Società F.Ili Manghi SpA, con sede in Via Ceriati n. 19 Fontanellato (PR);
- il progetto è localizzato in frazione di Bianconese del comune di Fontevivo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, con deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 9/8/2007, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il progetto preliminare di coltivazione dell'ambito estrattivo del vigente PAE denominato AC2 “Ce.P.I.M.”;
- 2) di subordinare il suddetto assenso al rispetto delle prescrizioni indicate nell'istruttoria prot. 56.960 del 25/6/2007, da parte dell'Ufficio del Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia, predisposta in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale;
- 3) di stabilire:
 - a) che il Piano di coltivazione della cava dovrà comprendere il progetto di sistemazione finale con recupero naturalistico e che il medesimo dovrà essere coerente con il progetto a verde pubblico che dovrà essere presentato per la stessa area l'Interporto Ce.P.I.M.

In particolare dovranno essere esplicitati soggetti ed attività che consentiranno il recupero e la gestione finale dell'area, definendo la ripartizione dei compiti e delle spese. Tali impegni dovranno essere riportati e sottoscritti anche nella convenzione per l'attività estrattiva;

b) che l'utilizzo della viabilità di servizio indicata, in quanto gestita a cura e spese dell'Interporto Ce.P.I.M., deve ritenersi subordinato all'assenso da parte del Consorzio dei Servizi dell'Interporto medesimo.

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto avicolo "Lagosanto 1" della Società agricola Cà di Tito Srl unipersonale

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Lagosanto avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto: allevamento avicolo denominato "Lagosanto 1";
- localizzato a Lagosanto (FE), Via Valle Isola – località Malpasso;
- presentato da: Azienda agricola Cà di Tito Srl unipersonale – gestore dell'impianto Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lagosanto (FE) e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Lagosanto – Servizio Sportello Unico per le Attività produttive – sito in Lagosanto (FE), Piazza I maggio n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto avicolo "Lagosanto 2" della Società agricola Cà di Tito Srl unipersonale

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Lagosanto avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto: allevamento avicolo denominato "Lagosanto 2";
- localizzato a Lagosanto (FE), Via Ferrara-Mare – località Motte;
- presentato da: Azienda agricola Cà di Tito Srl unipersonale – gestore dell'impianto Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lagosanto (FE) e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Lagosanto – Servizio Sportello Unico per le Attività produttive – sito in Lagosanto (FE), Piazza I Maggio n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: piano di coltivazione e sistemazione della Cava "Ex Zanetti" – Polo estrattivo n. 7 "Cassa espansione Panaro" del Comune di Modena

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: – piano di coltivazione e sistemazione della Cava "Ex Zanetti" – Polo estrattivo n. 7 "Cassa espansione Panaro" del comune di Modena;
- localizzato: Polo estrattivo n. 7 – Via Cave Rubbiani – comune di Modena;
- presentato da: Granulati Donnini SpA – Via Cave Montorsi n. 27/A – Modena, località San Damaso.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.: Cave e torbiere – Art. 4, comma 1 e comma 2 lett. b) e c) della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: attivazione di procedura di screening per il piano di coltivazione e sistemazione della Cava "Ex Zanetti" del Polo estrattivo n. 7 "Cassa d'espansione Panaro" in comune di Modena, Via Cave Rubbiani.

La Cava Ex Zanetti ha estensione di 52.912 mq. ed una potenzialità estrattiva autorizzabile di 62.971 mc. di ghaia.

L'Autorità competente è: Comune di Modena – Settore Ambiente Ufficio VIA, Via Santi n. 40 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 12/9/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale al seguente indirizzo: Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla

realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Montescudo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: relativo alla realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno;
- localizzato: comune di Montescudo, località Vallecchio, foglio 2, mappali 171, 172;
- presentato da: Società agricola La Fonte di Zanotti Romano e Tonini Gilberto S.S., Via Nuova Circonvallazione n. 69 - 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. A, Allegato B.1, punto B. 1. 19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio di Montescudo nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale costruito parzialmente in scavo all'interno della vallecchia ed al piede dei versanti laterali, le acque di raccolta superficiale saranno regolarizzate da canalette di scolo nei terreni di proprietà ed immerse in prelago nella zona a monte, per poi passare successivamente al lago principale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - Bologna e presso la sede dei seguenti enti interessati: Comune di Montescudo - Piazza del Municipio; Unione della Valconca - SUAP - Via Ronci n. 20 - Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato "Liberelle I" Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale - sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto denominato Liberelle I Srl;
- localizzato: in Via Viazza n. 2, 40027 Mordano (BO);
- presentato da: Liberelle I Srl, Via Mensa n. 3 Lugo (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della do-

manda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale - sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna, e presso la sede del Comune di Mordano: Servizio Amministrativo generale sito in Via Bacchilega n. 6, 40027 Mordano e presso la sede della Provincia di Bologna - Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale - sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 Bologna.

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto piano di coltivazione nell'ambito estrattivo denominato I.D.3 "Cava Bargolo" variante 2007

Si avvisa che ai sensi del Titolo III del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e procedure di cui alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Varano de' Melegari per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica ai sensi dell'art. 32 del DLgs 152/06 relativi al

- progetto: piano di coltivazione nell'ambito estrattivo denominato I.D.3 "Cava Bargolo" variante 2007;
- localizzato in comune di Varano de' Melegari, località "Bargolo" provincia di Parma;
- presentato dalla società Valceno Srl, con sede in località Vianino in Via Case Ombasini n. 201/A, Varano de' Melegari.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3 - Cave e torbiere con quantitativo di materiale estraibile annuo inferiore a 500.000 mc e con superficie inferiore a 20 ha.

Il progetto interessa il territorio del comune di Varano de' Melegari e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'escavazione di materiali inerti non pregiati per ulteriori 95.000 mc su di un'area di 105.000 mq con arretramento e la riprofilatura della cresta per numero quattro lotti successivi e ripristino naturalistico da estendersi su tutta l'area con impiego di essenze autoctone ed interventi di bioingegneria.

L'Autorità competente è il Comune di Varano de' Melegari.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica presso l'Autorità competente: Comune di Varano de' Melegari sita in: Via Martiri della Libertà n. 14.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione chiunque può presentare osservazioni al Comune di Varano de' Melegari: Via Martiri della Libertà n. 14 - 43040 Varano de' Melegari.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Pavullo nel Frignano

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 297 del 31/7/2007 divenuta esecutiva in data 20/8/2007 è stata approvata la variante specifica del Comune di Pavullo nel Frignano adottata con deliberazione consiliare n. 19 dell'8 aprile 2005, controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 29 marzo 2007.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonella Manicardi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4 n.113 di Via Stradellazzo

Con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 25/6/2007, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.113 di Via Stradellazzo.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 12/9/2007 all'11/10/2007 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.113 di Via Stradellazzo".

IL DIRETTORE DI AREA
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG 1/07

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 18/6/2007 è stata adottata la variante specifica 1/07 al PRG - Individuazione di verde privato di pregio per il "Palazzo della Morte" - ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata.

Sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale - Servizio Edilizia privata per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angela Bonferroni

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG 2/06

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 27/7/2007 è stata controdedotta a approvata la variante al PRG 2/06 "Individuazione zona F1 per stazione ecologica Capoluogo"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angela Bonferroni

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG 2/07

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 27/7/2007 è stata adottata variante al PRG n. 2/07 "Riequilibrio degli standard nella zona artigianale del Capoluogo e riclassificazione di un lotto in Zona D1.1" ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata.

Sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angela Bonferroni

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato ZIRT 3.5b in variante alle NTA del PRG

Il Responsabile del Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 25/7/2007, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato ZIRT 3.5b, in variante alle NTA del PRG.

Detta variante unitamente alla deliberazione su citata, è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Settore Edilizia privata e Urbanistica, per 30 giorni lavorativi, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 12/9/2007 e fino al 16/10/2007. Durante tale periodo di deposito chiunque potrà prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Durante i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 17/10/2007 al 21/11/2007, chiunque può presentare osservazioni alla variante in oggetto; i proprietari degli immobili interessati alla variante possono presentare opposizione entro il termine su indicato.

Il responsabile del procedimento è geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di piccole porzioni di sede stradale di mq. 145 e mq. 3 della Via Azzo Gardino ai fini della cessione in diritto di superficie all'Università degli Studi di Bologna per la realizzazione di un centro servizi per studenti

Con deliberazione pg. n. 154105/2007, adottata dalla Giun-

ta comunale nella seduta del 3/7/2007, progr. n. 207 è stato deliberato quanto segue:

- di sdemanializzare da demanio stradale comunale a bene patrimoniale disponibile, le porzioni di area stradale tra la Via Azzo Gardino e Largo Caduti del lavoro, di circa mq. 145 e di mq. 3, quest'ultima catastalmente individuata al foglio 158 con il mappale 736, al fine della cessione gratuita del diritto di superficie novantanovenale a favore dell'Università degli Studi di Bologna.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di PSC, POC e RUE

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 26 del 5/4/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cadeo;
- n. 58 del 31/7/2007 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cadeo;
- n. 59 (RUE) del 31/7/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Cadeo.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

I Piani ed il Regolamento entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione di una struttura da adibire ad attrezzature e servizi di carattere pubblico e realizzazione di un parco urbano

In data 30/7/2007 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 108: Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. A) L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione di una struttura da adibire ad attrezzature e servizi di carattere pubblico e realizzazione di un parco urbano – Approvazione.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio di un comparto produttivo

In data 30/7/2007 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 109: Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. A) L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio di un comparto produttivo – Approvazione.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2 agosto 2007, n. 84

Rettifica di tratto di strada vicinale denominata “Della Frattina o Chioda”

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di derubricare e sdemanializzare ad ogni effetto di legge estinguendone l'uso pubblico, il frustolo di terreno, già facente parte della strada vicinale della Frattina o Chioda, distinto al C.T. del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole al foglio 3 identificato con le particelle 279, 280, 282 e 283, rappresentate nell'allegata planimetria in colore azzurro;

2) di regolarizzare e inscrivere nell'elenco comunale delle strade vicinali il nuovo tratto del tracciato della strada vicinale denominata della Frattina o Chioda n. 4 proprietà sig.ri Bellini Davide e Luigi, Ferriero Lorenzo e Giannini Anna Maria, distinto in catasto al foglio 3 particelle 270, 272, 275, 276 e 277, rappresentato nell'allegata planimetria in colore rosso;

3) di autorizzare l'Ufficio Tecnico erariale di Forlì ad apportare le conseguenti variazioni catastali per la regolarizzazione della situazione planimetrica esistente dei terreni interessati;

4) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

5) di pubblicare inoltre la presente delibera, ad avvenuta esecutività, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 35/94.

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deliberazione di Consiglio comunale 3 luglio 2007, n. 48 – Attuazione del comparto già PEEP 10/N di Sala con trasformazione in edilizia convenzionata mediante variante ex art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

- di fare proprio e di approvare l'attuazione del comparto già PEEP 10/N di Sala con trasformazione in edilizia convenzionata mediante variante ex art. 15 della Legge 47/78 e successive modifiche ed integrazioni così come descritto in premessa;

- di accogliere le osservazioni come in premessa descritte, e proposte dall'Ufficio:

- a) di ritenere meritevole l'accoglimento dell'osservazione presentata dalla sig.ra Eleonora Betulla, in quanto la sua proprietà si è trovata all'esterno del perimetro del nuovo comparto di edilizia convenzionata, venendo di fatto esclusa da capacità edificatorie precedentemente acquisite; si propone pertanto l'inserimento di un piano unitario così definito:

P.U. n. 64

- superficie del comparto (St) mq. 837;

- superficie fondiaria (Sf) mq. 700;

- destinazione: residenziale B1 (B) mq. 500;

verde privato (Vp) mq. 200;

- superficie verde pubblico (G2) mq. 98;

- superficie parcheggi pubblici (G3) mq. 39.

Prescrizioni; l'area a destinazione pubblica dovrà essere ceduta urbanizzata ed a titolo gratuito al Comune;

- b) di considerare favorevolmente le variazioni proposte con prot. 16734 del 25/6/2007 al piano dal soggetto attuatore in recepimento alle osservazioni, prescrivendo che la realizzazione degli edifici lungo la nuova pista ciclabile dovrà attestarsi a non meno di ml. 5;
- c) di prendere atto della nota prot. 16736 del 25/6/2007 formulata dalla Coop. Ala Azzurra;
- d) di precisare, che i motivi d'urgenza che, in pendenza dell'iter approvativi di altre varianti, hanno reso necessaria l'assunzione del provvedimento in esame sono da considerarsi negli identici motivi che ne hanno trasformato l'area in edilizia convenzionata con il beneplacito dei proprietari e che nell'accoglimento dell'osservazione della sig.ra Eleonora Betulla la stessa Giunta provinciale ne ha evidenziato i caratteri e più precisamente nel togliere un vicolo espropriativo che durava da oltre 30 anni;
- e) di precisare che il modesto quantitativo di area, che viene soppressa, pari a mq. 2.093, comprensivi dei mq. decurtati in accoglimento delle osservazioni, destinata a verde pubblico "G3", è deducibile dagli standard di circoscrizione che nello specifico danno per la circoscrizione di Sala un esubero di mq. 31.940 da come si evince dal quadro riepilogativo "differenza standards" contenuto all'interno della "Relazione generale" del PRG;
- f) di dare atto che in accoglimento a quanto richiesto nella Conferenza servizi del 2/3/2006, dal rappresentante dell'Azienda Unità sanitaria locale, verrà realizzata la nuova pista ciclabile interclusa tra la nuova e la vecchia edificazione e il suo proseguimento sino a Via Campone Sala;
- di demandare al Dirigente Sviluppo del territorio le conseguenti procedure di convenzione e stipula e di integrazione tecnica tra gli strumenti attualmente in itinere.

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 6/8/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) – con valore di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica – riferito ad ambito specializzato per attività produttive "Comparto D4.5.1 di Via Scodoncello", Collecchio.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – II piano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COMPIANO (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Lottizzazione Bertoli-Emanueli"

Si avvisa che è in deposito per trenta giorni a partire dal 12/9/2007 il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Lottizzazione Bertoli-Emanueli" in località Isola.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni.

Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune in duplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE
Piero Bucci

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto n. 6 (C4) a destinazione residenziale convenzionata, sito tra Via Poggi e Via Vanotto in conformità al PRG vigente (PUT 270/2007) (art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ad uso residenziale convenzionata relativo al comparto n. 6 è depositato fino all'11/10/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 10/11/2007 chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 47/78 per la definizione di un nuovo fabbricato speciale in località Castione Marchesi (art. 42 delle NTA) destinato all'insediamento di attività produttiva. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 31/7/2007, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per la definizione di un nuovo fabbricato speciale in zona agricola, di cui all'art. 42 delle NTA del Piano regolatore generale, in località Castione Marchesi, per l'insediamento di attività produttiva, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 20/11/2006, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante ex art. 15 L.R. 47/78 per ridestinazione urbanistica del compendio immobiliare "Ex bagni pubblici" in Largo Cesare Battisti. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 31/7/2007, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per ridestinazione urbanistica del fabbricato e dell'area di pertinenza del complesso edilizio denominato "Ex bagni pubblici", di proprietà comunale, ubicato in Largo Cesare Battisti, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 4/4/2007.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante ex art. 15.4 per attuazione comparto per attività produttive in località Coduro denominato ES.A.COS. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente, visti il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 31/7/2007 con la quale è stata adottata una variante al PRG vigente relativa alla ridefinizione delle destinazioni d'uso e modalità di intervento, ammesse nel comparto edificatorio di nuovo impianto denominato ES.A.COS., ubicato in località Coduro, individuato catastalmente al fg. 60, mappali 582, 584 e altri del C.T.; compendio definito a "zona artigianale-industriale (AR1)" di cui all'art. 25 delle NTA del PRG; visto l'art. 41 c. 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modificato dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23, avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 12/9/2007 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre l'11/11/2007.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo C1 (residenziale di espansione – P.P.19) in Finale dell'Emilia, località Canaletto, Via per Modena

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto P.P.19 individuato dalla vigente variante generale al PRG, come modificata dalla variante parziale cartografica e normativa al PRG vigente, come zona omogenea di tipo C1 (residenziale di espansione) in Finale dell'Emilia, località Canaletto, Via per Modena, presentato in data 30/4/2005, prot. 8549, è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (Il piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 20/7/2007 al 18/8/2007 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 17/9/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Aldino Bottura

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta La Commerciale Agricola

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 25/6/2007, esecutiva dal 16/7/2007, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "ditta La Commerciale Agricola di Billi Giovanni – Variante al Piano regolatore generale (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni) e contestuale adeguamento della classificazione acustica comunale – Approvazione".

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione specifica variante al Piano regolatore generale

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri, vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse; vista la L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e norme connesse, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 25/6/2007, esecutiva, è stata approvata specifica variante al Piano regolatore generale relativa al comparto b) della zona di nuovo insediamento (b) n. 58, ubicata nell'area compresa tra Via Frà Girolamo da Forlì e Via Ubentina, in località San Martino in Strada.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 25/6/2007, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo relativo al comparto suddetto.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta CC Holding Srl

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 9/7/2007, esecutiva dal 23/7/2007, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta CC Holding Srl – Variante al Piano regolatore generale – art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche – Adeguamento classificazione acustica ed approvazione schema di convenzione per realizzazione opere di urbanizzazione".

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante alla classificazione acustica del territorio comunale vigente

Il Dirigente d'Area Territorio – Sviluppo sostenibile e Mobilità, in ottemperanza alla Legge 447/95 ed alla L.R. 15/01 avvisa che con deliberazione consiliare n. 68 del 19/7/2007 è stata adottata variante alla classificazione acustica del territorio comunale vigente.

Tale strumento, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, sarà depositato presso la Segreteria comunale per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 12/9/2007 all'11/11/2007 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate da chiunque in duplice copia entro la scadenza del termine per il deposito.

IL DIRIGENTE D'AREA
Bruno Marino

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante specifica al PRG vigente

Il Dirigente dell'Area Programmazione Pianificazione e Sviluppo del territorio, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni ed all'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 19/7/2007, esecutiva a decorrere dal 20/8/2007, in conformità alle vigenti norme è stata approvata la variante specifica al PRG vigente adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27/4/2006.

IL DIRIGENTE D'AREA
Bruno Marino

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale

Si rende noto che dal 12/9/2007 sono depositati per 30 giorni consecutivi, con possibilità per chi interessato di presentare osservazioni entro 30 giorni successivi al compiuto deposito, gli elaborati del Piano di sviluppo aziendale per il recupero e il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati esistenti al fine di destinarli ad attività agrituristica in località Piazza di Sivizzano della società agricola Monte Prinzerà (art. 25, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00). Deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica alle NTA del PRG e modifiche al Regolamento edilizio. Recepimento delle osservazioni formulate dalla Provincia con delibera n. 296 del 31/7/2007. Adozione

Il Responsabile del Settore Urbanistica rende noto che gli atti tecnici relativi alla variante di cui in oggetto, sono depositati

ti presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 12/9/2007 all'11/10/2007 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni, redatte su carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (10/11/2007) all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marcella Garulli

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale "delle Tavernelle"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, in data 24/8/2007 è diventata esecutiva la deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 31/7/2007 relativamente alla declassificazione di un tratto di strada vicinale "delle Tavernelle" di ml. 210, compreso tra il mapp. 53 ed il mapp. 64 del foglio 22.

IL RESPONSABILE
Umberto Tonini

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di n. 2 varianti al vigente PRG adottate con del. C.C. 37/07 e 38/07

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 37 dell'8/5/2007 è stata adottata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. C), L.R. 47/78 relativa alla modifica di categoria di intervento su fabbricato esistente e con delibera di Consiglio comunale n. 38 dell'8/5/2007 è stata adottata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. C), L.R. 47/78 per modifica art. 48 delle NTA "Zone E destinate all'agricoltura".

Le deliberazioni corredate dai relativi atti tecnici sono depositate in visione presso la Segreteria comunale, per 30 giorni consecutivi dal 12/9/2007 al 12/10/2007.

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 31/7/2007 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Maranello (MO).

Il PSC adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio, Via Vitt. Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune, Piazza Libertà n. 35 – Maranello (MO) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio il mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 12,50, giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle 17,30, sabato dalle ore 8,30 alle 12,20; presso il

Servizio Segreteria del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,50, martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,20, sabato dalle 8,30 alle 12,20.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PSC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della variante al PRGC "Messa in sicurezza della circolazione stradale in Bosco Mesola"

In ottemperanza del disposto dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che, con la delibera di Consiglio comunale n. 59 del 9/8/2007, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all'approvazione definitiva della variante al PRGC, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 "Messa in sicurezza della circolazione stradale in Bosco Mesola".

Copia di tale delibera e di tutti gli atti ad essa connessi è depositata nei competenti uffici comunali ed, in particolare, presso la Sezione Urbanistica per la libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al comparto di intervento 347/06 "Manifattura Tabacchi"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 23/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al comparto di intervento 347/06 "Manifattura Tabacchi - Via Sant'Orsola-San Martino".

per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di PPIP "Comparto C1 - mf2 - I stralcio" costituente la variante al vigente PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la deliberazione del Consiglio comunale, n. 24 in data 22/6/2007, con la quale è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Comparto C1 - mf2 - I stralcio" costituente variante al vigente PRG, a sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 21 della stessa L.R. 47/78 rende noto che tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 22/8/2007 fino al 21/9/2007.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi ele-

menti e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data del deposito e quindi entro il 21/7/2007.

Le osservazioni, redatte in triplice copia, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Montefiore Conca - Via Roma n. 3 - 47834 Montefiore Conca (RN) - con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni a Piano particolareggiato di iniziativa privata 'Comparto C1 - mf2 - I stralcio' costituente variante al vigente PRG, adottato con deliberazione di C.C. n. 24 del 22/6/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Cavalli

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al Piano regolatore comunale

Con deliberazione consiliare n. 45 del 31/5/2007 è stata adottata una variante specifica al Piano regolatore comunale, ai sensi dell'art. 15 lett. a) della L.R. 47/78, relativa alla previsione della localizzazione del sistema fognario depurativo nella frazione di Campazzo.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 3/9/2007, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 2/11/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza fra la Via dei Bazachi e la linea ferroviaria Piacenza - Alessandria

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza fra la Via dei Bazachi e la linea ferroviaria Piacenza - Alessandria, inseriti nell'area di trasformazione produttiva AP 15 (Schiavi), autorizzato con determinazione dirigenziale prot. n. 2241 del 27/10/2006, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 12/9/2007, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in Via Nazionale, località ex Tiro a segno

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che è stato presentato al Comune di Rocca San Casciano, ai fini della relativa approvazione, un Piano particolareggiato di iniziativa privata riguardante un'area in Via Nazionale, località ex Tiro a segno, destinata a zona industriale, artigianale e commerciale di espansione.

Il suddetto Piano particolareggiato rimarrà depositato presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico, dal 29/8/2007 al 28/10/2007.

Entro il termine del compiuto deposito potranno essere presentate osservazioni redatte su carta legale in competente bollo ed indirizzate al Sindaco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Massimo Pucci

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale – ambito di trasformazione T8 – presentato dalla Immobiliare Eurocasa

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 27/7/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata a scopo residenziale – ambito di trasformazione T8, presentato dall'Immobiliare Eurocasa.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI RONCOFREDDO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG (art. 41, comma 2, L.R. 20/00 – ex art. 15, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 3/8/2007 è stata adottata una variante al PRG del Comune di Roncofreddo.

La variante adottata è depositata e in libera visione al pubblico dal 12/9/2007 all'11/10/2007, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Roncofreddo, sito in Via Cesare Battisti n. 93.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate per iscritto a questo Comune in triplice copia entro 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tomaso Lombardi

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato P6

Si avvisa che in data 10/8/2007, prot 7056, è stato depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, di espansione produttiva, denominato P6, da parte dell'Agenzia Soprip SpA – Agenzia per lo sviluppo locale con sede in Parma, Via Sandro Pertini n 10/c, c.f. e p. IVA 00723400347, da realizzarsi nel capoluogo zona nord-est – prossimità futura tangenziale.

Pertanto a far data dal 12 settembre 2007 e per 60 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, tale Piano rimane a disposizione di chiunque voglia prenderne conoscenza.

Entro la scadenza del termine di deposito, ossia entro il 10

novembre 2007, chiunque vi abbia interesse potrà formulare le proprie osservazioni al riguardo.

IL RESPONSABILE UTC
Alessandro Zaccarini

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al PRG

Il Dirigente del Settore Territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 50 del 27 luglio 2007, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni, la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 71 del 27 ottobre 2006.

Di conseguenza, la variante suddetta entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nel presente Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG per approvazione di opera pubblica: realizzazione di canile intercomunale – da zona omogenea PAE ad F1 – art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modifiche, art. 12, L.R. 37/02

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 30/7/2007 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica consistente nella realizzazione del nuovo canile intercomunale a Spilamberto, che comporta, ai sensi dell'art. 12 L.R. 37/02, adozione di variante al PRG vigente per adeguamento cartografico delle Tav. 5.3 "S. Cesario" e 5.6 "Spilamberto" per modifica zonizzazione nelle cave esaurite da area di PAE (art. 53 NTA) a zona omogenea di tipo F1 (verde pubblico attrezzato – art. 42 NTA) con inserimento del simbolo di canile/bioparco ed integrazione dell'art. 42 delle NTA del PRG per inserimento della funzione specifica di canile/bioparco tra le funzioni prevalenti ammesse nelle zone di tipo F1.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 12/9/2007 durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al Piano regolatore comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso la Segreteria del Comune trovasi depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 12/9/2007, la deliberazione consiliare n. 30 del 25/7/2007, esecutiva, con cui è stata adottata la variante al

Piano regolatore comunale ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera B) della L.R. 24/3/2000, n. 20.

Chiunque può prendere visione della deliberazione suddetta e relativi allegati e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Roberto Cremona

COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito del progetto di Piano particolareggiato di iniziati-

va privata in variante al Piano regolatore vigente ex art. 15, L.R. 47/78 sito in Via dello Sport

Il Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29/3/1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6, nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 rende noto che presso la Segreteria del Comune di Tresigallo viene depositato il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al Piano regolatore vigente ex art. 15, L.R. 47/78 sito in Via dello Sport per 30 giorni consecutivi, dal 12/9/2007 al 12/10/2007 compreso.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro 30 giorni dal compiuto deposito, e quindi entro l'11/11/2007.

IL RESPONSABILE
Giovanni Bertoli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Stipula di Accordo di programma per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere di collettamento e di depurazione delle acque dei Comuni di Busseto e Soragna con l'adesione dell'Agenzia d'ambito ATO n. 2, della Provincia di Parma e di ASCAA SpA – Procedure in materia di pianificazione territoriale e urbanistica L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. 40 (Titolo III – Opere pubbliche e accordi di programma)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la proposta di Accordo di programma, il progetto definitivo e lo studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale, prescritti per l'effettuazione della procedura pianificazione, relativi al progetto di "ottimizzazione sistema fognario parmense: collettamento del Capoluogo di Soragna e di alcune frazioni al depuratore di Busseto".

Il progetto interessa i comuni di Soragna e di Busseto in provincia di Parma e riguarda la realizzazione di una nuova dorsale di fognatura per il collegamento del Capoluogo di Soragna all'impianto di depurazione esistente di Busseto.

I soggetti interessati possono prendere visione della proposta di Accordo di programma, del progetto definitivo e dello studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale, presso le sedi di: Comune di Soragna: Piazzale Le Meli Lupi n. 1 – 43019 Soragna (PR); Comune di Busseto: Piazza Giuseppe Verdi n. 1 – 43011 Busseto (PR); Provincia di Parma: Piazza Della Pace n. 1 – 43100 Parma; ASCAA SpA – Via Giuseppe Verdi n. 14 – 43100 Parma.

La proposta di Accordo di programma e la relativa documentazione allegata sono depositati per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 40 comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma: Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma per la gestione del centro riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti

Il Sindaco comunica che l'Accordo di programma per la gestione del centro socio riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti è stato firmato dai Comuni di Campegine, Gattatico, Sant'Ilario d'Enza, dal Presidente del Consorzio "Bassa Val D'Enza" in data 12/7/2007.

Il Sindaco del Comune di Campegine; il Sindaco del Comune di Gattatico; il Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza; il Presidente del Consorzio "Comuni Bassa Val d'Enza";

richiamate:

- la convenzione approvata, nell'anno 2000, dal Comune di Sant'Ilario d'Enza, dal Comune di Campegine, dal Comune di Gattatico, con la quale venivano disciplinati i rapporti al fine di procedere, congiuntamente, alla realizzazione di un centro socio riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti a servizio dei tre comuni;
- l'Accordo di programma sottoscritto in data 19/11/2002 per la realizzazione dell'intervento;

ricordato che:

- in data 19/12/2002 è stato sottoscritto dai Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico il primo Accordo di programma per la realizzazione del centro socio-riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti;
- in data 11 giugno 2005 è stato sottoscritto dai Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico l'Accordo di programma per la realizzazione del centro socio-riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti con contestuale trasferimento delle risorse e cessione del contratto d'appalto;
- in data 21/2/2005, con deliberazione n. 1, l'Assemblea del Consorzio "Comuni Bassa Val d'Enza" ha approvato le modificazioni allo statuto del Consorzio, ampliando, tra l'altro, le finalità dello stesso, attribuendogli compiti di programmazione e di attuazione, in forma associata, di interventi socio sanitari ed assistenziali; successivamente, tali modifiche sono state approvate dai Consigli comunali dei Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico rispettivamente con atti n. 8 del 3/3/2005, n. 11 del 12/3/2005 e n. 31 del 13/5/2005;
- al fine di salvaguardare i principi di economicità, efficienza ed efficacia si rende opportuno affidare al Consorzio la gestione del centro di cui trattasi in conformità a quanto previsto dallo statuto del Consorzio;

tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente Accordo di programma:

Art. 1 – *Premesse*

Le premesse formano parte integrante dell'accordo di programma.

Art. 2 – *Finalità dell'accordo*

I soggetti firmatari confermano la volontà di procedere all'affidamento della gestione del centro socio-riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti al Consorzio "Comuni Bassa Val d'Enza".

Art. 3 – Impegni

Il Consorzio si impegna a svolgere le seguenti attività:

- predisposizione atti amministrativi, fino alla fase esecutiva dell'iter procedimentale, necessari per la gestione del servizio;
- tenuta dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda Unità sanitaria locale, il Servizio sociale integrato ed eventuali altri Enti pubblici per tutti gli aspetti legati alla gestione del servizio ed alla erogazione dei finanziamenti;
- tenuta dei rapporti con le associazioni e i soggetti coinvolti dal progetto di gestione;
- espletamento attività procedurali ai fini di eventuali appalti e dei controlli;
- responsabilità del procedimento ai sensi della normativa vigente.

Il Consorzio provvederà a trasmettere ai Comuni consorziati, la seguente documentazione:

- copia dei provvedimenti amministrativi relativi alle modalità di gestione.

Art. 4 – Funzioni di indirizzo e controllo

Le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo sono

svolte, in forma congiunta, dai tre Sindaci mentre la responsabilità del procedimento viene affidata al Consorzio.

Art. 5 – Efficacia dell'Accordo

Il presente Accordo, la cui durata viene fissata in anni venti, avrà efficacia a seguito della sottoscrizione da parte dei rappresentanti degli enti interessati.

Art. 6 – Pubblicazione

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza trasmetterà il presente Accordo di programma alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO DEL COMUNE
DI CAMPEGINE
River Tagliavini

IL SINDACO DEL COMUNE
DI GATTATICO
Rossella Cantoni

IL SINDACO DEL COMUNE
DI SANT'ILARIO D'ENZA
Sveno Ferri

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
"COMUNI BASSA VAL D'ENZA"
Daniele Menozzi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento della viabilità a sud-est di Ferrara tra la S.P. n. 22 e la Superstrada Ferrara – Mare a Cona – Lotto B. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla ditta: Baldisserotto Enrico – C.L. 1800/61. CUP J26G02000050012

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri P.G. 73509 del 13/8/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 19/7/2007 con il quale il signor Baldisserotto Enrico, proprietario, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, ha condiviso e accettato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

- Dati catastali: foglio 263, mappale 175 ex 110 ex 10 mq. 1.959; mappale 176 ex 110 ex 10 mq. 1.182; mappale 111 ex 10 mq. 20; mappale 112 ex 10 mq. 30; totale superficie di esproprio mq. 3.191.

Occupazione temporanea: foglio 263, mappale 174/parte mq. 4.300.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 14.169,71 al sig. Baldisserotto Enrico, proprietario, oltre a Euro 7.658,40 al signor Baldisserotto Roberto, affittuario.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento ven-

ga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto della indennità.

Si precisa che la spesa di Euro 21.828,11 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto B" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento della viabilità a sud-est di Ferrara tra la S.P. n. 22 e la Superstrada Ferrara – Mare a Cona – Lotto B. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla ditta: Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra – C.L. 1800/61. CUP J26G02000050012

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri P.G. 73511 del 13/8/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 18/7/2007 con il quale il signor Ettore Bellettato Presidente – Legale rappresentante della Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra, proprietaria dei terreni oggetti di esproprio, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, ha condiviso e accettato l'indennità di esproprio così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

- Dati catastali: foglio 263, mappale 177 ex 119 ex 50 mq. 1.151; mappale 178 ex 119 ex 50 mq. 949; mappale 179 ex 119 ex 50 mq. 1005; totale superficie di esproprio mq. 3.105.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 22.455,36 alla Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra, proprietaria.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sud-

detta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto della indennità.

Si precisa che la spesa di Euro 22.455,36 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto B" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

PNSS. Realizzazione di una rotatoria alla intersezione della S.P. n. 69 Virgiliana e S.P. n. 18 Bondeno-Ficarolo in comune di Bondeno. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla ditta: Danieli Mira, Lodi Giancarlo, Marco e Maurizio

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 74852 del 22/8/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 26/7/2007 con il quale il signor Lodi Marco, in nome proprio e per conto dei comproprietari "Danieli Mira, Lodi Giancarlo e Lodi Maurizio" – di cui ha presentato delega per rappresentarli, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso e accettato l'indennità di esproprio e danni così come di seguito descritta:

Comune censuario: Bondeno

– Dati catastali esproprio: foglio 100, mappale 316 di mq. 46 – ex mappale 212.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 2.865,00, ripartita per le rispettive quote ai proprietari: Danieli Mira per Euro 1.910,01, Lodi Giancarlo, Marco e Maurizio per Euro 318,33 cadauno.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto della indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante S.P. Ferrara-Copparo in località Boara (Fe). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità a Cauduro Antonietta/De Biaggi Andrea. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 76062 del 28/8/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 26/7/2007, prot. 67125 con il quale la signora Cauduro Antonietta e il signor De Biaggi Andrea proprietari in ragione di 1/2 ciascuno, ai sensi dell'art. 45 del

DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni come di seguito descritta:

Comune censuario di Ferrara

Dati catastali esproprio: fg. 117, mapp. 449 ex 44 ABA mq. 647; mapp. 450 ex 44 ACC mq. 600; mapp. 451 ex 44 ACD mq. 115; mapp. 510 ex 302 ADJ mq. 1.748; superficie complessiva di esproprio mq. 3.110.

Dati catastali occupazione temporanea: fg. 117, mapp. 448/parte ex 44 AAZ mq. 1.648; mapp. 511/parte ex 302 ADK mq. 419; mapp. 509/parte ex 302 ADI mq. 419; superficie complessiva, di occupazione temporanea mq. 2.486.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di costruzione della variante S.P. Ferrara-Copparo in località Boara (Ferrara) in complessivi Euro 74.962,24 ai signori Cauduro e De Biaggi proprietari in ragione di 1/2 ciascuno, oltre a Euro 7.464,00 per l'affittuario.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "S.P. n. 1 Sorbarese – Costruzione di rotatoria – Intersezioni fra la S.P. 1 Sorbarese, la ex S.S. 568 di Crevalcore e la S.C. Ruginenta"

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determina n. 689 del 25/7/2007, esecutiva in data 8/8/2007, è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:
 - Carpentiero Giuseppina – Varricchio Enzo, Maria e Rosalba area soggetta ad esproprio Comune di Crevalcore, fog. 66, mappali 374 (ex 156 parte) mq. 35 e 376 (ex 160 parte) mq. 47; indennità liquidabile Euro 356,70;
 - SPW COMPANY SpA area soggetta ad esproprio Comune di Ravarino, fog. 24, mappali 277 (ex 135 parte) mq. 4.128 e 278 (ex 138 parte) mq. 176; indennità liquidabile (IVA compresa) Euro 199.035,20.
- Deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri, della indennità provvisoria, senza le maggiorazioni spettanti per cessione volontaria; (si precisa che qua-

lora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa, con le maggiorazioni di legge, senza nessuna ulteriore pubblicazione):

– Antolini Maurizio – Leonardi Graziella

area soggetta ad esproprio Comune di Crevalcore, fog. 79, mapp. 238 (ex 1 parte) mq. 34; indennità da depositare Euro 115,60;

– ESPERIA Sas

area soggetta ad esproprio Comune di Crevalcore, fog. 66, mapp. 372 (ex 92 parte) mq. 4300; indennità da depositare (IVA esclusa) Euro 89.583,33.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "S.P. 324 del Passo delle Radici – Lavori di allargamento del piano stradale con realizzazione di muri di sostegno e sistemazione opere d'arte"

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determina n. 692 del 25/7/2007, esecutiva in data 8/8/2007, è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

– liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:

– Bondi Eleonora

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 11, mapp. 275 (ex 116 parte) mq. 284; indennità liquidabile Euro 285,42;

– Donà Paolo – Leporati Susi

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 11, mapp. 277 (ex 118 parte) mq. 114; mapp. 279 (ex 119 parte) mq. 616; indennità liquidabile Euro 770,61;

– Lanzi Antonello Ivano e Decio

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 11, mapp. 281 (ex 260 parte) mq. 171; indennità liquidabile Euro 192,37, la somma da pagare si riferisce alla sola quota parte dell'indennità relativa alla percentuale di proprietà di Lanzi Antonello Ivano – (50% del totale – unico concordatario della ditta catastale);

– Dinelli Giacoma – Lanzi Antonello Ivano

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 11, mapp. 283 (ex 121 parte) mq. 54; indennità liquidabile Euro 76,14;

– Contri Merico

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 14 mapp. 292/293 (ex 72 parte) mq. 427; mapp. 295 (ex 73 parte) mq. 140; indennità liquidabile Euro 603,85;

– Milani Giuseppe

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 14, mapp. 279 (ex 64 parte) mq. 490; mapp. 281 (ex 69 parte) mq. 375; mapp. 283 (ex 76 parte) mq. 196; mapp. 288 (ex 86 parte) mq. 26; mapp. 290 (ex 87 parte) mq. 10; indennità liquidabile Euro 2.108,29;

– Fiocchi Giuliana – Gherardini Gualfranco

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 14, mapp. 285 (ex 75 parte) mq. 47; indennità liquidabile Euro 66,27;

– Nicoletti Ermanna, Giovanni Felice, Lidia e Raffaele

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 14, mapp. 277 (ex 53 parte) mq. 36; indennità liquidabile Euro 36,18;

– deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri, della indennità provvisoria, senza le maggiorazioni spettanti per cessione volontaria (si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa, con le maggiorazioni di legge, senza nessuna ulteriore pubblicazione):

– Bonacorsi Giovanni e Luigi, Bonucci Maddalena, Muzza-relli Maddalena, Ottonelli Gaetana

area soggetta ad esproprio Comune di Fanano, fog. 14, mapp. 74 mq. 17; indennità da depositare Euro 2,89;

– Lanzi Antonello Ivano e Decio

area soggetta ad esproprio comune di Fanano, fog. 11, mapp. 281 (ex 260 parte) mq. 171; indennità da depositare Euro 128,25, (la somma da depositare si riferisce alla sola quota parte dell'indennità base – senza maggiorazioni – relativa alla percentuale di proprietà di Lanzi Decio – 50% del totale).

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato S.P. 569 di Vignola. Lavori di costruzione della variante: Nuovo Ponte di Vignola (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano) – Proroga del termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità. Determinazione n. 699 del 27/7/2007

Il Dirigente determina di prorogare, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865, il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità del progetto n. 7439 aggiornato di giorni seicento decorrenti dalla data della presente disposizione.

È stata data comunicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Legge 241/90, alle ditte interessate dal provvedimento di proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Si provvede alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

S.P. 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale – Proroga termini pubblica utilità ed espropriazioni – Determinazione n. 773 del 21/8/2007

Nel periodo di tempo intercorso fra l'approvazione del progetto e il completamento dell'opera in oggetto le espropriazioni non si sono potute completare nei termini indicati nelle determinazioni del Direttore dell'Area Lavori pubblici n. 492 del 10/9/2002 e n. 935 del 12/9/2006, per cause di forza maggiore.

Per potere completare le procedure espropriative, si rende necessaria la proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, disponendo all'uopo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865 che i termini entro i quali le espropriazioni dovranno essere completate siano determinati in giorni centoquarantanove decorrenti dalla data della presente determinazione.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni, Direttore Area LL.PP e Responsabile Ufficio Espropri della Provincia di Modena.

Visto l'art. 13 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e l'art. 1 della Legge 3/1/1978, n. 1. Per quanto precede, il Dirigente determina:

- 1) di prorogare, per il completamento della procedura espropriativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della Legge 3/1/1978, n. 1 e all'art. 13 della Legge 25/6/1865, n. 2359, i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità, dei lavori e delle espropriazioni, disposti con determinazioni n. 492 in data 10/9/2002 e n. 935 del 12/9/2006 del Direttore dell'Area Lavori pubblici, nella misura di centoquarantanove giorni dalla data del presente atto;
- 2) di dare atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio;
- 3) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di trasmettere la presente determinazione ai Comuni di Pavullo nel Frignano e Polinago per gli atti di competenza;
- 5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione.

IL DIRETTORE DI AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni – L.R. 26/04. Metanodotto convenzionalmente chiamato “Allacciamento La Veggia SpA DN 100”, in comune di Fontevivo (PR). Provvedimento di asservimento urgente e di occupazione per motivi di urgenza a favore di Snam Rete Gas, Ditta Secchi Tina, Bertocchi Srl, SO.PR.I.P., Ce.P.I.M. SpA – Determinazione del Dirigente n. 2799 dell'8/8/2007 eseguita l'8/8/2007

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società Snam Rete Gas, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, c.f. 13271390158, servitù di metanodotto, per la realizzazione del metanodotto “Allacciamento La

Veggia SpA DN 100” in comune di Fontevivo (PR), sugli immobili sotto elencati:

- identificativo catastale: Catasto terreni del Comune di Fontevivo, foglio 29, mappali 71, 428, 430, 427, 424; intestatari: ditta catastale n. 1 (n. 1 proprietario: Secchi Tina);
- identificativo catastale: Catasto terreni del Comune di Fontevivo, foglio 29, mappale 114; intestatari: ditta catastale n. 2 (n. 1 proprietario: Bertocchi Srl);
- identificativo catastale: Catasto terreni del Comune di Fontevivo, foglio 29, mappale 128; intestatari: ditta catastale n. 3 (n. 1 proprietario: SO.PR.I.P.);
- identificativo catastale: Catasto terreni del Comune di Fontevivo, foglio 30, mappali 134, 138, 136, foglio 22, mappali 357, 355, 354, 225, 226; intestatari: ditta catastale n. 4 (n. 1 proprietario: Ce.P.I.M. SpA);

così come risultanti dell'“Elenco dei proprietari da asservire”, allegato al presente atto.

Si stabilisce quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili, sopra citati, siti nel comune di Fontevivo ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'“Elenco dei proprietari da asservire”, allegato al presente atto.

Si informa che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

Si dispone, inoltre, a favore della società Snam Rete Gas, l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Fontevivo, identificati come nell'elenco appreso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di metanodotto convenzionalmente denominato “Allacciamento La Veggia SpA DN 100” in comune di Fontevivo (PR), a partire dal 27/8/2007.

Si accerta che gli immobili oggetto dell'asservimento risultano essere destinati come da “Elenco dei proprietari da asservire”, allegato al presente atto.

Si informa che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 27/8/2012.

Si informa che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'asservimento ditta Snam Rete Gas. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

Si stabilisce quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Fontevivo ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari alle cifre indicate nelle tabelle dell'“Elenco dei proprietari da asservire” alle-

gato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Si dispone che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si stabilisce che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della società Snam Rete Gas.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Proroga termini relativa ad avviso di deposito – ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 – del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione strade provinciali n. 11 “di Busseto”, n. 12 “di Soragna”, n. 50 “di Carzeto”, n. 59 “di Diolo” I stralcio (tangenziale nord-ovest di Soragna)

A parziale rettifica dell'avviso – pari oggetto – apparso nel Bollettino Ufficiale n. 114 dell'1 agosto 2007, nel confermare che:

- ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 37/02 è depositato – presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma, soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) – il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzarsi – a norma dell'articolo 15, comma 1 lett. a), della L.R. 37/02;
- le aree interessate insistono nel comune censuario di Soragna.

Si precisa che i proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro il 28 settembre 2007 e formulare osservazioni entro il 18 ottobre 2007.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dalla Tana

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio n. 5/07 relativo al trasferimento di proprietà dei terreni, tutti ubicati nel comune di Bibbiano, per la realizzazione dei lavori di costruzione dello “Svincolo a rotatoria tra la SP 22, la SP 28 e Via Rivasi”, in località Barco di Bibbiano

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decre-

to di esproprio n. 5/07 in data 28/8/2007 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Bibbiano, per la realizzazione dei lavori di costruzione dello “Svincolo a rotatoria tra la SP 22, la SP 28 e Via Rivasi”, in località Barco di Bibbiano:

- Ditta n. 1
fg. 4, mappale 194, sup. tot. mq. 328; mappale 200, sup. tot. mq. 685;
intestata a: Poli Luigi;
- Ditta n. 2
fg. 4, mappale 198, sup. tot. mq. 556;
intestata a: Dalla Rosta Vanda Alba, Lottici Celestina, Neroni Mario Cesare, Oscar e Ober;
- Ditta n. 3
fg. 4, mappale 195, sup. tot. mq. 1.677;
intestata a: Barilli Giuseppe;
- Ditta n. 4
fg. 4, mappale 191, sup. tot. mq. 2.474; mappale 192, sup. tot. mq. 1.745, mappale 124, sup. tot. mq. 325;
intestata a: Cerioli Tito;
- Ditta n. 5
fg. 4, mappale 126, sup. tot. mq. 171;
intestata a: Muzzi Angelo Marco.

Il presente decreto dispone inoltre la cessazione dei diritti reali di usufrutto indicati nella seguente tabella:

- Ditta n. 4
fg. 4, mappale 191, sup. tot. mq. 2.474; mappale 192, sup. tot. mq. 1.745, mappale 124, sup. tot. mq. 325;
titolare del diritto reale di usufrutto: Gilardi Antonicca (usufruttuaria parziale);
- Ditta n. 5
fg. 4, mappale 126, sup. tot. mq. 171;
titolare del diritto reale di usufrutto: Morini Teresina (usufruttuaria parziale).

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU “Garibaldi 2” – Avviso di pagamento e deposito indennità di esproprio

Con determinazione n. 381 del 20/8/2007, esecutiva, è stato disposto che la società Sviluppo Calderara Srl, in qualità di promotore dell'espropriazione, provveda al pagamento delle indennità accettate e al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, trattenendo le somme oggetto di pignoramento e/o sequestro, il tutto come di seguito indicato:

proprietà a favore delle quali sarà effettuato il pagamento:

- Comunicazioni & Co Srl, fg. 46, mapp.le 99 – sub. 7, 8, 9; Euro 6.197,49;
- Fall. Edilsabrina Prima Srl, fg. 46, mapp.le 99 – sub.11, 17, 21, 32, 35, 46, mapp.le 100 – sub. 2, 4, 6, 8, 12, 18, mapp.le 101 – sub. 6, mapp.le 102 – sub. 3; Euro 24.789,36;
- Pareschi Bruna, fg. 46, mapp.le 99 – sub. 41; Euro 2.065,83;
- Samar Srl, fg. 46, mapp.le 99 – sub. 26, 27; Euro 4.131,66;
- Fall. Poseidon Srl, fg. 46, mapp.le 99 – sub 18, 19; Euro 4.131,66;
- Toselli Stefano, fg. 46, mapp.le 66 – sub 202; Euro 5.164,57;
- Fini Maria, fg. 46, mapp.le 66 – sub 228; Euro 4.648,11;
- Ghirello Morena (propr. 1/2) e Torresini Giuliano (propr. 1/2) fg. 46, mapp.le 100 – sub 13; Euro 2.065,84;
- Antonioli Sabrina, fg. 46, mapp.le 102 – sub 2; Euro 2.065,83.

Proprietà a favore delle quali sarà effettuato il deposito:

- Armeli Salvatore, fg. 46, mapp.le 66 – sub. 183 e mapp.le 99 – sub. 15; Euro 46.758,82;

- Di Prima Patrizia, fg. 46, mapp.le 66 - sub. 167; Euro 55.018,80;
- Magnante Franco, fg. 46, mapp.le 99 - sub. 28 e mapp.le 100 - sub. 17 e 19; Euro 6.197,49;
- Tartarini Gilberto, fg. 46, mapp.le 100 - sub. 6; Euro 2.065,83;
- Athena Srl, fg. 46, mapp.le 66 - sub. 221, 226, mapp.le 100 - sub. 6, mapp.le 101 - sub.7; mapp.le 102 - sub 2; Euro 20.179,77;
- Le Mar 86 Srl, fg. 46, mapp.le 99 - sub. 1, 2, mapp.le 100 - sub.7, 9, 22, mapp.le 101 - sub. 15; Euro 12.394,98;
- Medei Maria Laura, fg. 46, mapp.le 66 - sub.72; Euro 23.175,00;
- Zahifouzia, fg. 46, mapp.le 66 - sub. 57, Euro 20.000,00;
- Urso Maria Grazia, fg. 46, mapp.le 66 - sub. 143; Euro 33.905,00;
- Elktaibi Brahim e El Goutaibi Soumia, fg. 46, mapp.le 66 - sub. 190; Euro 42.326,24;
- Piludu Cecilia, fg. 46, mapp.le 66 - sub. 36; Euro 21.285,11.

Comune censuario: Calderara di Reno

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente responsabile, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni avvisa che sono depositati presso l'ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di completamento della tangenziale sud nel tratto tra il torrente Rovacchia e l'incrocio di Cabriolo, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 22 ottobre 2007 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale della espropriazioni.

Il tecnico responsabile del procedimento è l'ing. Clara Caroli.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Luciana Zatorri.

IL DIRIGENTE
Emilio Binini

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria tra Viale Risorgimento e Viale dell'Appennino

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2435 del 29 agosto 2007, è stato disposto il deposito dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- 1) Fiorenzi Loredana e Galeotti Ivano, proprietari dell'area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 219, con la particella 25 parte, superficie da acquisire mq. 150 circa.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 327/01: Euro 6.305,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'ampliamento di Via A. Gordini

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2436 del 29 agosto 2007, è stato disposto il deposito delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- 1) Cacchi Dalberto, Maurizio e Paolo, Strocchi Anna, proprietari dell'area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 98, con la particella 12 sub. 2 e 4 parte, superficie da acquisire mq. 188,28 circa.
Indennità determinata ai sensi dell'art. 33, comma 1, del DPR 327/01: Euro 10.000,00.
- 2) Fabbri Ivo, proprietario dell'area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 98, con la particella 26 sub. 1 e 2 parte, superficie da acquisire mq. 217,45 circa.
Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 327/01: Euro 16.600,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo a favore del Consorzio Attività Produttive della somma depositata presso la Cassa DD.PP per l'espropriazione aree poste nel Comparto PIP 17 - Via Emilia Ovest, di proprietà dell'Azienda agricola Cognento Srl - Estratto della determinazione dirigenziale n. 986 del 26/7/2007

Con determinazione dirigenziale n. 986 del 26/7/2007 è stato disposto il nulla osta allo svincolo in favore del Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi di Modena della somma di Euro 79.560,00, maggiorata degli interessi maturati e maturan-

di, depositata dal Consorzio medesimo per l'espropriazione di aree di proprietà della società Azienda agricola Cognento Srl, necessarie alla realizzazione del Comparto PIP 17 – Via Emilia Ovest, destinato ad impianto di distribuzione carburanti.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo a favore dei sigg. Lucchi e Raimondi della somma depositata presso la Cassa DD.PP per la costituzione di una servitù coattiva di gasdotto su un'area posta in Modena – Via Contrada – Estratto della determinazione dirigenziale n. 1088 del 30/7/2007

Con determinazione dirigenziale n. 1088 del 30/7/2007 è stato disposto il nulla osta allo svincolo in favore dei signori Raimondi Carmen, Lucchi Uber e Giancarlo della somma di Euro 654,61, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata per la costituzione di una servitù di gasdotto su un'area posta in Modena – Via Contrada, di proprietà dei predetti signori Raimondi Carmen, Lucchi Uber e Giancarlo.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 2294/07

Con determina dirigenziale n. 2294 del 2/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Melegari Maria Rosa e Rossi Marina

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 4/15, mappale 302 area urbana estesa mq. 80; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale 302 ente urbano esteso mq. 80; indennità di esproprio: Euro 800,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 2295/07

Con determina dirigenziale n. 2295 del 2/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

Condominio "Erika"

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 43, mappale 547 area urbana estesa mq. 14; mappale 548 area urbana estesa

mq. 21; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 43, mappale 547 ente urbano esteso mq. 14; mappale 548 ente urbano esteso mq. 21; superficie complessiva espropriata mq. 35; indennità di esproprio: Euro 350,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 2296/07

Con determina dirigenziale n. 2296 del 2/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

Foppiani Maria Luisa Srl

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 5/36, mappale 310 area urbana estesa mq. 136; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 310 ente urbano esteso mq. 136; indennità di esproprio: Euro 1.360,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 2303/07

Con determina dirigenziale n. 2303 del 3/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

Credem Leasing SpA

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 5/36, mappale 295 area urbana estesa mq. 77; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 295 ente urbano esteso mq. 77; indennità di esproprio: Euro 770,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 2307/07

Con determina dirigenziale n. 2307 del 3/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

Condominio "Madonnina"

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 5/36, mappale 296 area urbana estesa mq. 32; mappale 314 area urbana estesa mq. 1; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 296 ente urbano esteso mq. 32; mappale 314 ente urbano esteso mq. 1; superficie complessiva espropriata mq. 33; indennità di esproprio: Euro 330,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione in Strada provinciale Pedemontana dei marciapiedi in località Pannocchia – Det. 2365/07

Con determina dirigenziale n. 2365 del 13/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione in Strada provinciale Pedemontana dei marciapiedi in località Pannocchia.

Proprietari:

Mazza Cristina e Cugini Nella

Comune censuario di Vigatto, foglio 57, mappali 223 mq. 37; 271 mq. 88; 273 mq. 793; 275 mq. 191; totale superficie da espropriare mq. 1.109.

Indennità di esproprio: Euro 6.099,50 (pari a Euro 5,50/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo verrà maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 9.149,25.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione in Strada provinciale Pedemontana dei marciapiedi in località Pannocchia – Det. 2366/07

Con determina dirigenziale n. 2366 del 13/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione in Strada provinciale Pedemontana dei marciapiedi in località Pannocchia.

Proprietari:

Mazza Maria Assunta e Cugini Nella

Comune censuario di Vigatto, foglio 57, mappale 277 mq. 311; totale superficie da espropriare mq. 311.

Indennità di esproprio: Euro 1.710,50 (pari a Euro 5,50/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo verrà maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 2.565,75.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione in Strada provinciale Pedemontana dei marciapiedi in località Pannocchia – Det. 2367/07

Con determina dirigenziale n. 2367 del 13/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione in Strada provinciale Pedemontana dei marciapiedi in località Pannocchia.

Proprietari:

Mazza Gianni e Cugini Nella

Comune censuario di Vigatto, foglio 57, mappali 267 mq. 93 e 268 mq. 114; totale superficie da espropriare mq. 207.

Indennità di esproprio: Euro 1.138,50 (pari a Euro 5,50/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo verrà maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 1.707,75.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di stima definitiva di esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di un edificio pubblico in "Ambito B"

Con "avviso" dirigenziale prot. gen. n. 151232 del 24/8/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione di un edificio pubblico in "Ambito B" del planivolumetrico dell'area di intervento definita D.U.C. la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sotto specificato:

Proprietaria: Blu Immobiliare Srl con sede in Piazza San Marco n. 3, Milano

area di mq. 3.110; stima definitiva di esproprio: Euro 2.255.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio – Det. dir. 6410/07

Determinazione dirigenziale del 4/4/2007, n. 6410 di PG comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

- Ditta n. 2 di piano particellare
Iori Anna
- Immobili
C.T. foglio n. 238, mappale n. 524 di mq. 646.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 23435/325 di PG del 30/11/2005, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40 DPR 327/01, Euro 4,73/mq. x mq. 646 = 3.055,60 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, comma 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, DPR 327/01 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio – Det. dir. 6411/07

Determinazione dirigenziale del 4/4/2007, n. 6411 di PG comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dai lavori di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

- Ditta n. 3 di piano particellare
Teresa Bassi, Gianni e Luciano Casoni.
- Immobili
C.T. del Comune di Reggio Emilia, foglio n. 253, mappale n. 650 di mq. 50.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 23435/325 di PG del 30/11/2005, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40 DPR 327/01 (mq. 50 x Euro/mq. 6,00) = Euro 300,00 oltre alla maggiorazione del 50% e così per complessivi Euro 450,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, comma 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, DPR 327/01 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio – Det. dir. 6412/07

Determinazione dirigenziale del 4/4/2007, n. 6412 di PG comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

- Ditta n. 1 di piano particellare
Condominio di Via Montessori n. 12/1 – 3 denominato “Montessori”.
- Immobili
Catasto fabbricati – Area urbana, foglio n. 238, mappale n. 522 di mq. 137.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 23435/325 di PG del 30/11/2005, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40 DPR 327/01, Euro 4,73/mq. x mq. 137 = Euro 648,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, comma 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, DPR 327/01 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio – Det. dir. 6413/07

Determinazione dirigenziale del 4/4/2007, n. 6413 di PG comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dal progetto di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

- Ditta n. 4 di piano particellare
Sarum s.s. sede in Reggio Emilia – Via Sessi n. 4, p. IVA 80004040350
- Immobili
C.T. foglio n. 253, mappale n. 648 di mq. 607.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 23435/325 di PG del 30/11/2005, a seguito

di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40 DPR 327/01, Euro 4,73/mq. x mq. 607 = 2.871,10 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, comma 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, DPR 327/01 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Determinazione comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio

Determinazione dirigenziale n. 17501 del 20 agosto 2007 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 5 di piano particellare

Fondazione Ente Veneri sede Reggio Emilia, Via Enrico Fermi n. 5, p. IVA/c.f. 80014510350 – 01185850359.

Comune di Reggio Emilia, C.F. foglio 253, mappali 646 ente urbano di mq. 126 e 637 ente urbano di mq. 134; C.T. foglio 253, mappali 639 prato di mq. 309 e 636 ente urbano di mq. 20.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 18.215,80.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Progetto definitivo per gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Piano del Voglio – REL 028 nel comune di San Benedetto Val di Sambro

Il Responsabile dell'UTC Ufficio Espropri, visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327, visto l'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di San Benedetto Val di Sambro per 20 giorni consecutivi a decorrere dal

12/9/2007 (data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione) il progetto definitivo per gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Piano del Voglio – REL 028 nel comune di San Benedetto Val di Sambro e degli allegati indicanti i dati catastali delle aree interessate e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Durante detto periodo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità può prendere visione degli atti e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una una bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 22/10/2007.

L'approvazione dei succitati progetti dall'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione ordine di deposito ad Hera SpA dell'indennità provvisoria di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti progetto definitivo per l'adeguamento della rete fognaria in località Montefredente REL. 037 e del progetto per il completamento della rete fognaria in località Montefredente ID 3228 nel comune di San Benedetto Val di Sambro

Il Responsabile dell'UTC Ufficio Espropri visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327, vista la L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 226 del 13/8/2007 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di asservimento come stabilita con determinazione dirigenziale n. 188 del 18/6/2007 per il progetto definitivo per l'adeguamento della rete fognaria in località Montefredente REL. 037 e il progetto per il completamento della rete fognaria in località Montefredente ID 3228 nel comune di San Benedetto Val di Sambro.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Estratto della DG n. 09/000077 del 22/5/2007 "Pronuncia di esproprio terreni occorsi per il completamento della Via Berlinguer"

Vengono espropriati a favore del Comune di Verucchio (p. IVA 00392080404) gli immobili posti in comune di Verucchio sotto elencati occorsi per il prolungamento e la rettifica del tracciato della Via Berlinguer contro i proprietari pure in appresso elencati:

appezzamenti di terreno censito in Catasto del comune di Verucchio;

- 1) Catasto terreni: al foglio 6 part. 802 di mq. 70, part. 866 di mq. 89 e part. 867 di mq. 4;
Catasto fabbricati: al foglio 6 part. 866 sub. 1 di mq. 22 e part. 866 sub. 2 di mq. 67 (tot. 89) e part. 867 di mq. 4;

intestato in Catasto a Società "Immobiliare S. Stefano di Morri & C. Sas" al foglio 7 particella 1235 di mq. 9; intestato in Catasto a Zanni Erminio, Menghi Maria Angela e Capelli Anna Maria;

- 2) al foglio 7 particella 1236 di mq. 28 intestato in Catasto a Pezzi Gino;
- 3) al foglio 7 part. 515 di mq. 172, part. 387 di mq. 110 e part. 525 di mq. 26 intestato in Catasto a GEBO Sas di Alessandro Savazzi & C.;
- 4) al foglio 7 particella 1237 di mq. 60 intestato in Catasto a Bronte Grazia Maria Ornella, Collura Francesco Mario, Fabbri Ivana, Parrini Paolo, Ceraudo Concetta, Fratta Valdimiro, Galletta Carmine, Sabatini Anna Maria, Bartoletti Claudio, Gori Simonetta, Pazzini Stefano, Roccoli Anita Anastasia.

Il valore complessivo del presente provvedimento è di Euro 12.000,00; si dà atto che il presente provvedimento è esente dall'imposta di bollo.

Si stabilisce che questo atto, a cura degli Uffici comunali sarà registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri, notificato alla proprietà e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Estratto della DG n. 09/000083 del 31/5/2007 "Pronuncia di esproprio terreni occorsi rotatoria di Via del Tesoro con annessa pista ciclabile ditta Ricci Maria Beatrice e Maria Simona"

Vengono espropriati a favore del Comune di Verucchio (p. IVA 00392080404) gli immobili posti in comune di Verucchio sotto elencati occorsi per la realizzazione della rotatoria intersezione fra la Via Casale e Via del Tesoro contro i proprietari pure in appresso elencati:

apezzamento di terreno censito in Catasto del comune di Verucchio

- al foglio 12 particella 2196 di mq. 34;
- intestato in Catasto a Ricci Maria Beatrice e Maria Simona.

Il valore complessivo del presente provvedimento è di Euro 1.132,54; si dà atto che il presente provvedimento è esente dall'imposta di bollo.

Si stabilisce che questo atto, a cura degli Uffici comunali sarà registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri, notificato alla proprietà e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AREE E SERVIZI – MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo-esecutivo-stralcio del Comparto PIP "Abrenunzio" nel comune di Ravarino

Il Direttore, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302 e dell'art.16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi è depositato il progetto definitivo-esecutivo-stralcio relativo alla realizzazione del collegamento fognario tra il Comparto PIP Abrenunzio e Via Fratelli Cervi, in comune di Ravarino, oltre alle li-

nee gas-acqua per il collegamento ai feeder principali con apposito allegato indicante le aree da espropriare, da assoggettare a servitù, da occupare temporaneamente ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è il Direttore arch. Giacomo Vitone.

IL DIRETTORE
Giacomo Vitone

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del canale emiliano romagnolo" – Area Senio-Lamone I lotto (opere comuni): autorizzazione alla liquidazione di danni secondo accordi con le proprietà (art. 26, DPR 327/01) – Area Senio-Lamone II lotto (opere di distribuzione irrigua): autorizzazione alla liquidazione di danni secondo accordi con le proprietà (art. 26, DPR 327/01)

Con atto prot. n. 4045 del 3 settembre 2007, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposti il pagamento diretto dei danni a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalla procedura di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto e il rimborso di somme anticipate dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, come di seguito indicate:

- Golden Lady, Viale Cavallotti n. 11 – 60035 Jesi (AN)
Euro 11.388,71 comune di Faenza (RA), foglio 32 map. 24, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86;
- Vanni Fabio (prop. Ist. Diocesano per il sostentamento del clero)
Euro 180,00 comune di Cotignola, foglio 30 map. 120;
- Pirazzini Lorenzo
Euro 2.499,20 comune di Faenza (RA), foglio 65 map. 196, 291, 292, 261, 262, 263;
- Alberghi Maria, Strocchi Dionne e Milva
Euro 300,00 comune di Faenza, foglio 47 map. 140, 142, 144, 146;
- Baldini Luciano
Euro 256,44 comune di Faenza, foglio 46 map. 88;
- Baldini Vincenzo e Guido
Euro 1.078,00 comune di Faenza, foglio 48 map. 29;
- Caroli Graziella, Casadio Angelo e Domenico
Euro 1.466,83 comune di Faenza, foglio 46 map. 109, 138, 84, 139, 11;
- Caroli Graziella, Casadio Angelo e Domenico
Euro 1.023,39 comune di Faenza, foglio 46 map. 109, 138, 84, 139, 11;
- Cooperativa agricola Braccianti Bagnacavallo Scarl, Via Merlaschio n. 9 – 48018 Faenza (RA)
Euro 2.402,87 comune di Faenza, foglio 48 map. 120, 80, 75;
- Garotti Renzo
Euro 137,78 comune di Faenza, foglio 46 map. 23;
- Gordini Vincenzo Raffaele e Cornacchia Afra
Euro 1.571,53 comune di Faenza, foglio 65 map. 4, 312;
- Foschini Domenico
Euro 1.344,18 comune di Faenza, foglio 66 map. 7, 8, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 204, 205;

- Ancarani Biagio (prop. Istituto Diocesano per il sostentamento del clero)
Euro 65,00 comune di Faenza, foglio 66 map. 208, 121;
- Peroni Mario ed Egidio
Euro 90,00 comune di Faenza, foglio 65 map. 131, 132;
- Rezi Immobiliare Agricola di Baldini Andrea e C. Snc, Via Granarolo n. 113 – 48018 Faenza (RA)
Euro 655,72 comune di Faenza foglio 48, map. 2, 4, 5, 62, 106, 108, 110;
- Strocchi Silvana
Euro 655,72 comune di Faenza, foglio 65 map. 118, 136;
- Emiliani Enio (prop. Società Fondiaria in Faenza Srl)
Euro 530,40 comune di Faenza, foglio 65 map. 266, 268, 270, 20, 150, 152;
- Opera Pia Elemosiniera, Piazza del Popolo n. 31 – 48018 Faenza
Euro 843,05 comune di Faenza, foglio 48 map. 72, 73, 94, 95;
- Mazzotti Giorgio (prop. Budellazzi Barberina & Luciana)
Euro 500,00 comune di Faenza, foglio 65 map. 160, 161, 162, 172 173, 58;
- Altini Sante, Giovanni, Massimo e Gianfranco
Euro 202,80 comune di Faenza, foglio 50 map. 61, 62, 63;
- Archi Maria Cristina
Euro 819,00 comune di Faenza, foglio 16 map. 3;
- Babini Antonio
Euro 889,72 comune di Faenza, foglio 31 map. 35, 36;
- Babini Enrico
Euro 194,22 comune di Faenza, foglio 33 map. 157, 206;
- Bianchi Francesco, Giuliana e Marina
Euro 562,72 comune di Faenza, foglio 16 map. 197, 198;
- Cooperativa agricola Braccianti di Bagnacavallo Scarl, Via Merlaschio n. 9 – 48018 Faenza (RA)
Euro 41,60 comune di Faenza, foglio 10 map. 131;
- Mengozzi Donatella, Danilo e Ravaglia Rina
Euro 593,97 comune di Faenza, foglio 16 map. 18, 93;
- Pezzi Emilio
Euro 883,22 comune di Faenza, foglio 29 map. 49, 57;
- Raffoni Pasquale
Euro 1.613,08 comune di Faenza, foglio 16 map. 69, 190, 191;
- Ricci Antonio (prop. Istituto Diocesano per il sostentamento del clero)
Euro 1.683,41 comune di Faenza, foglio 16 map. 20;
- Ricci Antonio (prop. Nonni Giuseppe e Monti Paola)
Euro 93,60 comune di Faenza, foglio 10 map. 21, 152, 153;
- Pezzi Ermanno
Euro 118,30 comune di Faenza, foglio 31 map. 15;
- Archi Antonio
Euro 4.277,56 comune di Faenza, foglio 44 map. 115, 175, 177;
- Bertozzi Carlo
Euro 100,00 comune di Cotignola, foglio 37 map. 39, 43, 109, 110, 111;
- Ricci Antonio (prop. Ist. Diocesano per il sostentamento del clero)
Euro 136,50 comune di Faenza, foglio 44 map. 136;
- Amadei Angelo e Antonio
Euro 1.566,00 comune di Faenza, foglio 43 map. 19, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91;
- Bandiera Luisa, Ferrini Raniero e Giovanni
Euro 939,25 comune di Faenza, foglio 44 map. 153, 164;
- Benedetti Anna, Misericocchi Gilberto, Edo e Serena
Euro 276,25 comune di Cotignola, foglio 37 map. 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 64;
- Cavalli Lorenzo
Euro 1.555,80 comune di Faenza, foglio 37 map. 30, 29;
- Cavassi Giorgio
Euro 250,55 comune di Faenza, foglio 43 map. 3, 12, 17, 76, 78;
- Dardi Sabrina
Euro 72,15 comune di Cotignola, foglio 38 map. 121;
- Dapporto Diego
Euro 2.030,00 comune di Faenza, foglio 41 map. 76, 77, 78, 79, 82, 83;

- Fabbri Gian Luigi
Euro 513,24 comune di Faenza, foglio 41 map. 141, 145;
- Pasini Ermanno
Euro 833,12 comune di Faenza, foglio 45 map. 34, 77;
- Zaccarini Giuseppe e Mario
Euro 189,48 comune di Faenza, foglio 45 map. 147;
- Zauli Fabio
Euro 250,00 comune di Cotignola, foglio 37 map. 101, 102;
- Rondinini Renzo
Euro 500,05 comune di Cotignola, foglio 38 map. 134, 135, 136, 137; comune di Faenza foglio 41 map. 33;
- Sani Maria Antonietta
Euro 1.154,60 comune di Faenza, foglio 44 map. 119, 182;
- Savorani Ivo
Euro 90,00 comune di Faenza, foglio 43 map. 160, 7, 98, 99;
- Bucci Gilberto
Euro 3.200,00 comune di Faenza, foglio 62 map. 403, 405, 408, 410; foglio 63 map. 112, 113, 114, 115;
- Bertozzi Carlo
Euro 1.511,80 comune di Cotignola, foglio 37 map. 39, 43, 109, 110, 111.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Claudia Zucchini

ATC SPA – TRASPORTI PUBBLICI BOLOGNA

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree oggetto di asservimento per il progetto CIVIS

Con determina dirigenziale del 28/8/2007, n. 593, esecutiva ai sensi di legge, il Dirigente della II Area del Comune di San Lazzaro di Savena, autorizza ATC SpA, delegata con convenzione del 28/6/2001 quale soggetto attuatore del progetto di trasporto a guida vincolata ora denominato "CIVIS", per lo svolgimento di tutte le attività inerenti il procedimento espropriativo, ad occupare d'urgenza le porzioni di facciate di immobili interessate dai ganci individuati nei piani parcellari al corredo del progetto CIVIS ed elencate di seguito:

- 1) intestatari, foglio 49 – mappale 29 – Via Emilia n. 148/A – 148/B – 150-150/A/B/C/D
Sangiorgi Luigi; Fontana Franco e figli Snc di Fontana Tiziano e Fabio; Tomaselli Bianca; Ballandi Alessandra; Rita e Sandro; Bolettieri Maria Teresa; Camboni Daniela; Di Franco Anna Maria; Fabbri Ida; Lanzoni Graziano; Lippolis Massimo; Marchetti Enzo; Metro Costruzioni Edili Srl; Molinari Ferdinando; Molinaro Gilberto; Rinaldi Paola; Vecchia Licia; Vitucci Leopoldo; Michelini Alessandro; Giardini Gian Luca; Grazia Giorgio;
- 2) intestatari foglio 49 – mappale 107 – Via Emilia n. 154
Fraternità Cristiana Opera Padre Marella – Città dei ragazzi;
- 3) intestatari foglio 17 – mappale 578 – Via Carlo Jussi
Cassa di Risparmio in Bologna SpA .

IL PRESIDENTE
Francesco Sutti

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA– BOLOGNA

COMUNICATO

Asservimento per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva – Estratto del decreto di asservimento (art. 23, DPR 327/01)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente per le espropriazioni, con decreto 65/07 del 25 giugno 2007, ha pronunciato a favore di Hera SpA con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna - c.f. 04245520376 - l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva tra il km 69 + 100 e il km 71 + 040 della linea Bologna - Rimini e precisamente:

Comune di Forlì

- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 207, particella 241 parte delle dimensioni di m 86,00 x 6,00, particella 242 parte delle dimensioni di m 48,00 x 6,00, intestate al sig. Sansovini Silvano (proprietario unico); superficie asservita mq. 804; indennità corrisposta Euro 3.666,00.

Comune di Forlimpopoli

- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12
- particella 2237 parte delle dimensioni di m 10,00 x 6,00 intestata al Comune di Forlimpopoli (proprietario unico) con sede a Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2, c.f. 80005790409; superficie asservita mq. 60; indennità corrisposta Euro 160,10;
- particella 270 parte delle dimensioni di m 8,00 x 6,00 intestata alla Società SFIR SpA (proprietaria unica) con sede a Cesena (FC) Via Benedetto Croce n. 7, c.f. 00304660376; su-

- superficie asservita mq. 48; indennità corrisposta Euro 192,00;
- particella 85 parte delle dimensioni di m 18,00 x 6,00 e m 3,00 x 6,00 intestata ai sig.ri Milandri Ermanno e Morelli Giovanna (proprietari per 1/2 ciascuno); superficie asservita m 126; indennità corrisposta Euro 527,00;
- particella 2079 parte delle dimensioni di m 32,00 x 6,00 intestata ai sig.ri Galeotti Giacomo e Cangini Donatella, (proprietari per 1/2 ciascuno); superficie asservita mq. 192; indennità corrisposta Euro 788,10.

L'area asservita è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- divieto di costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature, canalizzazioni e recinzioni, nonché divieto di piantumare piante ad alto fusto, su tutta la superficie asservita;
- mantenere la superficie asservita così come si trovava all'atto della presa di possesso, non precludendo comunque l'uso della stessa.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità, possono proporre opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Sorbello

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito dell'istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Budrio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione Spa - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Via Carlo Darwin n. 4 - 40131 Bologna, con domanda n. 3572/1838BIS del 23/8/2007 (che sostituisce la precedente domanda n. 3572/1838 del 13/4/2007), pervenuta in data 28/8/2007 e protocollata con pg. n. 276461/07 - fascicolo 8.4.2/50/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- nuova dorsale denominata "Lumaca" in cavo sotterraneo e linea aerea a 15 kV dalla C.P. Mezzolara fra le località Mezzolara e Vedrana, in comune di Budrio.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 12/9/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 22/10/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 10/3/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA - Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza:

ZOFE/0320 "Nuova linea interrata sulla dorsale 'GAMBUL' in Via San Leo località Voghenza nel comune di Voghiera". (Provvedimento n. 65 del 10/8/2007)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

HERA SPA - HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE - BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Centro Servizi Leonardo da Vinci" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 150 m;

- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provin-

cia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ENIA SPA – PARMA

COMUNICATO

Tariffe anno 2007 del servizio idrico integrato

L'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Parma (ATO2) con convenzione in data 27/12/2004 ha affidato ad AMPS SpA, ora Enia SpA, la gestione del servizio idrico integrato del sub ambito n. 1, comprendente i Comuni di seguito elencati, determinando la tariffa media applicabile per il secondo anno di gestione in Euro 1,279942.

I corrispettivi annuali vengono rapportati all'effettiva durata del rapporto contrattuale.

(segue allegato fotografato)

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Calestano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese- tariffa agevolata)	€/mc	0,47964
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,09169
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,34302

Usi diversi:

(primi 8 mc/mese tariffa base)	€/mc	1,09169
(oltre gli 8 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,34302

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,54585
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed enti:

(tutto il consumo)	€/mc	1,09169
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	12,12777
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	20,21295
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	53,90120
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	107,80240

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	8

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	82,00000

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,09016
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,20286
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15778

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Collecchio (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 6 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,35522
(da 6,1 a 15 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,75464
(oltre i 15 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,03016

Usi diversi:

(primi 7 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,75464
(oltre i 7 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,03016

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,37731
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,75464
--------------------	------	---------

Uso servizi condominiali:

(tutto il consumo – tariffa base)	€/mc	1,03016
-----------------------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	7,62185
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	12,70309
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	33,87490
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	67,74981

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16741
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16741

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,43919
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,08798
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,19776
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15383

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Servizio fognatura Quota PIANI STRALCIO

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,00960
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,00960

Servizio depurazione Quota PIANI STRALCIO

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,02626
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,00539
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,01194
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,00930

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	17,24934
---	--------	----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Corniglio (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 6 mc/mese- tariffa agevolata)	€/mc	0,70098
(da 6,1 a 9 mc./ mese - tariffa base)	€/mc	0,92004
(oltre i 9 mc / mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,05147

Usi diversi:

(primi 15 mc / mese tariffa base)	€/mc	0,70098
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,05147

Usò allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,46002
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,70098
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	12,12777
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	20,21295
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	53,90120
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	107,80240

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,13436
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,13436
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	82,00000

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,39253
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,10721
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,12507
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,12507

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Felino (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8,3 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,46478
(da 8,4 a 14 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,72309
(oltre i 14 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,35744

Usi diversi:

(primi 15 mc / mese tariffa base)	€/mc	0,72309
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,35744

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 106,6 mc/mese = 1280mc/anno – tariffa agevolata)	€/mc	0,46478
(oltre i 106,6 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,35744

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,36155
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,72309
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	12,60532
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	21,00887
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	56,02367
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	112,04732

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357
----------------------------------	------	---------

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,09016
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,20286
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15778
---	------	---------

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Fontevivo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,69670
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,95309
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,28565

Usi diversi:

(primi 15 mc / mese tariffa base)	€/mc	0,95309
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,28565

Usò allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,47655
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,95309
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	13,62822
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	22,71369
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	60,56985
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	121,13969

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,15781
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,15781

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,41293
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,08259
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,18582
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,14453

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Acquedotto INTERCOMUNALE Langhirano, Neviano e Tizzano

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,58064
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,84277
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,52628

Usi diversi:

(primi 33,3 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,84277
(oltre i 33,3 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,52628

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 12 mc / mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,58064
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,52628

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,42138
---------------------------------------	------	---------

Non domestico (Cantiere):

(tutto il consumo - tariffa base)	€/mc	0,84277
-----------------------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza

e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	14,22075
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	23,70124
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	63,20332
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	126,40663

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	33,3
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	82,00000

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,13524
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,15778
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15778

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Langhirano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,47111
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,79096
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,27781

Usi diversi:

(primi 5 mc/mese tariffa base)	€/mc	0,79096
(oltre i 5 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,43773

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 50 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,47111
(oltre i 50 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,27781

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,39549
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,79096
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	11,41602
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	19,02669
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	50,73786
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	101,47572

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	5

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,12496
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	82,00000

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,35735
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,11776
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,13739
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,13739

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Lesignano Bagni (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 6,66 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,63528
(da 6,66 a 10 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,11147
(oltre i 10 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,74986

Usi diversi:

(primi 15 mc/mese tariffa base)	€/mc	1,11147
(oltre i 15 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,74986

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 6,66 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,63528
(oltre i 6,66 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,74986

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,55574
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	1,11147
--------------------	------	---------

Rete Antincendio:

(tutto il consumo)	€/mc	0,89000
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	14,10225
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	23,50373
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	62,67663
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	125,35324

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,39253
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,07851
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,17664
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,13739

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Medesano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,48494
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,04039
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,14693

Usi diversi:

(primi 10 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,04039
(oltre i 10 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,14693

Usò allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,52018
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	1,04039
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	11,53802
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	19,23005
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	51,28011
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	102,56022

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):

Canone bocca antincendio	€/anno	21,36672
--------------------------	--------	----------

D – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	10

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,13436
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,13436
----------------------------------	------	---------

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,35735
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,07147
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,16081
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,12507
---	------	---------

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Mezzani (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,46701
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,72258
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,42557

Usi diversi:

(primi 15 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,72258
(oltre i 15 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,42557

Usò allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,36128
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,72258
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	12,29746
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	20,49574
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	54,65533
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	109,31066

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357
----------------------------------	------	---------

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,08259
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,18582
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,14453
---	------	---------

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Monchio delle Corti (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,55247
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,68969
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	0,82869

Usi diversi:

(primi 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,64513
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	0,82869

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(tutto il consumo)	€/mc	0,36890
--------------------	------	---------

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,34485
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,36890
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	12,12777
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	20,21295
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	53,90120
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	107,80240

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	12
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,13436
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,13436
----------------------------------	------	---------

Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	82,00000
--	--------	----------

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,13524
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,15778
---	------	---------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15778
---	------	---------

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Montechiarugolo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 5 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,44903
(da 5,1 a 17 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,73180
(oltre i 17 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,05525

Usi diversi:

(primi 10 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,73180
(oltre i 10 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,05525

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 5 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,44903
(da 5,1 a 17 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,73180
(oltre i 17 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,05525

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,36590
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,73180
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	6,63889
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	11,06483
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	29,50622
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	59,01243

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	10
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,13436
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,13436

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,41293
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,08259
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,18582
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,14453

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Neviano degli Arduini (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 3,3 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,63301
(da 3,4 a 5 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,07290
(oltre i 5 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,54805

Usi diversi:

(primi 5 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,07290
(oltre i 5 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,54805

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 15 mc/mese - tariffa base)	€/mc	1,07290
(oltre i 15 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,54805

Bocche antincendio: (quota forfait/anno) €/anno 11,87376

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base) € /mc 0,53645

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo) € /mc 0,82767

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	12,12777
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	20,21295
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	53,90120
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	107,80240

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	5
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati € /mc 0,15781

Scarichi insediamenti produttivi € /mc 0,15781

Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori) € /anno 82,00000

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati € /mc 0,39253

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv € /mc 0,12388

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db € /mc 0,14453

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df € /mc 0,14453

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2) € /anno 262,00000

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Noceto (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,57792
(da 8,1 a 15 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,90742
(oltre i 15 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,20918

Usi diversi:

(primi 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,90742
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,20918

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 10 mc / mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,57792
(oltre i 10 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,20918

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,45370
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,90742
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	10,53173
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	17,55288
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	46,80767
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	93,61535

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	12
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,09016
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,20286
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15778

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di PARMA (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese- tariffa agevolata)	€/mc	0,49688
(da 8,1 a 16 mc./ mese- tariffa base)	€/mc	0,78967
(oltre i 16 mc / mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,03055

Usi diversi:

(primi 15 mc / mese tariffa base)	€/mc	0,78967
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,24185

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 100 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,49688
(oltre i 100 mc/mese – tariffa base)	€/mc	0,78967

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,39484
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,78967
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	10,80851
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	18,01417
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	48,03778
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	96,07557

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):

Canone per bocca antincendio piccola	€/anno	28,02205
Canone per bocca antincendio grande	€/anno	43,23401
Canone per addolcitore	€/anno	48,03778
Canone per depuratore	€/anno	16,01260

D – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,15781
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,15781

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,35735
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,07147
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,16081
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,12507

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Sala Baganza (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese- tariffa agevolata)	€/mc	0,47799
(da 8,1 a 17,5 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,61454
(oltre i 17,5 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,02423

Usi diversi:

(primi 8 mc / mese tariffa base)	€/mc	0,61454
(oltre i 8 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,02423

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,47799
(oltre gli 8 mc/mese – tariffa base)	€/mc	0,61454

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,30727
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,61454
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	9,80016
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	16,33360
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	43,55626
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	87,11251

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	8

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,12496
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,12496

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,35735
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,07147
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,16081
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,12507

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Sorbolo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,52339
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,80876
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,61752

Usi diversi:

(primi 15 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,80876
(oltre i 15 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,61752

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 100 mc/mese per 1200 mc/anno - tariffa agevolata)	€/mc	0,52339
(oltre i 100 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,80876

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo - 50% tariffa base)	€/mc	0,40438
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,80876
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	9,08548
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	15,14246
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	40,37989
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	80,75979

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,15781
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,15781

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,41293
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,08259
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,18582
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,14453

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Tizzano Val Parma (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,58064
(da 8,1 a 12 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,84277
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,52628

Usi diversi:

(primi 33,3 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,84277
(oltre i 33,3 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,52628

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 12 mc / mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,58064
(oltre i 12 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,52628

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,42138
---------------------------------------	------	---------

Non domestico (Cantiere):

(tutto il consumo - tariffa base)	€/mc	0,84277
-----------------------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	14,22075
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	23,70124
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	63,20332
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	126,40663

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	33,3
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	82,00000

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,45079
Scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,13524
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,15778
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,15778

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Traversetolo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2007.

Servizio acquedotto

A – Tariffe Quota Variabile:

Usi domestici:

(fino a 8 mc/mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,54394
(da 8,1 a 16 mc/mese - tariffa base)	€/mc	0,86447
(oltre i 16 mc/mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,12816

Usi diversi:

(primi 15 mc/mese tariffa base)	€/mc	0,86447
(oltre i 15 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,35947

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 100 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,54394
(oltre i 100 mc/mese – tariffa base)	€/mc	0,86447

Uso allevamento: (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,43224
---------------------------------------	------	---------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,86447
--------------------	------	---------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(fino a mc/mese 100)	€/anno	11,83224
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	19,72041
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	52,58777
(oltre i 1500 mc/mese)	€/anno	105,17555

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):

Canone per bocca antincendio piccola	€/anno	30,67620
Canone per bocca antincendio grande	€/anno	47,32900
Canone per addolcitore	€/anno	52,58777
Canone per depuratore	€/anno	17,52926

D – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per usi domestici	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,16357
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,16357

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,39253
----------------------------------	------	---------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,08259
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,18582
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,14453

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	262,00000
---	--------	-----------

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.